a mano

Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizio... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre. Abbonamenti si ricevono in via S. Pellico N. 4, pt. Da fuori inviare vaglia ... amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico N. 4. telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Via S. Pellico 4 pt. - Trieste, Giovedì 1 Febbraio 1940, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 · Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6262

"Testimonianza di imperturbabilità di fronte ai popoli inquieti„

La consegna del Duce alle Commissioni dei codici

Una visita alla nuova sede della "Dante Alighieri„ nel cinquantenario del sodalizio
Il I battaglione mobile degli agenti di polizia passato in rassegna sulla Via imperiale

La Milizia celebra oggi il diciassettesimo annuale della sua fondazione

Intensa giornata

ROMA, 31

Il lavoro intenso del Duce è stato caratterizzato stamane da particolari avvenimenti. Da Palazzo Venezia alle 10 circa, egli si è difatti recato in Via dell'Impero per passare in rassegna il battaglione mobile di agenti di polizia recentemente costituito. Si tratta del primo di quei 6 battaglioni che gradatamente verranno formati presso le varie divisioni di polizia del Regno e che in caso di guerra entreranno a far parte dei reparti dell'Esercito per un impiego strettamente bellico. Essi si distinguono per il loro notevolissimo volume di fuoco.

Reparto modello

Quello che il Duce ha passato stamane in rassegna e che può considerarsi in certo qual modo il battaglione modello, si compone di una compagnia di carri veloci e di carri antiaerei, di una compagnia motociclisti mitragliatori e porta ordini, di una compagnia ciclisti, sciatori, mitraglieri e cani poliziotti e di una compagnia fucilieri. Sono in tutto 600 uomini in possesso di armi automatiche modernissime, fusi in una unità possente per disciplina, per tempra fisica e per spirito di sacrificio. Il battaglione era schierato sul lato dei mercati traianei; dall'Esedra arborea di Piazza Venezia le varie specialità si allineavano con perfetta armonia di disposizione.

Il Duce è giunto qualche minuto prima delle 10. Sulla Via dell'Impero sono echeggiati gli squilli seguiti immediatamente dal fragoroso «A Noi» degli armati. Ricevuto dal Ministro della C. P., dal capo della Polizia, dal comandante generale dell'Arma dei RR. CC., il Duce, dopo aver risposto al saluto dei più alti funzionari della direzione generale di P. S. allineati sul lato del Vittoriano, ha iniziato subito la rassegna. Il comandante del battaglione mobile, maggiore Griffini, ha presentato al Duce la forza, specificando le varie caratteristiche.

Un raggio di sole, apertosi il varco tra le nuvole spesse, ha fatto scintillare le armi. Il Duce ha percorso il fronte dello schieramento con un passo lentissimo. Prima Gli si è presentato l'assieme acciaiato dei carri antiaerei dalla svelta sagoma, con l'arma a tiro rapidissimo fissata sull'alto cavalletto, quindi, dominato dalla torre delle Mitraglie, il gruppo dei carri veloci dei tipi 33 e 35, e via via le schiere dei motociclisti con le mitragliatrici pesanti e con le lastre metalliche di protezione, la falange delle macchine purpuree dei portaordini, gli agenti con i cani poliziotti, i ciclisti, gli sciatori, in grigio-verde, i fucilieri ed infine la fanfara.

Mirabile sfilata

Compiuta la rassegna il Duce si è fermato dinanzi alla Curia. La folla, numerosissima, che qui si era riunita, ha accolto il Duce con una ardente entusiastica manifestazione. La sfilata del battaglione si è aperta con il passo romano della compagnia fucilieri, scandito dal ritmo dei tamburi, il passo suscitatore ha risuonato col suo timbro più espressivo in una viva sintesi di disciplina, di compattezza e di marzialità. Mirabile è stata anche la sfilata delle altre compagnie coperta dal fragore dei motori. La folla, ammirata dello spettacolo, ha lungamente applaudito rivolgendosi poi al Duce in una rinnovata, ardentissima testimonianza di amore e di fede. All'acclamazione si sono uniti fervidamente i rappresentanti della stampa estera, convenuti sulla Via dell'Impero per l'avvenimento e la loro insistenza è stata notata dal Duce che ha risposto sorridendo al loro entusiastico saluto. Dopo aver rivolto al capo della Polizia il Suo alto compiacimento, il Duce è risalito nell'automobile, che subito si è allontanata nell'eco sempre più vasto della manifestazione.

Da Via dell'Impero, il Duce, per la seconda volta, ha onorato di Sua visita la Società Nazionale «Dante Alighieri» nella sua sede di Palazzo Firenze. E questa volta il ritorno del Duce ha coinciso con il cinquantenario glorioso dell'Associazione che, nel nome del sommo Poeta, è fucina ardente di schietta e fusa italianità nel mondo. Nell'atrio del Palazzo, il Duce era atteso dal Segretario del Partito, da membri del Governo, dalle rappresentanze delle assemblee legislative, dai membri del Direttorio nazionale del sodalizio, da Accademici e da personalità del mondo culturale.

Alla Mostra storica

Su due file, dall'atrio alla porta che s'apre nell'ala del monumentale cortile e che mette alla sala ove è allestita la Mostra storica permanente della «Dante Alighieri», sono schierate le rappresentanze maschili e femminili del «Guf» dell'Urbe. Accolto da un primo vibrante applauso del pubblico che sosta in piazza Firenze, il Duce sceso dall'automobile e ricevuto dalle gerarchie che erano ad attenderLo, attraversa il grande cortile, rispondendo col saluto romano ai GG. FF. universitari che Gli fanno, rigidi sull'attenti e a braccio proteso, ala d'onore, ed entra nella saletta di destra, quella che inizia la Mostra storica.

Il Duce osserva con interesse attento e profondo le lettere, le adesioni, le proposte, le relazioni, i telegrammi che formano la storica documentazione del nascere, del sorgere e del primo affermarsi della «Dante», tenuta a battesimo dall'ardore e dalla fede dei grandi italiani dell'epoca. Dalla saletta, sempre seguito dai gerarchi e con la guida del presidente e del vicepresidente della «Dante», sen. Scodnik, che della Mostra è stato l'ordinatore, il Duce passa nell'atrio del Primaticcio.

Qui, il Duce esamina la documentazione di dettaglio dell'opera svolta dalla «Dante» attraverso autografi e fotografie rievocanti episodicamente azioni singole e figure di italiani eminenti che, in tempi ancora tristi e bui, tennero accesa sempre la fiamma dell'italianità entro e fuori i confini della Patria.

La relazione

Infine, nella terza sala, che è divisa in quattro sezioni, si offre al Duce la documentazione dell'opera indefessa svolta dalla «Dante» negli anni che precedettero la guerra e nel periodo dalla guerra alla vittoria e alla Rivoluzione, fino all'anno X del Regime.

Compiuta la visita alla Mostra storica, il Duce, riattraversando il cortile monumentale del palazzo, sale al primo piano, soffermandosi prima a visitare la Mostra dell'attualità (dall'anno XI in poi) e l'archivio storico della «Dante». Quindi, nella sala del presidente, il Duce ascolta un breve discorso di benvenuto e di omaggio da parte del presidente stesso, il quale riassume l'attività della «Dante» che conta oggi: 400 fra comitati e sottocomitati all'interno, con un complesso di 60.000 soci ordinari e perpetui e 900.000 tra studenti e alunni delle scuole elementari; 200 comitati nel bacino del Mediterraneo, in Europa, nelle due Americhe, in Asia, con circa 27.000 soci; 520 corsi di lingua con oltre 20.000 iscritti.

Il presidente termina affermando che la visita compiuta oggi dal Duce a Palazzo Firenze, in occasione del cinquantenario della istituzione, rappresenta il più ambito compenso all'opera compiuta e il più grande incitamento per i dirigenti, per i collaboratori e per tutta la grande famiglia della «Dante». Quindi il Duce pronuncia le parole che riproduciamo a parte, parole che sono salutate da una grandiosa ovazione.

Poscia al Duce è offerto, in segno di devoto omaggio, un album contenente le fotografie dei restauri eseguiti nel Palazzo Firenze onde restituirlo all'antico splendore. Dopo il saluto al Duce, ordinato dal presidente, cui risponde un alto e caloroso «A Noi!» da parte di tutti i convenuti, il Duce ridiscende a terreno e, allorchè, ossequiato dalle gerarchie, lascia Palazzo Firenze, un grande e vibrante applauso del pubblico, raccoltosi sulla piazza omonima, Lo saluta con devota effusione.

«La Nazione è la lingua»

Ecco le parole pronunciate dal Duce alla «Dante Alighieri»:

«Vi ringrazio del vostro saluto. Prima di me e con una autorità infinitamente maggiore della mia, Niccolò Tommaseo disse che la Nazione è la lingua. Difendere la lingua, perfezionarla, abolendo certi particolarismi che non sono di mio gusto, significa rendere sempre più potente l'unità spirituale e quindi politica della Nazione.

Questo è il compito che la «Dante» deve assolvere. Lo ha assolto e io credo che lo assolverà anche nel futuro.»

Ciclopica mole di lavori da ultimare in undici mesi

Ecco le parole pronunciate dal Duce ai componenti della Commissione del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni:

«Camerati! Mi è molto grato ricevervi e dirvi che io seguo giorno per giorno la vostra ardua fatica che giungerà al compimento nell'Anno XVIII dell'E. F. Sotto la guida illuminata dalla dottrina e dall'esperienza del vostro Ministro siete intenti alla elaborazione dei nuovi Codici che la Nazione attende. Alla fine dell'anno solare 1940 i dodici Codici dovranno essere e saranno pronti. Anche questa grande opera del Regime sarà conclusa. Il popolo italiano avrà così un complesso di Codici aggiornati secondo le necessità del nostro tempo; saranno cioè moderni, ma ispirati sempre alle nostre concezioni dello Stato. Saranno i Codici della Giustizia come la intende il Fascismo, severa ma al tempo stesso umana. E' quindi grande la vostra responsabilità e so che ne siete perfettamente consapevoli.

Durante questi mesi voi non dovete avere e non avrete altro pensiero: la vostra intelligenza unita alla vostra capacità di lavoro sistematico vi farà attingere alle mète nel tempo che ho stabilito irrevocabilmente. Niente e nessuno deve turbarvi mentre lavorate nel vostro cantiere. Mentre altr' pensano alla preparazione delle armi, voi, secondo la tradizione di Roma, create i Codici, senza dei quali è inconcepibile il vivere civile; e al mondo diviso date una testimonianza di unità e ai popoli inquieti la prova dell'imperturbabilità con la quale un grande popolo è in ogni momento signore del proprio destino.»

La chiara esposizione del Ministro Grandi
sui principi dell'ordinamento giuridico nello Stato fascista

ROMA, 31

Nella Sala delle Battaglie, a Palazzo Venezia, il Duce ha ricevuto stamane — presentati dal Ministro della Giustizia Grandi — la Commissione del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e il Comitato legislativo istituito il 1.o ottobre u. s. presso il Ministero della Giustizia per la riforma dei Codici.

I convenuti, tutti in uniforme fascista, si sono schierati in quadrato aperto su di un lato, in attesa del Fondatore dell'Impero, il quale alle 11 precise è apparso, proveniente dalla sala del Mappamondo.

Il Ministro della Giustizia ordina il saluto al Duce, cui risponde il tonante «A Noi!» degli astanti. Il Duce risponde levando il braccio romanamente, indi, fra applausi calorosissimi e vibranti invocazioni, percorre il fronte dello schieramento, esprimendo col Suo aperto sorriso il Suo compiacimento ai rappresentanti del Senato, della Camera fascista, della Magistratura e del Foro.

L'illustrazione

Ristabilito il silenzio, prende la parola il Ministro Grandi il quale pronuncia il seguente discorso che il Duce sottolinea con ripetuti cenni di approvazione:

«Duce;

ho l'onore di presentarVi la Commissione del Senato e della Camera fascista e il Comitato legislativo istituito il 1.o ottobre u. s., presso il Ministero della Giustizia per la riforma dei Codici. Questi due organi di diretta collaborazione del Governo, il primo di 44 e il secondo di 98 componenti, intendono esprimere a Voi, Duce, la loro devozione e la loro gratitudine per averli ricevuti oggi a rapporto a Palazzo Venezia.

Di essi fanno parte senatori, consiglieri nazionali, alti magistrati, docenti universitari, scienziati, rappresentanti della classe forense e studiosi del diritto, un'insieme di 142 giuristi, nei quali il sapere è pari all'entusiasmo e all'esperienza. Divisi e raggruppati in ordine di gerarchia, di competenza e di funzioni, essi costituiscono un vero e proprio cantiere di lavoro, che procede senza discontinuità e senza dispersioni, sotto il Vostro impulso e con una sola meta, quella segnata dai Vostri ordini e dalle Vostre direttive.

Queste sono state chiare e precise. Occorre dopo 17 anni di studi preparatori, di progetti preliminari, di discussioni proficue, se pure tal volta di lunghezza eccessiva, dare all'opera della riforma dei Codici un ritmo di concretezza decisiva e definitiva, utilizzando da una parte e fin dove possibile la esperienza degli studi fatti e il lavoro compiuto, procedendo dall'altra a colmare le lacune, a rettificare, a ricostruire dove necessario, a dare soprattutto alle norme giuridiche lo spirito e la sostanza degli Istituti del nostro tempo fascista.

Procedura civile

L'esame del progetto del Codice di procedura civile, è stato ripreso dalla Commissione del Senato e dalla Camera il 14 ottobre 1939 ed ultimato in questi giorni. Parallelamente all'esame condotto dalla Commissione parlamentare ed in assiduo contatto con essa, il Comitato legislativo da me presieduto ha provveduto durante questi 4 mesi, ad approntare un nuovo testo legislativo il cui contenuto presenta profonde differenze nella forma e nella sostanza da quello del precedente progetto. Il nuovo testo, che sarà quello definitivo, è stato studiato e redatto nel quadro delle direttive che Voi, Duce, mi avete impartito come basi necessarie e inderogabili del nuovo processo civile.

Tali direttive sono ispirate alla necessità di una giustizia sollecita e semplice, che non vuol dire tuttavia giustizia sommaria. Nella reciproca limitazione delle diverse esigenze che si manifestano nel processo civile sta la caratteristica riforma la quale è diretta ad attuare una giustizia rapida, e in pari tempo sostanziale ed umana.

Il nuovo testo legislativo tiene nel dovuto conto i risultati raggiunti nei tre progetti preparati in passato e successivamente dai miei predecessori Alfredo Rocco, Piero De Francisci e Arrigo Solmi, le proposte della Commissione del Senato e della Camera i suggerimenti e le osservazioni degli organi della Magistratura e del Foro, e in modo particolare l'apporto concreto e fecondo dato da eminenti rappresentanti della nostra scienza di diritto processuale, della cui collaborazione tecnica mi sono valso durante questi mesi di intenso lavoro.

Il nuovo Codice di procedura civile sarà ultimato entro il prossimo mese di febbraio e verrà indi sottoposto al Vostro esame. Dopo che Voi Duce lo avrete esaminato, modificato e approvato, esso diverrà, per il prossimo 21 aprile — Natale di Roma — legge dello Stato, e alla Vostra ambita presenza sarà depositato in Campidoglio, rimanendo così tra le opere compiute nell'anno XVIII.

Proprietà e obbligazioni

Uguale ritmo di competenza anima i lavori diretti a portare a compimento la riforma del Codice civile e precisamente il Libro sulla proprietà e diritti reali, e il Libro sulle obbligazioni e i contratti. La Commissione del Senato e della Camera, e il Comitato legislativo stanno esaminando con lo stesso metodo già adottato per il Codice processuale il Libro del Codice civile sulla proprietà e diritti reali, il cui progetto preliminare, redatto dalla Commissione reale presieduta dal sen. d'Amelio, risale al 1937. I lavori relativi a questa parte così importante del nostro Codice civile procedono con alacrità e regolarità e saranno ultimati per la data da Voi fissata, il 28 ottobre p. v., XIX annuale dell'E. F. L'ultima parte del nostro Codice civile, e cioè il Libro sulle obbligazioni e sui contratti presenta particolari difficoltà per la delicatezza del suo contenuto e per i complessi problemi di natura giuridica e politica ad esso connessi. Secondo i Vostri ordini e per i motivi che già ho avuto recentemente occasione di illustrare alle Assemblee legislative, ho provveduto a ritirare sin dal 28 agosto 1939 il progetto di Codice unico italo-francese delle obbligazioni e contratti, già trasmesso dal mio predecessore alla Commissione parlamentare il 28 agosto 1936. Il Comitato legislativo sta intensamente lavorando sin dal 1.o ottobre u. s. per approntare un nuovo schema generale ispirato alla genuina tradizione giuridica italiana e ai principi della dottrina fascista. Tale schema sarà trasmesso entro il 31 aprile p. v. alle Assemblee legislative e, dopo una successiva e meditata revisione, sarà pubblicato entro il 31 dicembre 1940, rimanendo così compiuta per questa data l'intera riforma del nostro Codice civile.

Commercio e navigazione

Entro il mese di maggio saranno parimenti ultimati gli schemi generali del Codice di commercio e del Codice della navigazione, i cui progetti preliminari risalgono rispettivamente al 1925 e 1931, e cioè a un'epoca abbastanza arretrata, il che ha reso necessaria una completa rielaborazione della materia, sia nel campo del diritto commerciale, sia in quello della navigazione, comprendendo quest'ultimo, secondo il Vostro ordine, diritto marittimo e diritto aeronautico, opportunamente fra loro coordinati. Tali schemi saranno sottoposti al Vostro esame, e in base agli elementi raccolti dal Comitato legislativo Voi, Duce, fisserete i termini e le date del loro compimento.

In un tempo successivo si procederà al necessario coordinamento dei quattro Libri del Codice civile, e saranno portati all'esame e all'approvazione del Supremo organo del Regime, cioè del Gran Consiglio, «i principii generali» dell'ordinamento giuridico fascista».

Noi infatti pensiamo che la riforma del Codice civile, di procedura civile, e l'intera codificazione non potranno raggiungere in pieno lo scopo di plasmare e indirizzare il diritto privato nella nuova civiltà fascista e nello Stato corporativo, se essa non sarà integrata da una enunciazione chiara dei principii informatori dell'ordinamento giuridico creato dal Fascismo. Tali principii inquadrano in un sistema gerarchico le fonti del diritto, quali sono ormai fissate dalla dottrina fascista e nella politica legislativa del Regime; dovranno servire di guida all'interpretazione da parte della giurisprudenza e della scienza giuridica, ed a chiarire la natura e le finalità dei diversi Istituti nei Codici mussoliniani, la loro posizione storica, la loro ragione politica e le linee del loro sviluppo futuro.

Questo è, Duce, sotto la data di oggi 31 gennaio, lo stato di avanzamento e il programma dei nostri lavori.

Politica e diritto

E' stato espresso da taluno qualche dubbio sulla opportunità di procedere ad una riforma dei Codici in questo particolare momento storico e si è insistito su di una pretesa separazione tra politica e diritto, onde limitare l'opera della codificazione ad una pura revisione tecnica e formale degli Istituti tradizionali. A questo genere di perplessità sono dovute in parte le soste e gli indugi nel portare a termine l'opera della riforma dei Codici.

Ora noi crediamo non solo che non esistono confini o diaframmi tra politica e diritto, ma siamo convinti che tra essi vi sia invece un nesso assoluto, in quanto rappresentano fasi indissociabili nel divenire di un popolo. La politica è la vita del diritto: questo è della prima la certezza, l'unità, la forza. Il diritto non è fatto soltanto di schemi e di categorie logiche sostanzialmente immutabili.

Esso deve procedere e svilupparsi, nel suo contenuto essenziale, in rapporto costante, coerente ed organico con le graduali trasformazioni dell'organizzazione politica e nella legislazione dello Stato.

Sotto tale aspetto ben può dirsi che «il diritto è l'arte dello Stato»: così i romani lo concepirono e lo attuarono.

Il problema dei Codici è quindi un problema squisitamente politico, un problema di sistema, e non di mera tecnica legislativa. Un «popolo» e una «Nazione» che non giungano a divenire uno «Stato» non acquistano vita e personalità storica: così una «Rivoluzione» e un «Regime» che non sappiano fissare in un «sistema giuridico» la forza della propria ideologia non durano nella storia.

Nato e creato come opera transitoria determinata da una imperiosa necessità di ordine politico, il nostro Codice civile ha resistito quasi un secolo illuminato dalla giurisprudenza e dalla nostra scienza giuridica ed è tutt'ora per grandissima parte laddove i suoi Istituti fondamentali più intimamente aderiscono agli Istituti della nostra pura tradizione romana ed italiana, vivo e vitale. Esso va quindi per questa parte mantenuto, bensì consolidato e rafforzato nei nuovi Codici mussoliniani.

La Carta del Lavoro

Lo Stato fascista e corporativo non è figlio della rivoluzione politica del secolo XIX, che assumeva l'individuo come principio e termine di tutto il diritto, bensì della rivoluzione politica del nostro secolo mussoliniano. E' lo Stato etico, gerarchico e corporativo, nel quale trovano integrale applicazione i principii della Carta del Lavoro: «Autorità dello Stato, subordinazione dell'interesse del singolo all'interesse della collettività nazionale, giustizia tra le classi sociali». Tali principii influenzano ormai decisamente i rapporti di diritto privato in un saggio equilibrio che esclude ogni eccesso e garantisce i diritti degli individui dei gruppi e quelli intangibili dello Stato. Essi hanno ispirato le leggi della nostra riforma costituzionale e dovranno trovare nei codici mussoliniani il loro definitivo assetto giuridico.

1.o) L'autorità dello Stato, ente sovrano nel quale si realizza integralmente l'unità morale, economica e politica della Nazione e la cui volontà è preminente e decisiva in confronto dei singoli e degli individui singoli, troverà la sua formula giuridica nel campo del diritto privato e nel processo civile in un rinnovato e più ampio concetto di ordine pubblico non più povero di contenuto, come lo era nei codici e negli ordinamenti liberali, bensì sostanziato di tutte le finalità etiche della Rivoluzione fascista.

2) La subordinazione degli interessi particolari dei gruppi e dei singoli al supremo interesse della Nazione determinerà una più armonica disciplina nell'autonomia della volontà privata intesa come produttiva di effetti giuridici.

3) Il principio fondamentale della giustizia fra le classi sociali che la Rivoluzione fascista ha l'orgoglio di avere assunto e realizzato tra le sue finalità sostanziali, e che sino ad oggi è stato oggetto di istituti e di norme particolari, dovrà essere accolto nei Codici mussoliniani attraverso la disciplina dei rapporti di lavoro, la tutela giudiziale e mediante lo sviluppo delle funzioni di assistenza e di previdenza indicate nella Carta del Lavoro.

Tradizione e rivoluzione

Siamo ormai di fronte a una nuova «legalità», o a un nuovo assetto di quelle che sono state sinora considerate come «fonti di diritto»: Il diritto civile trasmette i suoi dogmi tradizionali, ma riceve nello stesso tempo l'influsso decisivo e benefico degli istituti nuovi. Con ciò si determina il mutamento graduale e sostanziale delle regole del diritto.

Queste sono le direttive che Voi, Duce, avete dato al nostro lavoro e che noi cerchiamo di eseguire con passione e con fedeltà. Il sapere che Voi sorvegliate e guidate giorno per giorno la nostra fatica, costituisce per noi tutti il maggior incitamento e la speranza che si possa fare opera degna del nostro tempo, e di Voi, Duce della Rivoluzione, Fondatore dell'Impero, Legislatore dello Stato fascista».

Salutato, quindi, da vivissimi e prolungati applausi, il Duce parla. La parola incitatrice del Duce, piena di simpatia, suscita il più vivo entusiasmo nei convenuti e il Suo breve discorso si conclude fra lo scrosciare calorosissimo degli applausi.

Il Duce sosta per qualche istante, sorridente, rispondendo col saluto romano e questa vibrante accoglienza, tanto più significativa in quanto sono adunati innanzi a Lui uomini di studio e di sapere, sempre in genere misurati e parchi nelle loro manifestazioni, i quali, invece, quando Egli si ritira, rotti i ranghi, Gli si ammassano intorno e tra applausi, acclamazioni e invocazioni altissime, Lo accompagnano fin sulla soglia della Sala del Mappamondo.

Mussolini presenzia stamane austere cerimonie militari

ROMA, 31

Domani, XVXII annuale di fondazione della Milizia, si svolgeranno in tutta Italia austere manifestazioni di carattere militare, manifestazioni che assumeranno particolare significato a Roma per la presenza del Fondatore dell'Impero.

Il Duce si recherà a visitare il Sacrario dei Caduti legionari presso la sede del Comando generale; successivamente il capo di S. M. della Milizia, alla presenza degli ufficiali Generali e dei Consoli F. G. S. convenuti in Roma, leggerà al Duce una relazione riguardante l'attività svolta dal 3 novembre al 1.o febbraio XVIII.

Il Duce procederà quindi alla premiazione dei legionari vincitori di competizioni sportive nazionali e internazionali disputatesi durante l'anno XVII. Alle ore 10.45 reparti in armi della Milizia renderanno gli onori al sacello del Milite Ignoto. Alle ore 11 monteranno la guardia a Palazzo Venezia i Moschettieri del Duce, che saranno rilevati alle ore 17.30.

Alle ore 11.30 sarà reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio.

Il *Foglio d'Ordini* del Comando generale della M.V.S.N. in data 1.o febbraio XVIII reca il seguente ordine del giorno del capo di S. M.:

«Legionari! Il XVII annuale della fondazione della Guardia Armata della Rivoluzione vi trova schierati dalle Alpi alle terre dell'Impero affratellati in una infrangibile unità di intenti con le altre Forze Armate dello Stato. Le nostre vecchie squadre di combattimento insieme con le nuove generazioni potenti ed invincibili nelle armi come nello spirito, sono più che mai ansiose di marciare all'avanguardia se il Duce, nostro Comandante generale, chiamerà il Suo popolo per affermare ancora una volta nel mondo la volontà di Roma.

Legionari! Siate ognora più fieri del solo altissimo privilegio che vi è concesso, quello di essere in prima linea nel dovere, nel sacrificio, nell'assoluta dedizione alla vostra grande Patria. Onorerete così i gloriosi Caduti e terrete fede alla consegna del Duce. Saluto al Re! Saluto al Duce!».

Le radiotrasmissioni

ROMA, 31

Domani primo febbraio, ricorrendo il XVII annuale di fondazione della Milizia, le stazioni dell'«Eiar» 2/04 e 2/08 ad onde corte, nonchè la stazione di Roma 2 ad onde medie trasmetteranno alle ore 14 una radioconversazione per gli italiani all'estero a cura del Comando generale della Milizia.

Alle ore 21 le stazioni del primo Gruppo dell'«Eiar» trasmetteranno il seguente programma celebrativo della Milizia: radiocomunicazione a cura del Comando generale della M.V.S.N.; concerto della banda presidiaria e del coro della IX Zona CC. NN.; «Redenzione» dramma in 3 atti di Roberto Farinacci; concerto sinfonico-corale.

Retaggio di sacrificio e di gloria imperitura

ROMA, 31

La Milizia per l'Impero e per la Idea fascista: Caduti in Africa Orientale 1625, Caduti in Spagna 1534; totale dei Caduti 3159. Feriti in A. O. 987, feriti in Spagna 5622; totale feriti 6609.

Ordine militare di Savoia: in Africa 11, in Spagna 4; totale 15.

Medaglie d'oro alla memoria: Africa 21, Spagna 24; totale 45. Medaglie oro viventi: Africa 2, Spagna 4; totale 6. Totale Medaglie d'oro 51.

Medaglie d'argento alla memoria: Africa 131, Spagna 226; totale 357. Medaglie d'argento viventi: Africa 113, Spagna 324; totale 437. Totale medaglie d'argento 794.

Medaglie di bronzo alla memoria: Africa 195, Spagna 181; totale 376. Medaglie bronzo viventi: Africa 433, Spagna 888. Totale medaglie di bronzo 1697.

Croci di guerra al V. M. alla memoria: Africa 23, Spagna 69; totale 92. Croci di guerra al V. M. viventi: Africa 1263, Spagna 1216; totale 2479. Totale croci di guerra 2571.

Decorazioni ed encomi solenni a labari e gagliardetti: O.M.S. 20, medaglie d'argento al V. M. 5, medaglie di bronzo al V. M. 9, croci di guerra al V. M. 3. Totale 37. Encomi solenni 5.

La Guardia armata nelle terre dell'Impero

ROMA, 31

Anche nelle terre dell'Impero la Milizia ha raggiunto una potente efficienza e una solida inquadratura. La Milizia ordinaria dell'A. O. I., alla fine del 1938-XVII, contava 22 battaglioni

A questi battaglioni si affiancavano quindici compagnie mitraglieri, due batterie da costa e sei batterie controaeree, una per ogni Governo, mentre era sul piano di formazione un gruppo autieri. Oggi, i battaglioni di CC. NN. sono saliti a 32. Le legioni sono sempre sette. Reparti, compagnie, squadre, plotoni sono stati formati ovunque alla periferia, nei centri più lontani. A tutto ciò bisogna unire le batterie antiaeree e da costa dislocate nei territori di ciascun Governo, i legionari agricoltori e lavoratori, di reparti speciali, le centurie di precolonizzazione.

Ora che la Milizia dell'Impero ha formato i suoi quadri, le sue legioni, le sue unità per la difesa territoriale i suoi battaglioni intrepidi, sta allestendo le sue divisioni nere d'assalto, particolarmente attrezzate per azioni di guerra coloniale. La Milizia dell'Impero inquadra attualmente ben 50.000 uomini.

"Foglio di disposizioni„
Nuovi Federali a Genova e a Bari

ROMA, 1

Il Foglio di disposizioni n. 6... del Segretario del P. N. F. reca:

«1) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Genova in sostituzione del fascista Giuseppe Massa, il fascista Luigi Sangermano, squadrista, Marcia su Roma, combattente, già Vicesegretario federale di Genova. Lo scambio delle consegne sarà effettuato alle ore 11 del 3 febbraio XVIII presente il Prefetto dinanzi al componente il Direttorio nazionale del P. N. F. Selvani.

2) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Bari, in sostituzione del fascista Giovanni Costantino, il fascista Davide Fossa, squadrista, Marcia su Roma, combattente, decorato al V. M., già Segretario federale di Forlì e già Ispettore del lavoro e della produzione in A. O. I. Lo scambio delle consegne sarà effettuato alle ore 12 del 3 febbraio XVIII, presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio nazionale del Partito De Cicco».

Con lo stesso Foglio di disposizioni, il Segretario del P. N. F. comunica: *Il 3 febbraio XVIII decimo annuale della morte di Michele Bianchi, la figura e l'opera del Quadrunviro saranno ricordate al popolo a cura delle sezioni e sottosezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista. A Roma il Quadrunviro sarà rievocato da Giuseppe Bottai il 2 febbraio alle ore 17 nella sede del I. N. C. F. I Segretari federali curino che nelle rispettive provincie la manifestazione abbia la dovuta solennità.*

Il Maresciallo De Bono ispeziona Coo

RODI, 31

Il Maresciallo De Bono, accompagnato dal Governatore Quadrunviro De Vecchi, ha iniziato il giro delle isole principali del possedimento, soffermandosi a Coo,

„Enic", „Luce" e Monopolio film esteri

Una completa relazione al Duce

Il forte impulso impresso ai tre organismi illustrato da Giacomo Paulucci di Calboli

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore Giacomo Paulucci di Calboli, che Gli ha riferito sulla situazione dell'Istituto nazionale «Luce», dell'«Enic» e del monopolio film esteri, enti dei quali sta per lasciare la presidenza, essendo stato nominato Ambasciatore a Brusselle. La situazione tecnica e patrimoniale delle tre aziende è ottima sotto ogni aspetto. L'Istituto nazionale «Luce» rappresenta oggi un possente organismo industriale che dà lavoro a 500 capi di famiglia.

Feconda attività

Nel settennio della gestione, Paulucci di Calboli, l'entità delle attrezzature tecniche dell'Istituto è passata da 2 a 6 milioni; il volume dei noleggi e delle vendite di pellicole da 10 a 19 milioni di lire; quello delle vendite di fotografie da 200 mila lire a oltre un milione; la diffusione del materiale all'estero, che nel 1933 era minima, è stata, nel 1938, di 21.000 fotografie, di 100 mila metri di attualità cinematografiche, di 500 giornali cinematografici distribuiti in 24 Paesi diversi; il valore del materiale fotocinematografico diffuso a sua cura in Italia ed all'estero, è stato portato da 11 a 25 milioni.

Le solide riserve nello stesso tempo costituite gli hanno permesso di affrontare importanti iniziative, quali la fondazione dell'Ente nazionale industrie cinematografiche (Enic), del quale ha fornito e controlla interamente il capitale azionario di lire 11.000.000 e la costruzione della nuova sede dell'Istituto al Quadraro, che verrà prossimamente inaugurata e che abbraccia un complesso di edifici al centro di un'area di 40 mila metri quadrati, con un volume di 110.000 metri cubi, a cui hanno lavorato centinaia di maestranze, con un totale di 170.000 giornate lavorative.

L'«Enic», costituito nel 1935 come organo di collaborazione della rinascita cinematografica, si è messo rapidamente in grado di assolvere ai suoi compiti. Ha posto a servizio dei produttori il più forte circuito italiano di cinematografi e un'efficiente organizzazione di noleggio; ha concesso alla produzione 36 milioni di finanziamenti, distribuiti su 35 film; il suo giro di affari, partito da 36 milioni nel 1935 ha superato i 100 milioni nel 1939. La sua attività, al centro e nelle diramazioni periferiche, offre i mezzi di sussistenza a circa duemila famiglie.

Offerta di 200 mila lire

Il Monopolio pellicole estere — che ha funzionato come una gestione dell'«Enic» — ha potuto realizzare pienamente le finalità per le quali fu istituito, riducendo ai minimi termini l'esodo di valuta ed eliminando del tutto l'indebitamento in lire verso l'estero. Le pellicole importate sono state 190, con un esborso di 10 milioni di valuta, in luogo dei 25 che la presidenza del Monopolio era stata autorizzata, occorrendo, impiegare.

Dal punto di vista commerciale, il Monopolio è riuscito ad assicurare agli esercenti cinematografici una regolare ed equilibrata gestione, come è dimostrato dall'inalterato ritmo degli incassi, mentre ha favorito il rafforzamento del noleggio e ancor più quello della produzione, che ha potuto registrare queste significative cifre di progresso: 44 film nel 1938, 80 nel 1939, oltre 100 in preparazione per il 1940.

Il marchese Paulucci di Calboli ha rimesso al Duce la somma di 100.000 lire per l'Istituto nazionale «Luce» e 100.000 lire per l'«Enic», ponendo in rilievo che i risultati raggiunti dai tre enti da lui presieduti si debbono a quelle direttive di rigida amministrazione e di disciplinato lavoro che gli furono dal Duce stesso impartite e che egli ha sempre fedelmente e scrupolosamente eseguite.

Il Duce ha elogiato l'attività svolta dal camerata marchese Paolucci per l'alta efficienza che l'Istituto «Luce», «Enic» e il Monopolio film esteri hanno conseguito ed ha ordinato che le somme messe a Sua disposizione vengano distribuite per scopi assistenziali nel modo seguente: 1) «Gil» di Roma 20.000 lire; 2) «Gil» di Forlì lire 20.000; 3) Premi di nuzialità e di natalità impiegati «Luce» lire 20.000; 4) Premi di nuzialità e di natalità impiegati «Enic» lire 20.000; 5) Opera Nazionale Marternità ed Infanzia lire 10.000; 6) Ospedale civile di Caltagirone lire 20.000; 7) R. Scuola di ceramica di Caltagirone lire 20.000; 8) Ospizio dei vecchi di Gela lire 10.000; 9) Missioni cattoliche in Giappone lire 20.000; 10) Alla Società Amici del Belgio lire 20.000; 11) Alla Società Amici del Giappone per arredamenti per la nuova sede lire 20.000.

Le udienze

Mons. Giovanni Galbiati

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto mons. Giovanni Galbiati, Prefetto della Ambrosiana di Milano, il quale Gli ha fatto omaggio di alcune sue recenti interessanti pubblicazioni.

Il Generale Grassi riferisce su questioni di carattere militare

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto il Generale di Corpo d'Armata Grassi, il quale Gli ha riferito su alcune questioni di carattere militare.

Treni sostituiti da Littorine

Tre variazioni sulle linee da Trieste e Udine a Venezia

ROMA, 31

Le note attuali contingenze impongono le maggiori possibili economie nei consumi e specialmente nei consumi di carbone. Le Ferrovie dello Stato hanno perciò stabilito di sopprimere alcuni treni a vapore, di sostituirne altri con littorine e per non aumentare il consumo della nafta, di sopprimere anche alcuni treni esistenti ed effettuati con tale mezzo di esercizio. Inoltre hanno deciso di sopprimere alcuni treni effettuati con trazione elettrica perchè poco utilizzati o perchè la loro effettuazione non è più necessaria, essendo in coincidenza con treni a vapore soppressi.

Pertanto dal 12 febbraio p. v. saranno soppressi i seguenti treni: R 551 e R 556 fra Torino e Roma; 109 e 110 fra Torino e Genova; A 871 e 1846 fra Livorno e Pisa; 191 e 412 fra Torino e Milano; 1987 e 1980 fra Vercelli e Milano; A 879 e 3204 fra Novara e Milano; 1991 da Milano a Verona; 1459 da Verona a Venezia; 189/180 e 196 fra Milano e Venezia; 1425/1427 e 204 fra Domodossola e Milano; 1426 da Gallarate a Domodossola; 1295 e 1292 fra Santhia e Arona; R 521 e R 522 fra Milano e Roma; 451 e 450 fra Milano e Bologna; 555 e A 808 fra San Candido e Fortezza; 545 e 544 fra Fortezza e Bolzano; 530 e 535 fra Bolzano e Merano; 211 e 2112 fra Verona e Bologna.

511 e 510 fra Udine e Venezia; *1763 (attuale 1651) e 612 fra* Trieste e Venezia; *1659 e 1652 fra Cervignano e Portogruaro; A 754 e A 759 fra Venezia e Padova; A 311 e 1770 fra Padova e Bologna; 451 e 450 fra Bologna e Ancona; 819 e 156 fra Foggia e Bari; (il treno 156 da Lecce a Bari verrà ritardato in modo da metterlo in coincidenza a Bari col treno 92 per Roma), R 55 e R 50 fra Napoli e Roma, AT 801 e AT 834 fra Roma e Cassino; AT 803 e AT 804 fra Roma e Bairano; 3825 e 1918 fra Cassino e Capua; 1937 da Salermo a Battipaglia; A 201 da Battipaglia a Sapri; A 202 da Sapri a Salerno; AT 180 e AT 185 fra Taranto e Metaponto; AT 245 e AT 240 fra Metaponto e Sibari; AT 247 da Sibari a Crotone; AT 251, AT 255, AT 246 e AT 252 fra Crotone e Catanzaro; AT 111 da Cosenza a Paola; AT 153 da S. Eufemia a Catanzano M. R.; 2943 e A 106 fra Messina e Catania.*

4901, 8915, 4904 e 4914 fra Termini Imerese e Palermo; 2911 da S. Agata a Termini Imerese; R 533 e R 536 fra Palermo e Alcamo diram.; AT 539 e AT 530 fra Palermo e Trapani; R 535 e R 534 fra Marsala e Trapani; 1145 e 1144 fra Alessandria e Alba; AT 626 e AT 623 fra Aosta e Torino; 291 e 288 fra Torino e Casale; 324 e 327 fra Casale e Mortara; 1525 e 1528 fra Milano e Bergamo; AT 407 e AT 404 fra Lecco e Bergamo; AT 641 e AT 624 fra Faenza e Firenze; AT 627 e AT 626 fra Borgo S. Lorenzo e Firenze; AT 641 e AT 624 da Ravenna e Faenza; 2355 e A 672 fra Lucca e Pistoia.

A 871 e 1846 fra Pisa e Firenze; 772, 2382 e 725 fra Firenze ed Empoli; 2385 e 2382 fra Empoli e Siena; AT 923 e AT 924 fra Siena e Chiusi; A 993 e A 990 fra Aulla e Aqui Terme; Q 683 e A 686 fra Castelnuovo e Lucca; AT 693 e AQ 692 fra Lucca e Pontedera; A 205 e A 500 fra Viterbo e Roma; AT 707, AT 715, AT 706 e AT 714 fra Viterbo e Montefiascone; AT 914 e AT 909 fra Civitavecchia e Orte; AT 912 e AT 917 fra Capranica e Orte; AT 401 e AT 420 fra Roma e Frascati; AT 629, AT 605, AT 606 e AT 628 fra Priverno e Terracina; AT 561 e AT 560 fra Canicattì e Agrigento.

La chiusura della rassegna sui materiali autarchici dell'edilizia

ROMA, 31

La prima Mostra nazionale dei materiali autarchici per l'edilizia si è chiusa stasera con il più lieto dei bilanci: gran folla di visitatori ed autentico interesse suscitato, da ogni settore della rassegna nel vasto campo tecnico ed industriale. Nella giornata di oggi specialmente numerose sono state le visite dei gruppi. Fino all'ora di chiusura nei due padiglioni organizzati e allestiti con cura perfetta il pubblico ha affluito sempre più fitto e continuamente.

La ratifica del regolamento sulla stima dei beni degli allogeni altoatesini

ROMA, 31

Guarneri, delegato del Governo italiano, ed il Console generale Bene, delegato del Governo germanico, hanno proceduto oggi alla firma del regolamento per la stima dei beni di proprietà dei cittadini germanici e degli allogeni dell'Alto Adige, che a termini dell'accordo devono emigrare in Germania.

Il sen. Giannini ed il Ministro plenipotenziario Clodius hanno proceduto alla ratifica del regolamento di cui sopra in nome del Governo italiano e del Governo germanico. Con ciò la speciale Commissione mista italo-germanica è posta in condizioni di iniziare subito il lavoro di stima delle proprietà degli emigrati, che dovrà venire condotto a termine con la massima rapidità.

Il Cavaliere del Lavoro Licinio Cappelli

Medaglia d'oro dell'Educazione Nazionale

ROMA, 31

S. M. il Re Imperatore, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha conferito il diploma di primo grado per i benemeriti dell'educazione nazionale, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro, al Cavaliere del Lavoro Licinio Cappelli, editore in Bologna.

Questo diploma conferito a Licinio Cappelli premia giustamente quell'attività che la sua Casa editrice svolge da lunghi anni, soprattutto nel campo scientifico e nel settore della medicina. A Licinio Cappelli esprimiamo la nostra vivissima congratulazione.

Muti riceve

il dott. Gianni Mazzocchi

ROMA, 31

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto il fascista dott. Gianni Mazzocchi, editore delle riviste Domus, Costruzioni, Fili *e* Panorama, *che gli ha presentato le sue più recenti pubblicazioni dedicate alla casa e alla famiglia.*

L'importanza dell'annessione dell'Albania all'Italia rilevata dalla stampa romena

BUCAREST, 31

La Conferenza dell'Intesa balcanica costituisce il motivo principale dei commenti della stampa romena di stamane, ed il *Timpul*, che esprime il pensiero del Ministro degli Esteri, afferma nel suo editoriale che «nel sud-est dell'Europa si uniscono e si moltiplicano gli sforzi per consolidare la pace». Il redattore diplomatico dell'*Universul*, dopo avere sottolineato l'importanza dell'annessione dell'Albania all'Italia, la quale è così direttamente interessata alle vicende della politica balcanica, afferma che la volontà di pace, da parte degli Stati dell'Intesa balcanica, la loro decisione di mantenere e di difendere la neutralità, saranno certamente i punti fondamentali che verranno discussi durante la riunione del Consiglio dell'Intesa. Il giornale esprime la speranza che i tentativi di preparare un avvenire sicuro, portino all'affermazione della solidarietà balcanica ed alla distensione dei rapporti tra gli Stati della penisola.

Un messaggio al Duce sulla bonifica sicula

3029 case rurali nell'A. XVIII

ROMA, 31

Da Palermo è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Duce; come da Vostro ordine ha compiuto sopraluoghi nelle zone di colonizzazione del latifondo siciliano interessanti le provincie di Catania, Siracusa, Enna, Coltanissetta, Agrigento, Trapani e Palermo. Vi comunico che i proprietari hanno sottoscritto impegni per costruire nell'anno XVIII 3029 case coloniche in confronto delle 2000 che era il ritmo annuale inizialmente fissato.

A tre mesi dall'inizio dei lavori, senza attendere la pubblicazione della legge che risale a pochi giorni e nonostante le particolari condizioni del momento nei riguardi della provvista di materiale e dei trasporti e una stagione particolarmente avversa per l'insistenza delle piogge che accentua le difficoltà specifiche dell'ambiente, sono già in effettiva costruzione 1113 case coloniche, di cui 184 giunte alla copertura e 30 ultimate.

Sono in corso di esecuzione le opere pubbliche complementari delle prime zone di appoderamento e si stanno predisponendo i piani delle opere di bonifica per le zone di colonizzazione dell'anno venturo. In questa gigantesca e operosa fatica una sola appassionata fede tutti avvince: quella che da Voi trae certezza di vittoria. - Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste: Tassinari».

Nel settore di Salla la lotta si riaccende

20 mila bombe contro città indifese lanciate in due mesi dagli aerei russi

HELSINKI, 31

Viene segnalata dal fronte di Salla una vivace ripresa di attività bellica, dopo una quasi completa immobilità durata parecchi giorni. I russi, a quanto risulta, hanno trasferito in questo settore, reparti delle guardie di frontiera, che hanno fin qui operato sul fronte careliano e li hanno impiegati nei ripetuti e infruttuosi tentativi di aggiramento delle posizioni finlandesi. Queste truppe si distinguono per il loro migliore addestramento ed equipaggiamento. Esse sono vestite di bianco al pari dei finlandesi e come questi usano gli sci.

Nonostante l'attività registrata oggi da ambo le parti, la situazione nel settore di Mertajaervi e in altri settori del fronte di Salla permane immutata. Intanto lo scoppio delle ostilità finno-russe inizia oggi il terzo mese. Non stupì quanti videro sempre chiaro nel ventennale giuoco del Cremlino e non si illusero mai che l'avvento del bolscevismo e il sorgere di un regime nato dall'annientamento della vecchia classe dominante potessero indurre la Russia a ripudiare le sue secolari ambizioni.

Eventi che pesano

Nei riguardi della Finlandia, oltre a tutto, il bolscevismo aveva delle vendette da compiere. Agli uomini del Cremlino gli avvenimenti del 1917 e 1918 pesavano come un incubo. La Russia bolscevica fu costretta in quegli anni lontani, prima a concedere al Granducato di Finlandia l'indipendenza; poi gli attivisti finlandesi, decisi a rendere effettiva un'indipendenza ottenuta per modo di dire, presero le armi; e, profittando della decomposizione in atto dell'organismo statale e militare russo, condussero una guerra vittoriosa che ebbe poi l'epilogo nella costituzione di una Repubblica autonoma alla cui esistenza non rimaneva se non rassegnarsi.

La Russia non si rassegnò. Ventidue anni dopo credette che il momento fosse giunto e dopo aver tentato e recitato fino in fondo, allo scopo di salvare le apparenze, una farsa diplomatica del tutto superflua, dette la parola al cannone nella certezza di avere a portata di mano la rivincita sulla Finlandia e la possibilità di aggiogare al carro della sua potenza gli Stati scandinavi, così come era avvenuto con gli staterelli del Baltico. Era anche questo calcolo interamente sbagliato? L'avvenire si incaricherà di dirlo.

Il secondo mese di guerra si chiude con risultati niente affatto brillanti per l'Urss. Nel dicembre scorso l'esercito sovietico ebbe a subire perdite tremende che, tradotte in cifre sfrondate da ogni esagerazione, ammontano a circa 50.000 uomini fra morti, feriti e dispersi; quasi 200 carri armati, un centinaio e più di aerei, senza peraltro aver ottenuto un successo di qualche importanza.

La disfatta di Suomussalmi

Nel gennaio le cose non sono andate certamente molto meglio. La sola disfatta di Suomussalmi è costata ai russi 15.000 uomini. Una altra diecina di migliaia di combattenti devono considerarsi perduti nelle piccole e grosse azioni svoltesi nei vari settori, nel continuo logoramento della guerriglia e nella guerra di posizione.

Quanto al materiale caduto nelle mani dei finnici, non sapremmo per il momento, data la mancanza di dati scrupolosamente controllati, formulare delle cifre; ma fra carri armati catturati o neutralizzati, batterie distrutte o abbandonate, armi automatiche, veicoli, convogli ecc. il bottino realizzato dai finnici è stato considerevolissimo; è rilevante anche il numero degli aerei sovietici abbattuti dalla caccia o dalla difesa antiaerea.

I finlandesi devono al nemico se il loro armamento non lascia più tanto a desiderare come all'inizio della guerra. Dal punto di vista strategico la situazione, messa a confronto con quella del dicembre scorso, non risulta modificata in favore dei russi. Al contrario. Nell'istmo e a nord del Ladoga i finlandesi sono venuti migliorando la loro posizione ed aumentano le possibilità di resistenza. Negli altri settori non vi sono stati sensibili spostamenti ed anche la formidabile pressione aerea mantenuta dai russi nelle ultime settimane si è dimostrata relativamente poco efficace, tenuto conto del grande numero di aerei impiegati e di bombe lanciate sugli obbiettivi militari e sulle città aperte.

Si comprende dunque che Mosca mastichi amaro e sputi veleno attraverso la stampa e la radio, insultando grossolanamente i capi militari e politici della Finlandia e quelli di altri Stati, i quali dimostrano la loro ripugnanza per la aggressione ingenerosa commessa ai danni di un popolo esente da ogni colpa all'infuori di quella di volersi mantenere libero: ma con gli insulti non si vincono le battaglie e non si valuta un esercito come quello russo, più temibile in pace che in guerra.

Tentativi di pace?

L'inizio del terzo mese è stato pure movimentato, sia sul fronte terrestre, sia su quello marittimo e aereo. E siccome negli ambienti diplomatici si accenna nuovamente oggi alla possibilità che una grande Potenza europea svolga un'azione serrata per indurre Mosca a concludere la pace con la Finlandia, sulla base delle ultime concessioni offerte da Helsinki nel novembre scorso, l'improvvisa partenza del rappresentante diplomatico della suddetta Potenza da questa capitale, accredita in certo modo l'ipotesi di un tentativo di componimento in via di maturazione. Tuttavia non sono diffuse le speranze circa la accoglienza che il Cremlino riserverebbe ad un passo del genere.

Per la quarta volta, dall'inizio della guerra, Rovaniemi è stata oggi assoggettata ad un violento bombardamento aereo che è durato oltre mezz'ora.

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 31

Il bollettino del Comando Superiore dell'Esercito finlandese dice:

Terra: *Nell'istmo di Carelia sono stati respinti vari attacchi nemici sul fiume Taipale. Il nemico ha perduto 60 uomini. A settentrione del lago Ladoga, il nemico ha attaccato le nostre posizioni in vari punti, ma gli attacchi sono stati respinti con la distruzione di 9 carri d'assalto. Negli altri settori attività di pattuglie e duelli di artiglieria.*

Mare: *Niente da segnalare.*

Aria: *Scarsa attività dell'aviazione nemica. Il nemico ha eseguito voli di ricognizione nell'interno del Paese, senza lanciare bombe. Durante la notte dal 28 al 29, i nostri apparecchi hanno eseguito voli di ricognizione e di bombardamento. Cinque aeroplani nemici sono stati abbattuti dalle nostre artiglierie antiaeree e dai nostri apparecchi.*

Il Trofeo ciclistico «Leptis Magn

Leoni vince in volata la prima tappa Tripoli-Ho

Cottur al settimo posto

TRIPOLI, 3

Si è svolta oggi la prima tap per il premio Leptis Magna che la seconda gara della «Settima ciclistica tripolina». La tappa km. 164 sul percorso Tripoli-Ho è stata vinta da Leoni che ha b tuto in volata Vicini, realizza la media oraria di km. 34.769. A ore 7 di stamane 27 corri prendevano il via.

Per 16 km. i forti corridori h no sopportato una dura fatica tutti, escluso Leoni, hanno dov cambiare 3, 4 e perfino 5 gom A Cussabat la strada ritorna essere ottima e Leoni fila ve Homs inseguito da Vicini che raggiunge a 20 km. dal traguar Il campione d'Italia fora anc ed è costretto perciò ad un sec do inseguimento. La volata fi viene disputata da Leoni e Vi e il primo ha preceduto il seco di una macchina. Gli altri co dori sono arrivati distaccati.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) ni; 2) Vicini; 3) Bailo; 4) Tad 5) Chiappini; 6) Augello; 7) C tur. Domani sarà effettuata la conda tappa Homs-Tripoli a c clusione della corsa.

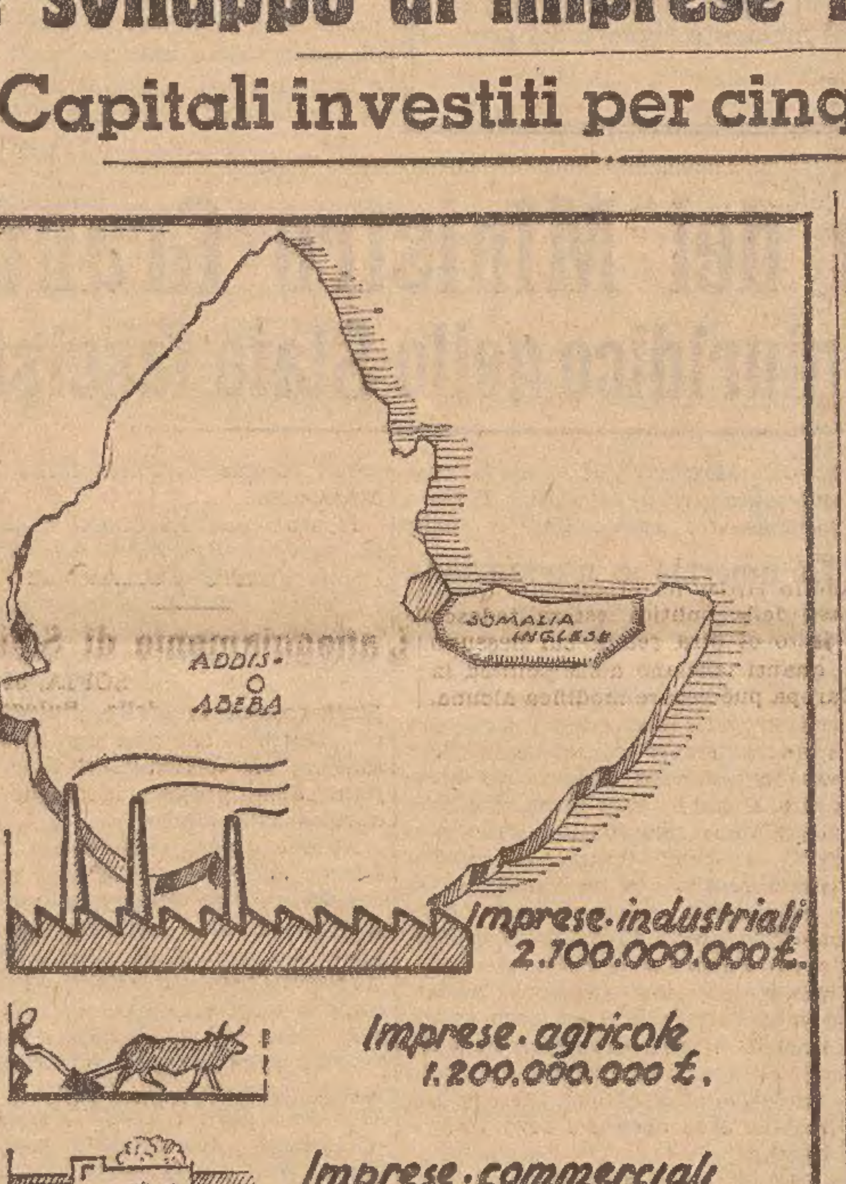
Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO
AUT. PREF. TRIESTE N. 3210/5113-19 2 33

Industria commercio e agricoltura

Poderoso finanziamento e sviluppo di imprese nell'Impero

Capitali investiti per cinque miliardi



ROMA, 31

Il Ministro dell'Africa Italiana nella relazione al Consiglio delle Consulte corporative ha riassunto l'attività finanziaria dell'Impero, indicando la massa dei capitali investiti nei vari cicli produttivi.

Oggi vi sono nell'Impero questi complessi aziendali:

1) aziende industriali: 4007 per un capitale complessivo di 2 miliardi e 700 milioni di lire;

2) aziende commerciali: 4785, con un capitale di ben un miliardo e 100 milioni di lire;

3) aziende agricole: capitale un miliardo e 200 milioni di lire.

Il totale degli investimenti aumenta ad oltre cinque miliardi di lire.

La relazione del Ministro indica quale vasta attività si sta svolgendo nel campo dell'economia imperiale. Poderoso si presenta il finanziamento delle imprese industriali, che raggruppano, oltre alle numerose attività edilizie e costruttive, anche le innumerevoli industrie di trasformazione dei prodotti del suolo. Come si sa molti prodotti di origine vegetale ed animale non possono venir trasportati nel Regno per la grande maggiorazione dei costi per effetto del transito via Suez. Ecco perciò che molti prodotti vengono elaborati direttamente dalle manifatture imperiali con notevole vantaggio per la mano d'opera indigena e nazionale. Questo sviluppo industriale ha richiamato nell'Impero una notevole massa di tecnici, i quali non si adoperano solamente per il lavoro industriale ma danno il loro contributo anche in molti campi con vantaggio per l'economia generale del paese.

In vari settori imperiali c'è oggi una febbrile attività di ricerca, specie nel campo minerario, per trovare nuovi prodotti e nuove coltivazioni.

Si stanno già studiando nuove fabbriche per lo sfruttamento dei giacimenti metalliferi dell'Impero, giacimenti che si sono dimostrati molto più efficienti e ricchi di quanto si credeva in un primo momento.

L'attività agricola non subisce soste nella sua evoluzione. Gli Enti colonizzatori costituiti negli ultimi mesi sono già validi strumenti per la redenzione agraria di molti settori della zona denominata Voina Dega.

Direttive per la disciplina delle attività economiche

ROMA, 31

Presieduta dal cons. naz. Giovanni Pala, si è riunita per la prima volta, ieri, la Commissione permanente per la disciplina delle attività economiche costituita in seno al Consiglio generale delle Consulte per l'A. I. In riunione plenaria, la Commissione ha fissate le direttive di massima e i criteri che dovranno essere seguiti nello svolgimento dei compiti di selezione di quelle imprese che intendono trasferire la loro attività nell'A. I. e ampliarvi la attività esistente.

Successivamente si sono riunite le singole Sezioni — agricoltura, industria, commercio, credito a assicurazione — che hanno esaminato nell'ambito della propria competenza numerose domande rivolte ad ottenere l'autorizzazione a svolgere attività economica nella Libia e nell'Impero. La Commissione, in questo primo periodo di attività, tornerà a riunirsi settimanalmente per esaminare la ingente mole di domande pervenute al Ministero da ditte private di ogni categoria.

Il nome del Gen. Graziani a un viale di Mogadiscio

MOGADISCIO, 31

Un grande viale di Mogadiscio è stato dedicato al nome di Rodolfo Graziani, per ricordare il Condottiero che ha governato la Somalia durante la vigilia della conquista dell'Impero, ed ha portato i somali alla vittoria, accanto ai reparti nazionali.

La battaglia di Mai Beles rievocata a Dessiè

DESSIE', 31

La battaglia di Mai Beles — passo Uarieu — in cui il secondo Battaglione (oggi 12.o Battaglione Africa) del Gruppo Generale Diamanti si coprì di gloria e colse una fulgida vittoria, è stata celebrata, presenti autorità e gerarchie, nell'accampamento del Dodicesimo Battaglione con alcune manifestazioni tradizionali.

Il Generale Pinna giunto nella capitale

ADDIS ABEBA, 31

E' giunto ad Addis Abeba il Generale di S. A. Pietro Pinna, nuovo Comandante dell'Aeronautica dell'A. O. I.

Opere pubbliche di Addis Abeba visitate dai Vescovi dell'A.O.I.

ADDIS ABEBA, 31

Il Podestà ha accompagnato i Vescovi delle terre dell'Impero, in una dettagliata visita delle opere della città nuova. Le personalità si sono interessate al piano costruttivo di Addis Abeba esprimendo infine al Podestà la loro viva ammirazione per le realizzazioni in atto e per l'impostazione urbanistica della grande città.

La fauna ittica destinata all'Aquario della Triennale

NAPOLI, 31

Il grande aquario della Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare in una cornice ambientale di grande suggestione, documenterà la ricchezza della fauna ittica dell'Impero dando un importante contributo scientifico alla conoscenza delle specie più rare e più caratteristiche del Mar Rosso, dell'Oceano Indiano e delle acque interne dell'. O. I.

L'aquario è dotato di complessi e modernissimi sistemi di riscaldamento, e per il mantenimento in vita delle specie ittiche tropicali saranno allogate varie grandi vasche, appositamente costruite ed aereate di continuo. In queste vasche saranno ricostruiti accuratamente i fondali marini più ricchi e più caratteristici, come ad esempio le scogliere corallifere del Mar Rosso, che per alte temperatura delle acque hanno dei veri giardini subacquei di madrepore e di corallo con le tinte più svariate e più delicate. Un'apposita missione si è recata in A. O. I. per la raccolta ed il trasporto in Italia del materiale vivente, che dovrà figurare alla Triennale d'Oltremare.

NOTIZIE BREVI

Il Canadà ha chiesto agli Stati Uniti un certo numero di esperti piloti onde preparare l'armata di piloti canadesi.

Nei dintorni di Arras la polizia ha operato perquisizioni nelle abitazioni di 30 membri dell'ex partito comunista. Essa ha sequestrato ingente materiale di propaganda ed ha operato quindi alcuni arresti.

Bollettino meteorologico

31 gennaio

Città	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+ 3	0
Roma	dim.	coperto	+13	+ 7
Milano	dim.	coperto	— 1	— 1
Torino	dim.	piovoso	0	0
Genova	dim.	cop., m.	+ 7	+ 3
Sanremo	dim.	piov., cal.	+ 9	+ 8
Venezia	dim.	cop., cal.	+ 3	— 1
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	dim.	coperto	+ 1	— 1
Firenze	dim.	coperto	+ 7	+ 1
Rimini	—	—	—	—
Ancona	dim.	piov., ag.	+ 5	+ 1
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	coperto	+ 8	+ 3
Bari	var.	piov., cal.	+15	+ 4
Lecce	dim.	misto	+14	+ 7
Taranto	dim.	—	—	—
Messina	var.	cop., cal.	+15	+11
Palermo	dim.	cop., m.	+17	+13
Catania	—	—	—	—
Cagliari	dim.	cop., m.	+16	+ 9
Sassari	dim.	coperto	+14	+ 3
Tripoli	aum.	misto, m.	+21	+ 9
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	misto, ag.	+ 9	+ 6

PASTIGLIE SAN GIUSTO
già Pettorali IFT
Pastiglie San Giusto pettorali
Contro la tosse ed il catarro bronchiale sia cronico che proveniente da raffreddori e influenze ecc.
DA 8 a 10 AL GIORNO
contro la tosse ed il catarro bronchiale, sia cronico che proveniente da raffreddori ed influenze, ecc.
Prezzo di vendita al pubblico L. 3.50
Aut. Pref. 3219-5112 20 febbraio 1935-XIII

San Remo - Ospedaletti - Bordighera
Sovrane Stazioni Invernali — Casino Municipale
Manifestazioni Artistiche, Mondane e sportive — Riduzioni Ferroviarie
Bordighera ALBERGO CAP AMPEGLIO Direttore Omagni Arn
Bordighera ALBERGO EXCELSIOR - Solegg. - Parco - tranquillo - P. ns. 30
San Remo ALBERGO REALE Sulla passeggiata mare, a 200 m. Casino. - M Berlo
San Remo ALBERGO EXCELSIOR - Mass. signoril.. parco vista ma
San Remo GRANDE ALBERGO Rinnovato - Centro passegg. Imperatrice - Agevolazioni soggiorno prolungato
San Remo BEL SOGGIORNO Signorilm. familiare, parco prosp
San Remo ALBERGO COLOMBIA - Parco - Autorimessa
San Remo Albergo Terminus - Centrale, vicino al Casino
San Remo Albergo Paradiso - Tranquillo, moderno, sulla passegg
San Remo Pensione Bellaria - Ogni conforto, vista panor. F.lli Gaiani

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**
Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.
La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.
Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il
N. 05
Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

Parchetti
Piallatura elettric
Raschiatura e lucidatura con CERINA so
TORESELL
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Il "Quaderno affricano,, di Giuseppe Bottai

Ne ho letto parecchi di questi libri della guerra etiopica. Debbo dire che ho saputo scegliere; erano tutti libri eccellenti; e sono persuaso che di ottimi ne avrei letto anche altri in bel numero, se la varietà della produzione letteraria permettesse di moltiplicare le proprie esperienze in un campo solo. Ma un «Quaderno affricano» di Giuseppe Bottai si riceve e si legge subito, anche quando si sia letta una dozzina di diari. Esso poi si presenta nella condizione speciale e per se stessa interessantissima di fornire il primo esempio di quello che voglia essere una collezione di «Documenti e testimonianze» intrapresa dall'editore Sansoni di Firenze e diretta dallo stesso Giuseppe Bottai.

Nel programma di questa collezione è detto che essa trae origine e insieme ragione d'essere dall'avvertita necessità di documenti e di testimonianze atte a favorire l'intelligenza del nostro tempo». E soggiunge che non si tratterà di una raccolta di fogli di taccuino o di ricuciti fondi di cassetto, ma «di una serie di confessioni di uomini che vivono la loro personale esperienza, grande o piccola che sia, con la piena consapevolezza che essa si svolge in un'epoca così gremita di eventi e di contrasti ideologici da esigere un continuo ripensamento, un riandare a fatti trascorsi, a idee aperte e poi oscurate o tramutate in altre, sì che nessun indizio, nessuna testimonianza valida su idee e fatti del nostro tempo vada possibilmente dispersa». Avverte ancora, il programma, che questo nostro tempo è diverso da quanti lo precedettero e che i mutamenti suoi non hanno lasciato intatto alcun angolo dell'umana condizione. Tutto ciò è chiaro, e non è il caso di dire all'autore del programma il classico: — Spiegatevi con un esempio. — Ma se l'esempio c'è, tanto meglio: e qui lo abbiamo autorevolmente nel «Quaderno affricano» di Giuseppe Bottai, che è la prima di queste confessioni, testimonianze documentarie.

Giuseppe Bottai scrive risolutamente «affricano», con le due «f» come le quali si battevano a suo tempo molti valorosi dietro a Ferdinando Martini. Io invece, essendo i miei giovani anni caduti in un tempo in cui si amava il punteggiare ortografico, e si scriveva «africano», «publico», «republica», «imagine», «imaginazione», sono rimasto finora all'«africano», e forse fra breve taluno troverà, come diceva Attilio Hortis, che scrivo con guanti violetti. Oggi non ancora, ché a scriverlo restiamo parecchi: e questi piccoli dissidi saranno composti dalle giovani generazioni. Alle quali Giuseppe Bottai è una delle guide dell'intelligenza; e non lontano dalla giovinezza è egli stesso. L'accorrere volontario alla guerra etiopica coincidette con gli ultimi anni di questa giovinezza sua che cominciava sui campi di battaglia della guerra mondiale. Quegli che scrive il diario è un uomo ancora giovane, e vicino ai giovani, benchè abbia venticinque anni di esperienze militari e politiche, e possa, come altri volontari d'Africa, raffrontare le due guerre, la grande del 1915 e la lontana del 1935. E il confronto dà questo originale risultato: «Se l'una guerra fosse misurabile il grado di «terribilità», l'altra, del 1915-18, la vincerebbe su questa d'Etiopia. Ma, pure, sei mesi di questa, valgono un anno dell'altra. Saziano rapidamente la sete di lotta, l'esauriscono, perchè mettono tutto l'essere in reazione contro un ambiente affatto diverso dal suo normale. Lo spostamento intellettuale, soprattutto, è enorme. Il cervello soffre, com'un cuore a altitudini eccessive».

***

Ed ecco, senza volere, abbiamo dato un esempio della qualità di osservazioni di Giuseppe Bottai: sono di un'acutezza incisiva, ma pur da meditativo, da uomo abituato a riflettere. E dell'uomo abituato a riflettere sente egli anche tutte le responsabilità. Per intenderlo bene, è utile leggere uno dei piccoli studi soggettivi che hanno seguito al «Quaderno» e valgono ad illuminarlo: quello intitolato «Appunto biografico». Vi è abbozzata concisamente un'esistenza involta nei fatti: il giornalismo, poi subito tutta la grande guerra, poi subito tutta la Rivoluzione fascista. «Ma nulla è della mia vita, egli scrive, che appartenga a me solo, tanto essa è commista al tempo che Mussolini ha dominato e domina. Nulla, se non, forse, una certa tendenza a sistemare i fatti, cui partecipo, nel mio spirito, a ordinare le mie idee, a vedere le cose in prospettiva». Questo il suo tormento, assillo; ma è anche fiero di questo tormento, che è poi il tormento intellettuale. L'intelletto deve rendersi ragione dei fatti, e sentire il significato della propria presenza in essi: e del modo in cui questo avviene in Giuseppe Bottai ci rendiamo conto leggendo il «Quaderno».

Il vecchio combattente è lì, prima di tutto, come uomo esemplare: a lui, che sa la guerra, appartiene essere esempio ai giovani di contegno, di fermezza dell'animo, di eroico ardore quando l'azione si fa cocente. Ma il vecchio combattente è anche un uomo investito di alte autorità politiche: deve quindi sempre essere pronto a considerare in qual posto possa egli massimamente servire la Patria, e non esitare all'obbedienza, anche se con ciò è rimosso da mansioni a lui care. E' tutto un ingranaggio di responsabilità morali, quelle dell'uomo di guerra, quelle dell'uomo politico: e delle une e delle altre egli ha l'esatto rispecchio nella coscienza sua di italiano, di fascista. Il combattente Bottai non s'è dato pace finchè non gli è stato assegnato il comando di un battaglione di fanti e non ha avuto con ciò il suo posto «a contatto diretto col popolo, che si batte». E si sono battuti, e molto bene, il colonnello Bottai e i suoi soldati; hanno partecipato ai combattimenti che precedettero la battaglia dell'Endertà, hanno avuto la loro azione in quella grande battaglia, hanno cominciato insieme la marcia su Addis Abeba. Ma quando la parte decisiva della campagna militare fu compiuta, e si profilò imminente la necessità della prima organizzazione del conquistato Impero, l'uomo politico, per quanto gli dolesse al cuore il distacco dal suo battaglione, obbedì al comando che gli assegnava il còmpito di studiare la prima sistemazione civile della capitale etiopica. Coordinamento di responsabilità, coordinamento di servizi, e, nella sfera superiore dell'intelligenza, coordinamento delle idee che egli vede attuarsi in linee continuative, dalla guerra mondiale alla Rivoluzione fascista, dalla Marcia su Roma all'Impero. E sempre per opera degli uomini della generazione mussoliniana, di questo tipo d'uomini dei quali egli è uno, nuovi nella storia e consci di portare un destino.

***

Queste posizioni morali, benchè ne risultino gli accenti gravi e riflessivi del libro, non mettono rigidezza nella vivacità immediata delle sue annotazioni. Anzi lo stesso accento grave della riflessione è talvolta patetico, e costituisce come una sorta di chiaroscuro in cui vengono a fondarsi gli esposti casi di guerra. Il diario non è continuo; ha le sue interruzioni, le sue soste, le sue riprese; ma poco importa se non sia strettissima la concatenazione dei fatti; importano la robustezza, il vivo colore col quale sono narrati. Talora in poche righe sintetiche che pur li precisano, talora con ampiezza di linee e di colorito come nella rappresentazione magnifica della battaglia dell'Endertà.

Tra un fatto di guerra e l'altro, discussioni di problemi, interessantissime. Ecco, prima d'iniziare l'azione decisiva contro gli eserciti del Negus, il problema della sistemazione della «linea». Questa espressione «linea», dice Giuseppe Bottai, è più che una parola. «E' un principio e una mentalità. L'ultima guerra, svoltasi sul territorio nazionale, sotto l'influsso dei metodi frontali cadorniani, ci à lasciato questa visione lineare della guerra. Qui in Affrica la linearità delle difese è un assurdo. Non al territorio, ma agli uomini armati e al loro annientamento si tende, per decidere le sorti della guerra. Altra discussione interessante, col Duca di Pistoia, su la possibilità di rendere permanente il volontarismo, del quale il Duca e il Bottai riconoscono dei pari i vantaggi. A ben guardare, non c'è pagina del diario, tranne quelle puramente narrative, che non imposti un problema, psicologico o morale, militare o politico. Pur l'umore del libro è animoso, ilare del sentirsi nel movimento delle cose, come è in quasi tutti i libri dei nostri combattenti. «Ora kè accupata Makallè andiamo accupare Abeba» aveva scritto in lapis un fante della Sila sul proprio elmetto; ed era il mese di gennaio, quando nessuno pensava ancora alla marcia su la capitale nemica.

Forse ci pensava Badoglio. Il ritratto del Maresciallo Badoglio è il più bello dei parchi ritratti che il «Quaderno» contiene; anche più bello di quello del Generale Tessitore, che è già bellissimo; di quel Generale Tessitore che diceva della vita militare: «Tre quarti del nostro mestiere sono poesia». Ma il ritratto del Maresciallo Badoglio è stupendamente inciso: «Nelle soste del lavoro, gira sugli astanti uno sguardo sereno e pacato. Assorto, segue il suo pensiero. Quando prende a parlare, sempre un gran silenzio si rompe in lui. Parla lento, cercando le parole; ma in quella lentezza avverti un pensiero già preciso e una fantasia in moto. Le tre battaglie decisive, Aradam, Tembien, Scirè, sono nate nella sua mente dal connubio di questo pensiero cauto e di questa fantasia fervida. Avvicinatosi a tappe al suo piano, vi si è, poi, gettato in corsa. Pazienza, prima; ora, un'impazienza immaginosa, che gli prospetta via via situazioni e soluzioni ancora ascose ai tecnici suoi collaboratori. «Ho imparato» egli dice «a pensare poche cose. Ma quelle le penso tutte», e vuol dire: ogni cosa pensata per intero». Così la figura del Maresciallo in questo gran documento d'un combattente d'Etiopia che è il «Quaderno affricano» di Giuseppe Bottai.

SILVIO BENCO

Rito in suffragio di d'Ambra a S. Maria in Trastevere

ROMA, 31

Stamane nell'antica basilica di Trastevere ha avuto luogo ad iniziativa della R. Accademia d'Italia una Messa in suffragio del compianto Accademico d'Italia Lucio d'Ambra.

Erano presenti, oltre alla famiglia dell'estinto, il Presidente Luigi Federzoni con un numeroso gruppo di Accademici e aggregati alla R. Accademia d'Italia. Erano intervenuti inoltre il Vicegovernatore di Roma Montuori, in rappresentanza del Governatore, i rappresentanti dei Ministeri dell'E. N., della C. P. dell'Aeronautica ed altre personalità del mondo politico e culturale. Nella chiesa, gremita di pubblico il rito officiato dal canonico mons. Casamatta, parroco di S. Maria in Trastevere, è stato particolarmente suggestivo per la esecuzione della Messa a quattro voci del Perosi dovuta al complesso corale diretto dal maestro Andriselli.

IL FREDDO SULL'EUROPA

Una pittoresca visione del porto di Costanza, sul Mar Nero, nell'aspetto quasi nordico che ha assunto in questi giorni a causa dell'ondata di freddo abbattutasi su gran parte dell'Europa. Il ghiaccio che ostacolava il movimento delle navi è stato spezzato, ma parte di esso, a simiglianza di «icebergs» polari, galleggia ancora nelle vicinanze delle banchine

Replica misurata e indiretta di Chamberlain al discorso del Führer

Le imprudenti dichiarazioni pronunciate da Churchill parzialmente svuotate dal loro contenuto intimidatorio

LONDRA, 31

L'insieme dei commenti della stampa inglese al discorso di Hitler può riassumersi nell'impressione generale che il Cancelliere non abbia detto nulla di nuovo e che quindi i suoi reiterati attacchi e le sue minacce non valgano la pena di essere prese in troppo seria considerazione.

Nessun cenno esplicito

Negli ambienti diplomatici neutrali il discorso viene giudicato come una poco felice esposizione di una buona causa nel senso cioè che la tesi hitleriana sostenibilissima in molti punti, è stata questa volta diluita dalla polemica ed è riuscita quind meno robusta di quelle che è stata altre volte. Dove tutti i commentatori inglesi non concordano è nel trarre dal discorso del Cancelliere le conclusioni sui futuri sviluppi della guerra. Comunque certe differenze d'impressioni espresse dalla stampa hanno indotto Chamberlain quest'oggi ad ignorare completamente il discorso di Hitler in quello che egli ha pronunciato alla colazione offertagli dal Comitato per la difesa degli interessi pubblici e a virare di bordo con un altro discorso che ha completamente deluso l'attesa dei circoli politici e diplomatici.

Chamberlain infatti non ha nemmeno alla lontana cercato di raccogliere le accuse che dallo Sportpalast gli ha lanciato ieri il Cancelliere tedesco. Egli ha preferito dedicare la quasi totalità del suo discorso agli sforzi bellici compiuti in questi primi cinque mesi del suo Governo facendo piuttosto giocare le cifre mettendone in luce le gigantesche proporzioni ed occupandosi soprattutto di ribattere certe critiche e malumori che, del resto, egli ha riconosciuto giustificati in questa guerra che continua con così poca attività apparente.

Soltanto qua e là il Primo Ministro indirettamente ha risposto al Cancelliere e lo ha fatto, bisogna riconoscerlo, con molto tatto quando ha, per esempio, accennato al recente affondamento di un sottomarino tedesco il cui equipaggio, ha sottolineato, è stato completamente salvato dagli stessi affondatori.

Uguale tatto Chamberlain ha usato verso la fine del suo discorso quando, uscendo dal campo puramente tecnico e dall'esposizione di cifre di uomini, navi, munizioni e aeroplani, è entrato nel terreno internazionale per rivolgersi direttamente ai neutri. Occorreva riparare senza troppi indugi, ma con una parola autorevole e rassicurante la gaffe di Churchill alla radio.

Tempesta da placare

Chamberlain ha fatto questo oggi in una forma che indubbiamente servirà a placare la tempesta, non ancora del tutto sopita, anche se non tutti i neutri saranno d'accordo con lui nel ritenere che la loro causa coincida perfettamente con quella degli alleati. Ciò che importava al Primo Ministro era di far sapere al mondo che il pressante invito di Churchill ai neutri di mettersi subito sotto le ali britanniche per non «farsi ingoiare dai coccodrilli», non rappresentava le vedute del Gabinetto e tanto meno quelle personali del Premier.

Sotto questo punto di vista le dichiarazioni odierne di Chamberlain trovano negli ambienti diplomatici neutrali le più simpatiche accoglienze. Anche Tokio può esservi abbastanza soddisfatto per le espressioni di amicizia rivolte dal Primo Ministro, espressioni che lasciano comprendere come l'Inghilterra si renda ormai conto di quanto inopportuno sia stato l'internamento dei 21 marinai tedeschi catturati a bordo dell'«Asama Maru» e finirà per riconsegnare i prigionieri per terminare così una controversia spiacevole e pericolosa sotto molti punti di vista.

Ove Chamberlain è parso meno chiaro è nel suo accenno al ritorno a guerra finita, al sistema normale degli scambi commerciali al termine di quella che egli ha chiamato «la viziosa politica del nazionalismo economico e dell'autarchia» Che questo nazionalismo e questa autarchia possano aver lasciato serie incrinature nella compagine economica britannica è assai possibile, ma come mai Chamberlain non ha ricordato le origini di queste misure protettrici che tanti Stati hanno dovuto escogitare per propria difesa? O si tratta invece, come alcuni credono, di un pallone di sonda verso gli Stati Uniti, ugualmente interessati ad una ripresa generale dei commerci mondiali? Comunque sia nei circoli diplomatici londinesi il discorso di Chamberlain ha fatto buona impressione.

MARIO PETTINATI

Ribasso in Francia dello sciovinismo

PARIGI, 31

Dal discorso di Daladier a quello di Hitler, l'opinione francese ha fatto una completa transizione orizzontale e cioè senza rimembranza di sdegno e di collera. Se si cerca di svalutare il contenuto delle dichiarazioni del Führer delle quali si è dato un riassunto estremamente succinto e svuotato degli essenziali temi polemici, non si è meno indotti a prendere fatalisticamente atto di quella che è l'affermazione capitale: la Francia e l'Inghilterra vogliono la guerra e l'avranno.

Questo sillogismo di estrema semplicità suona alle orecchie francesi come quello formulato da Daladier lunedì sera. Per fare la guerra occorrono duri sacrifici e bisogna compierli. Se i francesi avessero ancora trovato qualche inammissibilità, nessun equivoco è ora più possibile, nessuna illusione consentita.

Nei titoli dei giornali, l'imminenza della guerra totale è un fatto sempre più chiaramente ammesso. L'inverno è alla fine e Hitler evoca la possanza delle «Panzer Divisionen» germaniche, mentre i capi responsabili francesi invitano il popolo al raccoglimento e alla più rigorosa austerità. Tutti questi avvenimenti si riassumono per l'opinione francese in uno stato d'animo che fa ricorso alla determinazione, ma che non scintilla certo di gioiosa baldanza e di sciovinistiche canzoni.

Alle affermazioni di Hitler non si contrappongono oggi rinfocolati progetti di smembramento della Germania, di guardia al Reno, di sterminio del nazionalsocialismo. Un contrattacco di questo genere si troverebbe ben difficilmente nei riservati commenti che la stampa ha dedicato al discorso dello Sportpalast. La reazione francese si può riassumere nelle conclusioni dell'articolo che il Temps ha dedicato stasera all'avvenimento: «Se la Germania è pronta alla grande offensiva — scrive il giornale ufficioso — i recenti discorsi di Winston Churchill e di Daladier provano abbastanza che l'Inghilterra e la Francia sono pronte a parare una simile minaccia ovunque essa possa prodursi».

Se, da queste affermazioni, la Francia sembra disposta ad attendere più o meno passivamente le decisioni degli avversari, la voce pubblica ha cercato di identificare nelle recenti allusioni dello stesso Churchill e di Daladier nella imminenza di una guerra totale che non sarebbe soltanto subita, la possibilità di una iniziativa militare franco-inglese. Dove, come e quando non si dice naturalmente. Ma si lascia comprendere — in ambienti cui non ci sentiamo di attribuire una speciale autorità — che tale decisione se maturerà, sarà sotto la spinta di Londra, che vorrebbe una volta tanto, impartire un duro colpo al nemico.

MIRKO GIOBBE

Le affermazioni di Hitler ribadite dalla stampa tedesca

BERLINO, 31

Il grande discorso del Führer domina, naturalmente, l'orizzonte politico e, mentre l'eco ne vibra ancora nell'aria (la radio germanica non ha rinnovato la diffusione oggi nelle ore meridiane), si raccoglie evidentnemente le ripercussioni che esso ha avuto all'estero specialmente presso le Nazioni estranee alla guerra, prima fra queste l'Italia.

La portata del discorso supera di molto, s'intende, quella di una ordinaria battuta del dialogo polemico fra gli avversari; ma in ogni modo la stampa nazionalsocialista commentando e parafrasando la parola del Führer sottolinea come Hitler abbia servito a Churchill e a Daladier una adeguata risposta.

«Risposta — nota la *Nacht Ausgabe* — ben diversa da quella che ci si aspettava a LYondra e a Parigi. Non più tardi di lunedì a sera il *Temps* già magnificando dopo i discorsi di Churchill e di Daladier la vittoria dell'Inghilterra e della Francia scriveva che sarebbe stato interessante vedere quale reazione provocassero a Berlino i discorsi dei due grandi statisti.

Riuscirà facile al *Temps* confrontare il popolo francese col discorso del Führer, giacchè ciò che Adolfo Hitler ha proclamato quale basé della politica estera tedesca è fatto di dira realtà cui nessuno di quanti facciano della politica in Europa può recare modifica alcuna. A nessun Ministro degli Esteri di Germania sarebbe mai possibile trascurare il fatto che l'Inghilterra e la Francia da 300 anni hanno praticato una politica di annientamento del popolo tedesco a meno che quel Ministro volesse contribuire, in servizio dei nemici, a tale annientamento della Germania. Nessun uomo di Stato inglese o francese, per quanto mentisca, potrà cancellare il fatto che nel 1648 la Germania venne frantumata dalla Francia e che l'Inghilterra potè svolgere indisturbata una politica di violenza per formare l'Impero solo perchè la potenza politica che ha per caratteristiche la coscienza pulita e la libertà, potenza che sta di casa nell'Europa centrale, venne tenuta sotto lo sforzo del dominio straniero.»

La missione della Germania nazionalsocialista viene definita dalla *Nacht Ausgabe* come quella di liberare l'umanità dall'oppressione plutocratica che da 300 anni grava sul mondo. All'opera di distruzione britannica viene contrapposta l'opera costruttiva della Germania. Uno dei fondamenti politici essenziali dell'azione tedesca è dato dall'ampia concordanza tra la Germania e l'Italia.

MASSIMO CAPUTO

I comunicati

BERLINO, 31

Il bollettino del G. Q. G. reca:

«In occidente minima attività. La Marina da guerra ha intensificato, in questi ultimi tempi, le sue difese antisommergibili nel Golfo germanico, mediante l'accresciuto impiego di navi antisommergibili e di altre difese. L'aviazione ha continuato anche il 30 gennaio i suoi voli di ricognizione sul Mare del Nord e sulle coste britanniche, dalle isole Orkney fino alle foci del Tamigi. Durante questi voli, come già annunziato da un comunicato ufficiale, sono stati affondati 7 piroscafi armati del nemico, uno gravemente danneggiato ed altri più leggermente. Sono state affondate anche due navi-pattuglia avversarie. Malgrado il violento fuoco di tutte le navi attaccate e l'intervento di numerosi apparecchi avversari da caccia, abbiamo perduto un solo apparecchio aereo».

PARIGI, 31

Il bollettino di stamane delle Armate reca:

«ulla da segnalare».

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«Le nostre pattuglie sono penetrate presso il nemico in parecchi punti ed hanno compiuto la loro missione con successo».

Giornali sovversivi soppressi a Bruxelles

BRUSSELLE, 31

Il giornale ufficiale pubblica un decreto ministeriale che proibisce la pubblicazione di una nuova serie di giornali sovversivi, comunisti, separatisti, antineutrali.

Alla vigilia del convegno di Belgrado

Evoluzione verso Roma della politica interbalcanica

Esplicite dichiarazioni di Markovic

BELGRADO, 31

Dichiarazioni date alla Stefani dal Ministro degli Esteri jugoslavo sui compiti che attendono la Conferenza balcanica sottolineano soprattutto il riconoscimento, da parte dei quattro Stati legati dal Patto di Atene, nella funzione balcanica dell'Italia. E' infatti la prima volta da quando esiste l'Intesa balcanica, sorta come si sa in base a presupposti anche antitaliani, che una così alta personalità jugoslava rivela così aperto riconoscimento della cooperazione politica dell'Italia in pro del consolidamento delle relazioni della pace e della neutralità balcanica. Il fatto è significativo, per quanto è ormai evidente già da parecchi mesi.

Piuttosto si può rilevare in tutti i Paesi balcanici una evoluzione dei concetti fondamentali che hanno determinato anni fa il patto dell'Intesa balcanica. L'assioma fondamentale dell'organismo fu infatti: i Balcani ai popoli balcanici. Ora, sotto la pressione degli avvenimenti, esso ha ceduto il posto ad una interpretazione più completa e più impegnativa dei doveri di solidarietà balcanica: nessun popolo balcanico sarà libero se tutti non lo saranno, essendo ormai convinti che il primordiale interesse balcanico è condiviso senza riserve dall'Italia, dall'Ungheria e dalla Bulgaria, che pur non partecipano al Patto di Atene.

La solidarietà balcanica è perciò stesso maggiormente garantita. Alla constatazione un'altra se ne aggiunge: assai importante e sostanziale per il valore della Conferenza di Belgrado ed è che il sistema balcanico non ha possibilità di durare in vita se non comprende tutte le forze interessate al mantenimento e alla salvaguardia della pace nella penisola. In altri termini, nessuna politica di blocco può sussistere in un settore nel quale la divisione delle parti produrrebbe l'intromissione delle forze estranee ai Balcani e fatalmente li porterebbero a farne un campo di battaglia. Tali sono stati e rimangono ormai accettati da tutti gli Stati i motivi che hanno mosso l'Italia nella sua politica verso i Balcani. Ora è chiaro per tutti che l'Italia non mira ad altro che ad eliminare dalla penisola balcanica tentativi di egemonia di qualsiasi natura essi siano, per garantiere la pace, così necessaria al fecondo lavoro dei popoli balcanici.

GINO TOMAJUOLI

L'atteggiamento di Sofia

SOFIA, 31

L'atteggiamento della Bulgaria alla vigilia della Conferenza di Belgrado, viene così precisato in questi ambienti competenti al corrispondente dell'Agenzia Stefani: La Bulgaria, continuando a svolgere la sua politica di pace, intende conservare la più stretta neutralità nell'attuale conflitto europeo. Essa non rinuncia alle sue rivendicazioni nazionali pur essendo pronta a collaborare con tutti i Paesi vicini. La nuova situazione determinatasi nei Balcani in seguito all'unione dell'Albania all'Italia, dovrà essere evidentemente riconosciuta dall'Intesa Balcanica. Per quanto riguarda infine le sue relazioni internazionali in generale, la Bulgaria intende svilupparle e rafforzarle con tutti gli Stati su un piano di assoluta parità.

Induzioni romene

BUCAREST, 31

I giornali romeni continuano ad occuparsi in numerosi articoli dell'ormai prossima riunione della Conferenza dell'Intesa Balcanica a Belgrado. L'*Universul* prevede che le conclusioni della riunione non avranno nulla di sensazionale, ma riaffermeranno la volontà di conciliazione e la solidarietà balcanica. Il *Timpul* scrive che nel momento in cui la guerra in occidente forse è sul punto di intensificarsi, gli sforzi degli Stati sud-orientali per un consolidamento della pace si fanno più intensi e più concordi.

Commenti ellenici

ATENE, 31

L'imminente riunione del Consiglio permanente dell'Intesa balcanica, suscita vivo interesse in Grecia, dove si sottolinea l'interesse per i quattro Stati dell'Intesa uniti in tempo di pace, di rimanere uniti di fronte al conflitto attuale. La solidarietà dei Paesi balcanici — osserva il *Kathimerini* — è indispensabile al mantenimento dell'ordine e della pace in questo settore dell'Europa.

La difesa degli S. U. giudicata insufficiente dal Ministro della Marina

WASHINGTON, 31

Roosevelt ha chiesto al Congresso, come regalo per il suo compleanno, lo stanziamento di 10 milioni di dollari per costruire 50 ospedali nelle piccole città che ne sono prive.

L'insistenza del Ministro della Marina Edison, che sollecita il rafforzamento delle due flotte, onde mettere gli Stati Uniti nella possibilità di fronteggiare qualsiasi situazione nell'eventualità di una sconfitta franco inglese, suscita vive discussioni. L'opinione del Ministro Edison, il quale giudica che la difesa degli Stati Uniti è oggi insufficiente, non è da tutti condivisa. Il deputato Sheper, sollecita una inchiesta parlamentare sul costo della difesa nazionale ed ha denunciato vari esempi di spese esorbitanti. Il senatore Bridges, prende lo spunto dalle polemiche suscitate dalle domande di Edison per affermare che è tempo ormai per gli Stati Uniti di occuparsi un po' meno delle vicende internazionali per dedicarsi con maggior cura alla soluzione dei gravi problemi interni.

Dal canto suo, il deputato Maas crede che le affermazioni fatte dal Ministro Edison davanti alla Commissione Navale, affermazioni secondo le quali gli Stati Uniti hanno assolutamente bisogno di potenziare la loro Marina da guerra anche indipendentemente dalla presente guerra europea, tendono a giustificare il desiderio di portare alla proporzione di 5 a 3, le forze navali.

Il Generale Marshall, Capo dello Stato Maggiore americano, chiede 40 milioni di dollari per dotare l'esercito di un potente sistema di aviazione ausiliaria, 300 milioni di dollari da dedicare ad una più intensa difesa costiera, 240 milioni di dollari per l'acquisto di equipaggiamenti più moderni.

L'inizio al primo aprile dei corsi per allievi sottufficiali

ROMA, 31

Col primo aprile 1940, avranno inizio i corsi per allievi sottufficiali delle varie armi e specialità del Regio Esercito, con modalità analoghe a quelle disposte per i concorsi svolti negli anni precedenti. Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da lire quattro, dovranno essere indirizzate al Comando di Difesa Territoriale, nel cui territorio trovasi il corso al quale gli aspiranti desiderano essere ammessi. Le domande stesse dovranno essere presentate al più presto possibile, e in ogni modo non oltre il 29 febbraio 1940, ai comandi dei Distretti militari di residenza o di leva, se gli aspiranti non si trovino alle armi, ed ai Comandi di Corpo se si trovino alle armi.

Gli aspiranti di artiglieria, ad eccezione di quelli del corso di Artiglieria alpina (29.o Regg. Artiglieria alpina Verona) e di Artiglieria motorizzata (20.o Artiglieria di Corpo d'Armata di Tripoli) e del Genio, dovranno indicare nella domanda di ammissione soltanto l'arma alla quale aspirano; la specialità sarà stabilita, per ciascun ammesso, dal comandante della Scuola allievi sottufficiali, in base all'attitudine dei singoli. Le norme relative ai corsi in parola saranno rese pubbliche mediante manifesti murali. Per maggiori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi ai Comandi dei Distretti militari di residenza o di leva.

Esposizione di Arita sulla politica giapponese

I cordiali rapporti con Roma e Berlino Deplorazione per il fermo dell'„Asama„

TOKIO, 31

Davanti alla Dieta, riunitasi in solenne seduta per la celebrazione del 2600.o anniversario della Fondazione dell'Impero, il Ministro degli Esteri Arita, ha fatto un'ampia relazione sulla politica estera del Giappone.

«La nostra politica — egli ha detto — tende anzitutto a stabilizzare l'Asia orientale, dove tutto verrà fatto per ristabilire la pace basata sulla giustizia internazionale. Seguendo questa direttiva, il Governo nipponico fa tutto quanto sta in suo potere per sistemare la questione cinese. Noi tendiamo ad aggiungere le nostre forze a quelle della nuova Cina, che sarà liberata da ogni influenza antinipponica e filocomintern.

In Cina

Tendiamo inoltre ad unirci alla Cina allo scopo comune di stabilire un nuovo ordine nell'Asia orientale, instaurando relazioni di buon vicinato. Tendiamo, infine, alla comune difesa contro il Comintern ed alla completa collaborazione economica tra i due Paesi.

Circa il nostro atteggiamento nei confronti del nuovo Governo cinese, che sarà instaurato quanto prima, faremo tutto il possibile per aiutarne la formazione e favorirne l'attività, poichè i suoi scopi si identificano con i neutri. Aggiungerò che, contrariamente a quanto sospettano taluni, il Governo giapponese non desidera affatto la eliminazione dei diritti e degli interessi dei terzi in Cina. Vogliamo anzi che si sviluppi il commercio della Cina con altre Potenze e saremo lieti dell'apporto di capitali stranieri in Cina, purchè abbiano scopi puramente economici».

Circa i rapporti con l'Urss, il signor Arita ha detto che il Governo giapponese ha sempre desiderato di ristabilire buone relazoini con l'Unione Sovietica, contribuendo al consolidamento della pace nell'Asia Orientale in generale; e dopo aver ricordato l'armistizio concluso nello scorso autunno per il regolamento delle questioni di frontiera e la creazione di speciali commissioni per la delimitazione delle frontiere del Manciukuò, della Mongolia e del territorio sovietico, nonchè il regolamento della contesa relativa alla pesca, ha proseguito:

«Dopo la conclusione del Patto anticomintern, le relazioni tra il Giappone, l'Italia e la Germania sono divenute sempre più cordiali. Il nostro Paese è profondamente grato ai Governi e ai popoli di queste due Nazioni per la simpatia e l'appoggio che hanno dato al Giappone fin dall'inizio della questione cinese. La nostra politica di difesa contro il Comintern rimane immutata, e noi continueremo la nostra politica di strette relazioni con le Potenze firmatarie del Patto anticomintern».

Giappone e S. U.

Parlando quindi dei rapporti nippo-britannici, il Ministro ha dichiarato che gli sforzi del Governo giapponese per indurre il Governo britannico ad un equo apprezzamento della realtà della situazione cinese non sono finora riusciti, benchè anche recentemente questione di Tien Tsin e di giunte si sia tentato di risolvere la gere a una sistemazione generale dei rapporti con la Granbretagna. «E' spiacevole — ha soggiunto il signor Arita — che una nave da guerra britannica abbia perquisito una nave giapponese, l'«Asama Maru», e catturato 21 passeggeri germanici; è un fatto senza precedenti, e profondamente sgradito al nostro Governo e a tutto il popolo giapponese che l'incidente si sia verificato nelle nostre acque nazionali. Sono in corso negoziati con le autorità britanniche per giungere a un accomodamento soddisfacente: da parte nostra stiamo facendo tutto il possibile per arrivare a questo scopo».

Circa i rapporti nippo-americani il Ministro degli Esteri ha ricordato l'abrogazione, decisa l'anno scorso dal Governo degli Stati Uniti, del trattato di commercio e di navigazione che per trenta anni era stato un impegno amichevole fra i due Paesi ed ha deplorato che, ad onta dell'atteggiamento e delle intenzioni amichevoli del Giappone, le relazioni commerciali fra i due Paesi non siano più regolate da alcun trattato, anche se il Governo americano ha preso provvedimenti di ordine interno per accordare ai piroscafi ed alle merci giapponesi anche dopo la scadenza del vecchio trattato un trattamento eguale a quello di prima, cosicchè le relazioni commerciali sono per ora immutate anche senza trattato.

Dopo aver detto che il Giappone farà tutto il possibile per giungere ad un normale ristabilimento delle relazioni nippo-americane sulla base di un accordo equo e soddisfacente per ambo le parti il Ministro ha continuato: la collaborazione economica con tutti gli altri Paesi sta per essere realizzata con l'abolizione di tutti gli ostacoli che vi si oppongono con lo sviluppo di nuovi mercati con una più stretta collaborazione economica fra il Giappone e il Manciukuò e la Cina, con la conclusione di accordi commerciali più fondati sul principio della reciprocità e della compensazione e con altri mezzi.

Abbiamo iniziato negoziati con parecchi Paesi, per giungere a questo scopo e precisamente con l'Italia, la Francia, le Indie e varie Nazioni dell'America meridionale e centrale.

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 70-91

PER CHIUSA INVENTARIO
speciale vendita di
MOBILI
moderni di primaria qualità, di lusso e comuni, delle più accreditate fabbriche
a prezzi ridotti!
CAMPONOVO
VIA BATTISTI 23
Visitate! Approfittate!
Solo per pochi giorni

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-593
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO
NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE, Hotel Centrale, 1-2 febbr.
a FIUME, Hotel Quarnero, 3 e 4 febbr.
a UDINE, Hotel Italia, 5 e 6 febbr.
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30-18

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30; 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Ore: 11-12.30; 18-19.30; signore: 17-18

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoter

CRONACA DELLA CITTÀ

Oggi si celebra il XVII annuale della Milizia

Austero e simbolico rito al Sacrario della Legione "San Giusto,,

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito, con Foglio di disposizione n. 66 del 30 corrente, oggi, 1.o febbraio, XVII annuale della fondazione della Milizia, i fascisti indosseranno durante la giornata l'uniforme senza decorazioni.

Le sedi del Partito e delle Organizzazioni dipendenti saranno imbandierate e, alla sera, illuminate.

Alle ore 10.30, il Segretario Federale, con i componenti il Direttorio federale, renderà omaggio al Sacrario della 58.a Legione «S. Giusto».

Nei centri della Provincia, i segretari politici dei Fasci di Combattimento, con i componenti i direttorii, renderanno omaggio alle lapidi che ricordano il sacrificio dei legionari della Guardia Armata della Rivoluzione.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie

Domani, alle 10, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai componenti del Direttorio federale, agli Ispettori di Zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia.

Presenzieranno inoltre al rapporto la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Vicecomandante del Centro federale di Mobilitazione civile, il segretario provinciale dell'O.N.D., il capo dell'Ufficio Stampa federale e il segretario del Comitato provinciale dell'Ente Radio Rurale.

Rapporto fiduciari provinciali Associazioni fasciste

Alle 16.30 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, a tutti i fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste. I fiduciari hanno dettagliatamente riferito sui vari problemi interessanti le rispettive organizzazioni e il Federale ha dato da ultimo direttive circa l'attività ulteriore da svolgersi.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

La denuncia delle variazioni relative alla carta annonaria

Il Municipio ricorda ai cittadini che è fatto obbligo al capifamiglia di comunicare all'Ufficio carte annonarie, al padiglione del Giardino Pubblico (oltre all'Ufficio d'anagrafe, via A. Diaz 25) tutte le variazioni relative alla composizione della propria famiglia, come nascite, matrimoni, decessi, cambiamenti di casa, immigrazioni, emigrazioni.

Le comunicazioni all'Ufficio Carte annonarie possono essere fatte dal capofamiglia verbalmente o anche a mezzo di cartolina postale, nella seguente forma: Il sottoscritto (cognome e nome) di (o fu) — — — —, nato a — — — — — titolare della carta annonaria n. — —, denuncia annonaria n. — —, abitante in via — — — — — comunica le seguenti variazioni al suo stato di famiglia — — — — — — — —

In caso di decesso del titolare di una carta annonaria, i congiunti devono restituirla all'Ufficio comunale. Qualunque infrazione agli obblighi di denuncia è soggetta a gravi penalità.

L'Ufficio carte annonarie ha già accertato alcune infrazioni alle norme e singoli abusi e sta provvedendo per le relative denuncie all'autorità giudiziaria. Da oggi in poi l'orario dell'Ufficio carte annonarie sarà dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Lezione per massaie rurali al Gruppo «Ivancich»

Lunedì al Gruppo «Ivancich» il dott. Giulivo ha tenuto ad una cinquantina di massaie rurali che, malgrado il freddo ed il cattivo stato delle strade di campagna, aggravato dal gelo che le rende pericolose, sono accorse tutte a sentire i suggerimenti sui lavori della stagione negli orti. Il dott. Giulivo ha invitato le massaie a produrre molto di più degli anni scorsi per sopperire ai bisogni della città. Nello stesso tempo ha annunciato la distribuzione degli alberi da frutto e viti a prezzo ridotto.

Il Fascio Femminile darà per ogni albero un contributo in maniera che le massaie avranno un sensibile vantaggio. Le prenotazioni si dovranno fare entro il 15 febbraio. Sono pure stati offerti i pacchi sementi per ortaggi e per fiori, le cui prenotazioni dovranno pervenire entro febbraio. Il dott. Giulivo ascoltato con vivo interesse ha pure parlato dei trattamenti invernali degli alberi da frutta. Ha pure insistito per aumentare l'allevamento da parte delle nostre massaie di polli e conigli che ci forniranno uova e carne in modo da sostituire nell'economia familiare il consumo della carne bovina. Le uova da cova ed i soggetti da riproduzione saranno come sempre forniti dalla sezione provinciale, che quest'anno aumenterà la distribuzione.

Liste di leva dei giovani nati nel 1922

Si porta a pubblica conoscenza che le liste di leva della classe 1922 del Comune di Trieste sono ispezionabili per la durata di 15 giorni presso il reparto Servizi militari del Comune, via A. Diaz n. 25, piano II, durante le ore d'ufficio.

La morte di Giuseppe Vassili

I furori delle intemperie fuorviarono negli scorsi giorni l'attenzione dalla scomparsa di uno dei più vecchi maestri e direttori didattici giubilati delle scuole del Comune, Giuseppe Vassili. Questi, che aveva ormai superati gli ottant'anni, fu uno dei più degni di quel gruppo di maestri coltissimi che onorarono nel passato le scuole popolari del Comune e dei quali la bella tradizione perdura tuttora. Nativo di Veglia, il Vassili aveva dedicato all'isola natale i suoi studi e le ispirazioni della sua fantasia, allargandola a tutto il piccolo mondo quarnerasco e liburnico, e traendone spunti romantici dalle vicende della famiglia dei Francopani o Frangipani. Tutti i problemi storici riguardanti quei lidi e quelle isole, dalla antichità mitica alla romanità dioclezianea, e da questa al Medio Evo e ai tempi nostri, erano stati investigati da questo amatore di studi, il quale in anni ormai lontani aveva anche tenuto conferenze alla Minerva e pubblicato scritti nell'*Archeografo*. Il Vassili amava occuparsi pure di questioni linguistiche, ed era stimato buon conoscitore della lingua italiana più pura. Anche a questa figura scomparsa rivolgiamo un saluto riverente.

Consulenza gratuita di floricultura. In base a precedenti comunicazioni, si ricorda che lunedì 5 febbraio, alle 18, sarà in sede dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria in via M. R. Imbriani n. 5, il dott. ing. Giuseppe Turre, per prestare la consueta consulenza gratuita in materia floricola ai soci dell'Istituto.

Raduno a Padova del volontarismo universitario

Il prossimo 8 febbraio, data gloriosa per l'Ateneo padovano e festa della Coorte della Milizia Universitaria, avrà luogo a Padova, organizzato da quel «Guf» il primo Raduno nazionale degli universitari volontari della grande guerra, Legionari fiumani, volontari in A. O. I. e in Spagna e squadristi della Rivoluzione. Per i volontari della grande guerra, Legionari fiumani e squadristi, il Raduno sarà limitato a coloro che abbiano appartenuto alla Università di Padova.

I radunisti avranno le seguenti facilitazioni: viaggio e un pernottamento gratuito; buoni riduzione per i principali ristoranti; ingresso gratuito nei cinematografi e teatri; circolazione gratuita sui tram.

Tale manifestazione, che vorrà essere l'esaltazione del volontarismo goliardico italiano, avrà certo il più bel successo, in quanto il suo annuncio è stato accolto con il più schietto entusiasmo. Coloro che intendono parteciparvi sono invitati al «Guf» (via Rossini 4, tel. 82-15) per le iscrizioni, che si chiuderanno improrogabilmente il 3 febbraio p. v.

Vagabondaggio nelle Dolomiti

L'applaudita conferenza Geyer al C.A.I.

Davanti ad un pubblico attentissimo e numeroso il dott. Mario Geyer ha iersera parlato nella sala maggiore dell'Alpina di un suo pittoresco giro nelle Dolomiti. Acuto osservatore, e oggettivo relatore, il dott. Geyer ha trasportato l'uditorio nelle meravigliose zone comprese fra la Val Gardena e la Val di Fassa, intrattenendo in modo piacevolissimo sui vari episodi della sua marcia sulle montagne.

Vagabondaggio ha voluto definire modestamente l'oratore questo suo viaggio caratterizzato dalle più vivaci impressioni e dalle più suggestive visioni. In realtà l'alpinista ha fatto capolino continuamente, sicchè il vagabondaggio è stato piuttosto una bella relazione di una serie di salite e traversate, relazione che ha vivamente interessato l'uditorio. Molto gradevolmente l'oratore ha accompagnato questa sua relazione con spunti di umorismo ricavati da constatazioni personalissime.

Un ottimo complesso di nitidissime diapositive ha illustrato i luoghi descritti dall'oratore. Ed un nutrito applauso ha espresso la riconoscenza del pubblico per la bella conversazione.

Proiezioni di fotografie al Gruppo dilettanti triestini

L'altra sera al Gruppo triestino fotografico dilettanti alla presenza di un uditorio quanto mai numeroso ed attento furono visionate con proiezione di formato di circa 2 mm. di lato una serie di diapositive Agfa Color assunte con foto piccole (24×36 mm.).

Si può dire che tutti i campi furono esperimentati dagli ottimi dilettanti della nostra città. In primissimo piano Rodolfo Rudl fu applaudito per le sue riprese assunte con specialissima cura e nelle quali si accoppiano un intelligente senso artistico ed uno tecnica ineccepibile. Il dott. Miccoli ebbe la fortuna di assumere un documentario delle tormentose ultime nostre giornate invernali nonchè dei bellissimi tramonti. L'avv. Bruno Pangrazi cultore di belle scene marine anche nella fotografia a colori si è manifestato artista accellente.

Seguì il dott. M. Ravalico con bellissimi paesaggi ed una felice inquadratura di piazza Unità al crepuscolo. L'avv. Nino Pontini ha scelto per la proiezione ritratti alla luce artificiale squisitamente gentili e scene a Teatro di quanto mai difficile assunzione tra le quali una interessantissima serie del «Cardinale Lambertini» cui spicca la veneranda figura di Ermete Zacconi.

Tutti gli autori vennero vivamente applauditi dai presenti che si sono augurati una prossima riunione che i dilettanti triestini non mancheranno di indire dato l'ottimo successo riportato.

Iscrizioni ai corsi tecnici del Dopolavoro «Trevisan»

In questi giorni si chiudono definitivamente le iscrizioni ai corsi per autoveicoli e elettrotecnica istituiti dal Dopolavoro «M. Trevisan» presso la Scuola professionale del Dopolavoro provinciale di Trieste. Informazioni ed iscrizioni gratuite si accettano seralmente presso la segreteria del Dopolavoro (via G. Caprin n. 7) dalle 20.30

Tutti i servizi di pronto soccorso assunti dalla Croce Rossa

Da oggi: Telefono n. 6660

Come abbiamo già riferito nel *Piccolo della Sera* di lunedì, in base a un Decreto legge approvato in data 11 dicembre 1939 XVIII, n. 2064, reso esecutivo con la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta in data 25 gennaio a. c., la soppressione della Poliambulanza e Guardia Medica e l'assorbimento del suo patrimonio da parte della Croce Rossa Italiana hanno assunto in questi giorni, pieno valore esecutivo.

Rileviamo in proposito che sino da ieri sera, le prestazioni della vecchia istituzione di via S. Francesco hanno cessato di funzionare per quanto riguarda le chiamate di pronto soccorso in genere, e così pure i trasporti, mentre, per alcuni giorni soltanto — e ciò per dare al pubblico il tempo di abituarsi d'ora innanzi a ricorrere esclusivamente all'ambulatorio della C. R. I. di piazza Vittorio Veneto — l'ambulanza di via S. Francesco continuerà ancora a funzionare.

Da oggi dunque, tutte le chiamate di pronto soccorso dovranno essere richieste esclusivamente alla Croce Rossa, al numero telefonico 6660. La stessa disposizione vale anche per quanto si riferisce ai trasporti d'infermi. Quanto prima la Croce Rossa darà comunicazione al pubblico della data definitiva in cui verrà a cessare completamente anche l'attività dell'ambulanza di via S. Francesco che, in seguito, verrà chiusa, bastando quella della Croce Rossa di piazza Vittorio Veneto a soddisfare tutte le esigenze, poichè è attrezzata nel modo più moderno, tanto da costituire un vero modello del genere.

Ieri è scaduto il termine per le risposte relative al «referendum» dell'E.I.A.R.

Si è concluso ieri — nella sua prima parte — il grande referendum a premi dell'«Eiar». L'ultimo termine per l'invio delle risposte — il 31 gennaio — ha procurato non poco lavoro non solo agli addetti degli uffici postali che hanno raccolto centinaia di plichi degli abbonati ritardatari, ma anche alla speciale agenzia della locale sede dell'«Eiar», ove si è notata una grande affluenza di risposte.

Ma in genere, in questi ultimi giorni, tutti gli uffici dell'«Eiar» hanno avuto di che occuparsi per aggiornare gli abbonamenti, clausola senza la quale nessuno poteva partecipare al referendum e aspirare all'ambito premio.

Seguirà da oggi negli uffici competenti a Roma, l'enorme lavoro di selezione e, solo dopo qualche mese, si avranno i primi risultati.

Un corso per dirigenti di opere assistenziali

Presso la scuola di educazione e di economia domestica del Fascio femminile si apre un nuovo corso per dirigenti di opere assistenziali che verrà tenuto in via Canal Piccolo 1, il mercoledì dalle 16 alle 20 e il sabato dalle 15 alle 21. Ottenuto il diploma, le camerate che avranno frequentato il corso e fatta la pratica necessaria, troveranno modo di occuparsi presso una delle istituzioni del P. N. F. Gli esami del corso precedente si tennero il giorno 8 gennaio u. s. alla presenza del Federale. Vennero dichiarate idonee le seguenti camerate:

Bianca Radivo, Maria Pernetti, Renata Giancovichin Carvin, Maria Simonetti, Flora Sulenti, Elpidia Drigani, Carmen Pristipino, Vanda Lazzarovich, Iginia Zucali, Anita de Privitellio, Cleo Lovrancina, Dea Contento, Anatolia Tasso, Valeria Benedetti, Letizia Profeti, Romilda Govi in Melatini.

La serata dopolavoristica con «Fata Malerba» e la «Bottega fantastica»

E' stata accolta con unanime consenso la notizia che questa sera alle 20.45, sarà dato al Teatro Verdi, in serata dopolavoristica a prezzi popolari, l'attraente spettacolo comprendente la fiaba musicale di Vittorio Gui, «Fata Malerba» e il grazioso balletto «La bottega fantastica» di Rossini-Respighi.

Per questa seconda manifestazione organizzata dal Dopolavoro provinciale, d'intesa con la Sovrintendenza dell'Ente Autonomo del Teatro, sono in vendita i biglietti presso gli sportelli del Dopolavoro provinciale in via Mazzini, oltre che alla biglietteria del teatro. Dati i prezzi accessibili a chiunque, è da prevedere per questa serata un forte concorso di pubblico, tra cui non mancheranno certamente i bambini che — come è avvenuto l'anno passato per la dopolavoristica di «Hänsel e Gretel» — porteranno alla manifestazione una viva nota di gaiezza.

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra, invita i propri soci al convegno del primo giovedì del mese.

La Medaglia d'oro al dott. Odorico Panfili caduto eroicamente in A.O.I.

Un'altra Medaglia d'oro al valor militare è stata assegnata questi giorni ad un legionario triestino, e precisamente al medico dott. Odorico Panfili, caduto da eroe in Africa Orientale.

Con quella di Mario Granbassi, Sergio Laghi e Aldo Vidussoni, è questa la quarta Medaglia d'oro conferita a legionari del G.U.F. di Trieste.

Trattenimento studentesco della «Dante Alighieri»

Domenica prossima, dalle 16.30 in poi, avrà luogo in tutte le sale del Grande Albergo della Città una festa carnevalesca organizzata dal comitato studenti della «Dante Alighieri». Suoneranno due orchestre, ci saranno molte e deliziose sorprese. Per questa manifestazione i prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 7 per soci e «Guf» e lire 10 per i non soci. Il Comitato organizzatore confida che tutti gli affezionati della «Dante» vorranno partecipare alla festa, che si preannunzia allegrissima. Per ulteriori inviti rivolgersi in piazza Unità 6, dalle 18.30 in poi.

Convegno benefico della C. R. I. a favore dei settori cittadini

Un gaio convegno danzante destinato a sicuro successo è quello che le presidenti dei settori cittadini della C. R. I. organizzano per sabato nelle sale dell'Albergo della Città. Si tratta di una manifestazione benefica alla quale parteciperà certamente gran folla di ballerini. Gli amatori del «ponte» potranno ingaggiare delle interessanti partite. Inizio alle 17 precise.

Organizzazione aziendale e contabilità agraria

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria inizierà sabato 17 febbraio p. v. alle 16, presso l'Unione prov. fascista profesionisti e artisti in via M. R. Imbriani n. 5, un ciclo di sette conversazioni pratiche sull'argomento: «Organizzazione aziendale e contabilità agraria». Il soggetto delle conversazioni che sarà in seguito dettagliatamente illustrato, interessa i tecnici agricoli, i proprietari di piccole e medie aziende rurali e quanti si occupano di problemi attinenti il progresso agrario.

Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 17 febbraio p. v. nelle ore d'ufficio in via M. R. Imbriani 5 e sono gratuite per i soci dell'Istituto e loro familiari, per gli iscritti al «Guf», alle Massaie rurali, ai Dopolavoro rurali. Per tutti gli altri la quota d'iscrizione e di frequenza è complessivamente di lire 3 per persona.

I balli del G.U.F. in Sala Massima

Sabato avrà luogo, dalle 17 in poi, in Sala Massima di via Coroneo 15, il consueto trattenimento organizzato dal Gruppo Universitario Fascista.

Il Gran ballo del remo sabato in Sala Massima

Tra due soli giorni, un ambiente suggestivo creato nella Sala Massima di via Coroneo 15, con un addobbo sfarzoso e signorile, accoglierà gli intervenuti al «Gran ballo del remo», organizzato dal Dopolavoro Canottieri «Adria». Continuano numerose le richieste per questa brillante manifestazione carnevalesca che, si è certi, otterrà anche quest'anno un successo senza pari, affermandosi al centro della vita mondana della nostra città. Informazioni e nuove richieste di inviti, possono venir fatte ancora oggi e domani dalle 19 alle 20, in galleggiante sociale (Molo Sartorio).

Il Segretario federale inaugura i corsi di cultura sindacale per fiduciari e corrispondenti di azienda

Il Segretario federale ha inaugurato ieri sera, nella sede della Unione fascista dei lavoratori delle aziende del Credito e dell'Assicurazione, i corsi di cultura sindacale per fiduciari e corrispondenti aziendali. Il Federale è stato ricevuto dal segretario dell'Unione cav. Capurso, il quale gli ha presentato tutti i dirigenti sindacali appartenenti ai sei Sindacati provinciali ed ai sei interprovinciali. Dopo il «saluto al Duce», il cav. Capurso ha ringraziato il Federale per aver voluto presenziare l'inaugurazione ed ha posto in rilievo l'opera fattiva e silenziosa di tutti i suoi collaboratori, i quali, agli ordini del Regime, vanno espletando i loro incarichi con perfetta disciplina e con provata intelligenza.

Il fine dei corsi

Il Federale ha voluto brevemente rivolgersi ai camerati presenti raccolti nella modesta ma decorosa sede, ed ha illustrato il fine per il quale i corsi sono stati istituiti: un fine che ha, oltre a tutto, un carattere politico, come lo dimostrano le disposizioni del «Foglio d'ordini». Egli si è detto lieto di trovarsi fra gente attiva ed operosa, che aggiunge alla diuturna fatica un'altra, non meno apprezzata, per servire gli interessi dei prestatori d'opera e fungere da anello di congiunzione fra questi ed i datori di lavoro, interpretando e mettendo in atto le disposizioni del contratto di lavoro. Li ha incitati, infine, a continuare nella loro apprezzata missione, rivolgendo un caldo appello alla cordiale collaborazione, alla disinteressata assistenza, alla giusta soluzione di tutte le vertenze.

La prolusione dell'avv. Pagnini

Quindi ha preso la parola l'avv. Pagnini, il quale ha iniziato la prima delle dodici lezioni in programma sul tema «La rivoluzione fascista ed il suo contenuto sociale». La lezione è stata una lucida e serrata sintesi della storia sindacale, nella quale i problemi più palpitanti sono stati trattati con chiarezza e competenza di causa. Dal periodo dell'autodifesa, sino a quello presente dell'attiva assistenza sindacale, regolata dalla Carta del lavoro, che è l'autentico proclama di una nuova civiltà, ogni momento della metamorfosi sindacale e sociale è stato analizzato e commentato, suscitando un crescente interesse.

Allorchè l'avv. Pagnini ebbe terminato, applauditissimo, la sua dotta lezione, il Federale si è vivamente congratulato con lui e quindi, lanciato il «saluto al Duce», ha abbandonato la sede, fatto segno ad una festosa manifestazione.

ASTERISCHI

Al Caffè Ristorante Bonavia

si iniziano oggi i te del pomeriggio rallegrati dal noto trio Vidari che suonerà dalle 17 in poi. L'elegante ed accogliente ritrovo vedrà certamente riunite le più distinte signore alle quali verrà offerto un omaggio floreale. Prezzi inalterati.

Mostra di pittura

Domani, venerdì, si inaugurerà nella Sala Jerco una mostra di disegni e pitture del giovane Mario Rebez, che espone per la prima volta.

Trattenimento al Caffè degli Specchi

Oggi, dalle 21 in poi, avrà luogo il trattenimento di danza, organizzato dal Gruppo visitatrici famigliari e ospedaliere del Fascio femminile. Trascorrendo lietamente la sera del giovedì grasso si contribuirà ad un'opera benefica. La festa sarà rallegrata da sorprese e regali. Per le prenotazioni dei tavoli rivolgersi alla Direzione del Caffè degli Specchi. S'interviene in abito da passeggio. Ingresso lire 10. Ufficiali e G. U. F. lire 7.

Onorificenza

Al magg. cav. Sabino Rossignoli, combattente della grande guerra e d'Africa, decorato della medaglia di bronzo e di due croci di guerra al valore, e attualmente addetto ad un importante servizio in un comando militare dell'Impero, è stata concessa, dal Ministro per l'Africa, la croce di cavaliere dell'Ordine coloniale. All'ufficiale superiore, che conta tante larghe simpatie nella nostra città, vivi rallegramenti.

Nobile gesto delle Assicurazioni Generali. Inaugurandosi nei prossimi giorni i nuovi locali dell'Associazione «S. Luigi», che ospiteranno altresì il convegno militare «S. Laghi», inaugurato or son due anni da Mons. Bartolomasi, le Assicurazioni Generali, per mezzo del comm. Gino Baroncini, si sono gentilmente offerte di arredare la saletta della Presidenza di detta Associazione, compiendo così ancora una volta uno squisito gesto di gentilezza e generosità di cui la Compagnia ha dato sempre prova.

La morte dell'avv. Fedele Savo

Larga eco di rimpianto ha suscitato in città l'improvvisa morte dell'avv. Fedele Savo, il quale pochi giorni fa aveva preso parte, quale difensore, alla discussione di un processo al nostro Tribunale. L'avv. Savo, nato nel 1863 a Spalato, nella sua carriera di magistrato, sotto il regime absburgico, era stato un acceso e fervente patriota e per la sua attività irredentistica s'era attirato le ire delle autorità austriache. In diverse occasioni, e propriamente quand'era giudice aggiunto al Tribunale di Pola, aveva dichiarato apertamente i suoi sentimenti d'italianità. Durante le elezioni comunali di Pola, svoltesi nel 1907, il compianto avvocato, aveva votato decisamente, con alcuni suoi compagni di fede, per la lista cittadina in opposizione a quella formulata dalle autorità militari austriache. Essendo stato il voto orale, i rigori per questo suo atteggiamento non tardarono a farsi sentire. Infatti, subito un processo disciplinare, veniva ben presto radiato dai ruoli della magistratura austriaca. Tempera indomita di italiano, l'avv. Savo era quel giudice il quale, in svariati processi imbastiti contro i nostri patrioti, aveva proclamato, suscitando enorme scalpore tra le autorità, che il grido di «viva l'Austria!» era, nelle nostre terre, un'aperta provocazione.

Durante la guerra era stato internato e solo dopo la redenzione aveva potuto essere reintegrato nel suo grado di giudice. Le sue sentenze erano giuste ed umane. Andato a riposo per avere raggiunto i limiti d'età, l'avv. Savo veniva nominato consigliere della Corte d'Appello. Datosi all'avvocatura, aveva patrocinato in numerosissime cause penali, riuscendo, per acutezza di ingegno e versatilità, simpaticamente distinguersi nel nostro ambiente forense. Uomo integro e onesto, lascia larga eredità di affetti tra i molti amici che contava in città e nella sua Spalato. A suo fratello, l'avv. Liubimiro Savo esprimiamo, in quest'ora triste, le espressioni del nostro più sentito rammarico.

Il primo raduno sciatorio del Dopolavoro provinciale a Tarvisio

Le gare e il sesto Treno bianco

Domenica prossima il Dopolavoro provinciale organizzerà il sesto Treno bianco per Tarvisio, per il quale sono già stati messi in vendita i biglietti agli sportelli del Dopolavoro provinciale, all'«Utat», alla Biglietteria Centrale, nei negozi di articoli sportivi e in alcuni bar e caffè.

I biglietti che sono in numero limitato, vengono venduti al prezzo di lire 21. Per evitare eccessivi affollamenti, il Dopolavoro provinciale eviterà di aumentare la scorta di biglietti disponibili, di modo che è opportuno che gli interessati acquistino subito o prenotino i posti in vendita.

Domenica, a Tarvisio si terrà il primo raduno escursionistico sciatorio del Dopolavoro provinciale e le gare di fondo per esordienti e le gare femminili di discesa, valevoli per il campionato triestino indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal Dopolavoro «Dimm». Subito dopo l'arrivo del treno, verrà celebrata sui campi Duca d'Aosta, la Messa.

Ottima neve a Postumia

Gite sciatorie per la località

Le condizioni della neve nella zona postumiese continuano ad essere ottime per gli appassionati dello sci. Il Dopolavoro provinciale invita pertanto i Dopolavoro dipendenti, anche per evitare che le gite programmate in altri posti vengano interrotte per probabile chiusura di valichi, di organizzare tali gite nel postumiese.

Per meglio favorire l'affluenza di dopolavoristi su quei campi sciatori, il Dopolavoro provinciale ha preso accordi con la Società Automobilistica Triestina, la quale effettuerà domenica una corsa straordinaria con partenza dalla stazione autocorriere alle 8 e con ritorno da Postumia alle 18. I prezzi per detta gita sono i seguenti: per Senosecchia lire 12.30; per Prevallo lire 13.80 e per Postumia lire 15.50. I biglietti sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e presso la S.A.T., piazza Ciano 14.

Riattivazione del servizio sciatori per Montenero d'Idria

Domenica prossima verrà riattivato l'autoservizio per sciatori da Trieste a Montenero d'Idria, rimasto interrotto causa l'ostruzione della strada Aidussina-Montenero per la molta neve caduta in questi giorni.

L'altezza della neve supera il metro in tutte le zone sciabili della località. Perciò, data la grande affluenza di persone che accorreranno domenica a Montenero, è necessario assicurarsi i posti effettuando le prenotazioni presso la stazione Autocorriere, ufficio «S. A. R. A.» nonchè presso gli uffici viaggi. Il prezzo di passaggio è di lire 17.50 per andata e ritorno, con partenza alle 7 e ritorno da Montenero alle 17.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 58.a Legione «San Giusto». Gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie Nere dipendenti sono invitati a trovarsi in caserma, via Ferriera n. 12, oggi 1.o febbraio alle 20.45 per ascoltare la trasmissione celebrativa del XVII Annuale della Fondazione della Milizia. Uniforme di marcia.

G. U. F. Ufficio segnalazioni. E' visibile presso la sede del G. U. F. (via Rossini 4) il bando di concorso per titoli ed esami al posto di aiuto medico del dispensario provinciale antitubercolare «Regina Elena» di Gorizia; esso sarà pure incaricato della direzione di due sezioni dispensariali in provincia con servizio bisettimanale.

Corsi di preparazione politica. Si avvertono tutti gli iscritti che oggi avranno luogo presso la R. Università le seguenti lezioni: ore 19: storia nazionale; ore 20: organizzazione militare della Nazione. Si fa presente che coloro che non avranno la frequenza ad almeno un terzo delle lezioni teoriche non saranno ammessi a sostenere gli esami che si svolgeranno nel prossimo marzo.

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Oggi alle 11 la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili terrà rapporto alle sue dirette collaboratrici nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, III.

Gita sciatoria a Lase. Il Dopolavoro del Fascio Femminile organizza per domenica una gita sciatoria a Lase. Informazioni e iscrizioni si accettano in sede del Fascio Femminile, in via Roma 28, III piano, sino a sabato alle 12.

Sezione massaie rurali. La lezione che doveva aver luogo oggi 1.o febbraio in sede, via Roma 28, per le massaie dei gruppi: Olivares, Morara, Boscarolli, Trevisan e Comisso, è rimandata a giovedì 8 febbraio alle 17.30.

Appalti per conferimento rivendita generi di monopolio

L'Ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita n. 213 in Trieste, frazione S. Croce, la quale, durante lo scorso esercizio 1938-39, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 6342.27. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 23 febbraio p. v., alle 10, presso l'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato, Passeggio S. Andrea n. 3 (Torre del Lloyd); le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi del Municipio di Trieste, del Deposito generi di monopolio di Trieste, nonchè a quello del predetto Ufficio Compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

L'Ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato rende inoltre noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita n. 12 in Fiume, via XXX Ottobre n. 10, la quale, durante lo scorso esercizio 1938-39, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 6581.96. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 23 febbraio p. v., alle 10, presso l'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea 3 (Torre del Lloyd); le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi del Municipio di Fiume, del Deposito vendita generi di monopolio di Fiume, nonchè a quello del predetto Ufficio Compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

E' bandita pure l'asta per l'appalto della rivendita n. 35 in Trieste, via S. Caterina 2, la quale, durante lo scorso esercizio 1938-39, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 10.797.03. L'esperimento d'asta avrà luogo il giorno 26 febbraio 1940-XVIII alle ore 10, presso l'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea 3 (Torre del Lloyd); le norme per parteciparvi sono contenute nel relativo avviso che trovasi affisso agli albi di Trieste, nonchè a quello del predetto Ufficio Compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

Oggi ballo della Sta[mpa] all'Albergo Savoia

Finalmente è giunta la attesa data: giovedì grasso [...] no scelto dai giornalisti [...] ni per organizzare il tradi[...] ballo della Stampa che, og[...] no, rappresenta una delle [...] ginali e brillanti manifes[...] di Carnevale. L'appuntam[...] per le 22, stasera, all'Alber[...] voia. Informazioni e richie[...] inviti al Circolo della Stam[...] via Mazzini 30.

Esercenti multa[ti]

Le pattuglie annonarie [...] Squadra mobile hanno pres[...] vedimenti contro i seguenti [...] centi: Emilio Stecca, con n[...] di commestibili in via F. Ve[...] 16 e in Salita Promontorio [...] mancanza di cartellini indic[...] prezzi dei generi esposti; è elevata contravvenzione a: [...] Macorsi, con negozio di com[...] bili in via Cappello 12, per eccessivamente maggiorato il [...] zo del riso; il commestibilista [...] gero Lucchini, via Pescher[...] per aver maggiorato di lire [...] chilogrammo il prezzo del fo[...] gio parmigiano.

AMARO CORA
OGNI DOMENICA ALLE ORE 21 DALLE STAZIONI RADIO DEL 2° PROGRAMMA: GRANDI CONCERTI RITMO-SINFONICI
CORA-CORA
I DUE CLASSICI APERITIVI DALL'AROMA INCONFONDIBILE

REUMATISMO
Non ricorrete che in caso di formale prescrizione del sanitario, a medicine che possono influire sull'intero organismo: dai reumatismi liberatevi col Linimento Sloan, di uso esterno. La sua rapida azione riscalda la parte sofferente e ne placa il dolore. In tutte le farmacie: L. 8,50 la bottiglia.
Usate sempre lo Sloan contro reumatismi, raffreddori di petto, lombaggini, sciatica, nevriti, mal di schiena, dolori nevralgici
Prodotto di fabbricazione italiana
FORMULA DEL DOTT. SLOAN
(Aut.Pref.Milano N.45195-9/8/39-XVII)
Linimento SLOAN ELIMINA IL DOLORE

L'A. O. I. e la LIBIA
sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Quattro giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.
NELL'A. O. I.:
IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.
IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madrepatria.
LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.
NELLA LIBIA:
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.
Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Nella Pia Casa dei Poveri dell'E. C. A.

L'avviamento professionale degli allievi e delle allieve

Uno dei problemi più importanti al quale vengono rivolte le attenzioni dei dirigenti della Pia Casa dei Poveri è l'avviamento professionale degli allievi di ambo i sessi in essa ricoverati. Come è facile capire, all'indirizzo in parola è affidato tutto l'avvenire di centinaia e centinaia di giovani che trovano nella Pia Casa dell'Ente Comunale di Assistenza sicuro asilo e dove le loro menti vengono formate e plasmate secondo le leggi della più vera e sana moralità.

Individualizzazione

La lunga esperienza dei pedagogisti, ai quali è affidata una missione delicatissima, ha insegnato che, a differenza di quanto gli inesperti talvolta consigliavano, è di gran lunga migliore il sistema che tenda a individualizzare l'avviamento professionale degli allievi, tenendo il massimo conto le loro attitudini e — per usare una frase commerciale — i bisogni del mercato. E' inutile precisare che diverse direttive ispirano l'indirizzo alla professione degli allievi e delle allieve. Ed è alquanto difficile essere questo infallibili quando si pensi che, nella Pia Casa, manca quasi del tutto un campo sperimentale pratico di lavoro manuale.

Per comprendere come sia errata un eventuale sistema di generalizzazione dell'avviamento professionale dei fanciulli, per esempio, al lavoro dei campi, basta pensare in quali condizioni si troverebbero, alla fine del periodo di applicazione, costretti a ritornare in città non avendo la possibilità di vivere in campagna. E' chiaro quindi che il criterio di avviare i figli dei cittadini a quelle professioni che sono necessarie alla città, è molto migliore di quello generalizzante, mentre, se ci sono ragazzi con spiccata intelligenza e di pronunciata attitudine allo studio, è consigliabile di non precludere loro la via delle professioni intellettuali.

Quindi gli allievi, al momento del loro accoglimento, sono sottoposti a una specie di esame per mezzo del quale il superiore tenta di formarsi un'opinione sull'attitudine del ragazzo per una determinata professione; viene poi sottoposto a una visita medica che darà il responso più o meno favorevole. Tutto ciò, però, è subordinato ai consigli che familiari — genitori o parenti del ragazzo — possono fornire ai dirigenti della casa.

Nessuna esclusione

Nessuna professione che dia affidamento viene esclusa a priori, tranne quelle avventizie o occasionali, quelle che comportano un orario speciale impossibile per il buon andamento dell'Istituto — per esempio la professione del pasticciere — e quelle che lasciano l'apprendista inattivo per gran parte della giornata. Ci sono, così, fra gli allievi, giardinieri, camerieri di bordo, sarti, meccanici e rappresentanti delle altre professioni che adempiono con coscienza e senso del dovere il loro lavoro, non dando quasi mai motivo a lamentele.

Simile nelle linee generali è anche il procedimento che i dirigenti della Pia Casa dei Poveri seguono per la scelta della professione delle allieve. E' cura precipua dell'amministrazione affinchè essa sia in perfetta armonia con la situazione generale e con i bisogni nazionali.

Il problema è sempre stato difficilissimo, poichè ai preposti incombe il dovere di esaminare non soltanto le attitudini delle fanciulle e le loro condizioni fisiche, ma anche le condizioni del mercato della mano d'opera, quanto mai instabili. Fino a un certo momento, l'Istituto ha educato le fanciulle con l'intendimento di crearne delle buone ed oneste massaie, più che delle professioniste.

Cure assidue

Perciò ha dato maggior peso all'istruzione nei lavori della sarta, del cucito e ricamo. Molte fanciulle, anche adesso, con attitudini più spiccate, vengono avviate alla modisteria e alla sartoria da uomo, all'esterno dell'Istituto, altre in opifici, ecc. Qualche fanciulla di spiccate attitudini allo studio, viene fatta frequentare le scuole — commerciali o magistrali. — Comunque, come già per gli allievi, anche per le allieve l'avviamento professionale è eclettico, nè sarebbe utile concentrarlo in uno o due rami, generalizzando l'istruzione in tali rami per tutte le allieve, non solo nell'interesse delle fanciulle, ma in quello collettivo. In seguito, per di più, con la creazione delle scuole di avviamento al lavoro, si è resa più facile e più razionale la scelta professionale delle allieve. E, da ultimo, in debito conto devono essere tenuti i laboratori interni, dai quali non poco dipende quella che in un non lontano futuro sarà la abituale professione dell'allieva, di futura donna e moglie esemplare. Particolare cura è rivolta dall'Istituto all'avviamento delle allieve alla professione agraria e alle professioni domestiche, due rami questi che non possono venir trascurati.

Come si vede, il compito dei preposti — educatori ed educatrici — è delicato e molteplice, ma mai esso manca ai suoi fini. I risultati, ...che soddisfacenti, sono sempre ottimi, di modo che l'Istituto può giustamente andar fiero di quanto si raggiunge in questo campo che viene costantemente curato e perfezionato anche nei minimi dettagli.

L'ultima serata del dilettante
al Dopolavoro Chimici

La serata del dilettante che era stata rinviata a causa del maltempo, verrà effettuata oggi giovedì, alle 20.30, presso la sede del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11. Per questa serata sono convocati i seguenti dopolavoristi: che sono stati ammessi alle finali:

Fragiacomo Giorgio, imitatore, Rozè Roberto e figlio, fisarmonica e chitarra, Fragiacomo Marcello canzonettista, Luttazzi Lelio e Lin Sergio duo pianistico, Foti Giovanni canzonettista comico, Brezzi Lida canzonettista, Dibitonto Elio canto, Fonda Virgilio canzonettista, Camuffo Maria canzonettista, Flego Giorgio macchiettista, Manolia Mario canzonettista, Pavani Nereo cantante folle; Rabissi Enzo canto.

Trattenimento di danza
alla R. Società Ginnastica

Questa sera, dalle 17 in poi, si terrà nella vasta sala sociale, un festino di danza per soci e studenti, con varie sorprese ed attrattive. Fervono i preparativi per il grande ballo dei bambini che avrà luogo sabato grasso.

La riuscita festa della polenta
alla R. Società Ginnastica

Nella palestra della Ginnastica si tenne domenica sera la tradizionale festa della polenta. La serata che annualmente raccoglie i più larghi consensi dei soci e simpatizzanti, ha avuto un successo lusinghiero. Una folla di soci infatti si è data convegno per godere alcune ore di sano divertimento. Nell'intervallo agli intervenuti è stata distribuita una porzione di polenta e di ottimo spezzatino. La serata, durante la quale sono stati sorteggiati alcuni premi gastronomici, è stata caratterizzata dalla più schietta e sana allegria, lasciando a tutti un gradito ricordo. Oggi, giovedì grasso, trattenimento per soci e studenti, con sorprese ed attrattive, dalle 17 in poi. Sabato grande ballo dei bambini, in costume facoltativo, con il tradizionale balletto allegorico.

La mattinata di domenica al Rossetti

Domenica alle 10.30 avrà luogo al Politeama Rossetti, l'attesa grande mattinata con un ricchissimo programma cinematografico e di varietà: 1) Giornale «Luce»; 2) «Harold Lloyd lupo di mare»; 3) «Ridolini poliziotto»; 4) Topolineide. Nella seconda parte sarà rappresentata la graziosa operina in un atto «Il sogno di Biancaneve», suggestivo episodio della nota favola «Biancaneve e i sette nani». Seguirà una divertentissima rivista nella quale Ridolini in carne ed ossa presenterà gli aspiranti divi del microfono. Oltre due ore di spettacolo. Il teatro sarà riscaldato. I prezzi d'ingresso sono popolarissimi: platea adulti lire 3, ragazzi lire 2; galleria adulti lire 2, ragazzi lire 1.50, loggione lire 1 indistintamente. I biglietti saranno in vendita esclusivamente alle casse del teatro il giorno dello spettacolo dalle 9.30.

Bollettino della neve

ROMA, 31

Bollettino della neve del giorno 31: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 55 farinosa, cielo coperto; Asiago (1001), cm. 50 farinosa, sereno; Colle Isarco (1100), cm. 32 farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 40 farinosa, sereno; Dobbiaco (1258), cm. 50 fresca, sereno; Faloria Cortina (2120), cm. 100 farinosa, sereno; Falzarego (2117), cm. 100 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio (1522), cm. 40 farinosa, sereno; Merano Avelengo (1298) cm. 40 farinosa, sereno; Misurina (1756), cm. 60 farinosa, sereno; Ortisei (1236), cm. 30 fresca; Passo Rolle (1984), cm. 120 farinosa, coperto; Pocol (1540), cm. 60 farinosa, sereno; Pordoi Livinallongo (2250), cm. 75 farinosa, coperto; Sappada (1260), cm. 70 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza (1567), cm. 85 farinosa, coperto; Tarvisio (751), cm. 60 fresca, misto; Passo Giogo, cm. 90 fresca, coperto; Calalzo, cm. 50 fresca, sereno.

Tutti i dipendenti dalle seguenti categorie, attualmente disoccupati, sono invitati a presentarsi oggi 1.o febbraio, alle 17, presso la Casa fascista lavoratori industria (Ufficio collocamento) di via Duca di Aosta 12, per avviamento al lavoro: tracciatori di officina, tracciatori di sala, carpentieri in ferro, calafatori in ferro, trapanatori, autogenisti.

Le lezioni di P. Petazzi. Il maltempo ha impedito, con rincrescimento di molti, le solite lezioni che sono state sospese da tre settimane. Perciò se il tempo lo permetterà, saranno riprese questa sera giovedì alle 21 e sabato alle 19.

E' stato bandito il concorso per 153 posti di uditori di Tribunale. La domanda con i prescritti documenti dovrà essere presentata alla Regia Procura (stanza 310) non oltre il 23 marzo p. v. Per informazioni i concorrenti potranno rivolgersi alla Regia Procura suddetta.

«Una notte a Venezia» al Tergesteo. La sezione festeggiamenti del «Ditci» ha organizzato per sabato prossimo un grande veglione, per il quale gli organizzatori hanno preparato una serie di felici e originali sorprese. Basti ricordare che la Galleria del Tergesteo sarà trasformata in un pittoresco angolo di Venezia. Coloro che desiderassero partecipare alla serata possono chiedere l'invito rivolgendosi alla segreteria del «Ditci», piazza Ciano, tel. 51-60.

Ballo dei bambini al Postelegrafonico. Questa sera, dalle 16 alle 19, avrà luogo al Dopolavoro Postelegrafonico il tradizionale ballo del giovedì grasso dedicato ai bambini figli di postelegrafonici. Fra quelli che interverranno in costume saranno sorteggiati bellissimi premi.

L'odierno ballo delle bambole al C. R. D. A. Oggi, dalle 18 alle 21, avrà luogo nella sede del C.R.D.A. di via Battisti 6, un divertente ballo delle bambole al quale potranno partecipare tutti i figli dei soci. Si avranno sorprese, scherzi e doni.

G. S. Venier. Sabato alle 21 in unione al ballo della «Gil» nella sede del Dopolavoro rionale «A. Crena», via Lamarmora n. 34 (tram 11) avrà luogo pure il ballo del G. S. Venier. Gli inviti si possono ritirare alla cassa del bar Venier.

TEATRI E CONCERTI

“Fata Malerba„ a prezzi popolari stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Fernando Previtali e l'interpretazione dei soliti applauditi artisti, si darà stasera, alle 20.45, una rappresentazione dopolavoristica a prezzi popolari della fiaba musicale di Vittorio Gui «Fata Malerba», che nelle passate esecuzioni ha suscitato tanto fervore per la grazia ispirata delle sue melodie e la significazione morale della sua innocente vicenda. La fiaba, composta per i bambini, costituisce, come dimostrarono le esecuzioni di queste sere, un grande e dolce diletto per gli adulti. All'opera di Gui farà seguito il balletto «La bottega fantastica» diretto dal maestro Pedrazzoli con la regia di Annita Bronzi.

Stamane, alle ore 10, si inizia alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti prenotati per la prima rappresentazione dell'opera «La Traviata» di Giuseppe Verdi, fissata per sabato 3 febbraio, che avrà esecutori principali: Attilia Archi, Gino Fratesi e Carlo Tagliabue. Maestro concertatore e direttore Antonino Votto. Essendovi per questa rappresentazione forte richiesta di biglietti, quelli già prenotati dovranno essere ritirati entro oggi.

Il Gruppo “Tornar„ al Rossetti

Nell'avanspettacolo del Politeama Rossetti sta raccogliendo meritati applausi ad ogni rappresentazione il «Gruppo Tornar» composto dei saltatori acrobati Trio Fox, della vezzosa cantante Eta Wesler degli audaci pattinatori americani Dawrey e Dame che suscitano brividi d'emozione coi loro pericolosi esercizi, dal divertente fantasista Casori e dall'attrazione plastica trio Bel Irisi, di magnifico effetto spettacolare.

La Compagnia Dezan al Politeama

Lunedì 5 febbraio debutta al Politeama Rossetti la Compagnia operettistica di Enrico Dezan, reduce dai successi ottenuti nei maggiori teatri d'Italia. Il Dezan, che è un attore comico di grande talento un sagace direttore artistico, offrirà spettacoli degni del bel nome che gode nel mondo della piccola lirica, guadagnato con esecuzioni decorosissima sia per la scena che per l'abilità degli artisti. La Compagnia Dezan è composta da quasi tutti gli elementi tanto applauditi sulle stesse scene nella passata stagione, ai quali va aggiunto qualche nuovo ottimo artista che ne accresce l'importanza. Operetta di debutto: «Il paese del sorriso», una delle più fresche e melodiche creazioni di Franz Lehar.

Le prenotazioni e vendita dei biglietti si iniziano da domani presso il Teatro Excelsior, via Muratti (tel. 72-79).

Il quartetto Breronel
alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in Sala massima il decimo concerto sociale sostenuto dal quartetto italo-germanico «Breronel», il complesso del genere maggiormente quotato in Germania e che trae il suo nome dal violinista italiano Brero, domiciliato da molti anni a Berlino, e dalla viola Nel. Il programma della serata comprende quartetti di Pizzetti, Dittersdorf e Brahms.

Le Riviste al Filodrammatico

Con vibrante successo continuano a svolgersi al Teatro Filodrammatico le recite della «Compagnia italiana della Rivista», di cui è animatrice l'elegante e simpatica Viviana Dari. Il divertente programma, formato da scene comiche, balletti e canzoni di bell'effetto, è interpretato con grazia squisita dalla Viviani Dari, dai gustosi parodisti Margherita e Alfredo Frenci, dall'ottimo attore Umberto Fronzi, da Ernesto Agulari, Stefano Leoni, Liana Lelli, Ilca Pace, Vanda Sannazzaro e dal pittoresco Balletto Nieper. Dirige l'orchestra il bravo maestro Pino Montanelli.

Una recita al Teatro Fenice
pro Opera di difesa dei minorenni

Domenica prossima alle 10, al Teatro Fenice, avrà luogo una recita straordinaria pro Opera di difesa dei minorenni. Date le numerose richieste del pubblico, anzichè «El moroso dela nona», verrà rappresentato il capolavoro di Giacinto Gallina «Zente refada», in tre atti, nella speciale edizione della Compagnia di recitazione del «Dimm», sezione A, sotto la direzione di Edmondo Tamburlini. Chiuderà lo spettacolo la proiezione cinematogafica «Lo sbarco delle truppe italiane in Albania», gentilmente concessa dalla locale direzione dell'Istituto nazionale «Luce».

Recite di filodrammatici

«Alta montagna» in Sala Massima. Domani, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro aziendale «Acegat», diretta dal camerata Renato Paggiaro, terrà in Sala Massima, via Coroneo 15, l'annunciata recita della commedia in tre atti di Salvator Gotta «Alta montagna», sospesa alcuni giorni or sono causa il maltempo.

Dopo i Littoriali della neve

Le prove del «Guf» Trieste

Ragioni del lieve regresso - Meritorie prestazioni individuali - Il nuovo clima della competizione

(E. Cenni) *Domenica sera si sono conclusi a Madonna di Campiglio i Littoriali della neve. Dall'anno scorso a oggi, il G.U.F. di Trieste è retrocesso dal sesto al nono posto in classifica generale. Conviene, a qualche giorno di distanza, considerare serenamente come in verità sono andate le cose.*

La preparazione

I dirigenti non hanno lesinato agli atleti i mezzi di allenamento, senza tuttavia spendere più del preventivato; gli atleti, dal canto loro, hanno dato, durante gli allenamenti e durante le gare, tutto quanto hanno potuto e forse anche di più: uno, per esempio, de Ebner, ha preso il «via» per la gara di fondo quando una forma influenzale, leggera quanto pericolosa, e ignota all'accompagnatore, lo avrebbe ben consigliato di starsene sotto le coperte. Così Avanzo ha terminato la gara di discesa con una caviglia lesionata per uno scontro lungo il percorso; così ancora la matricola Amodeo, che ha celato durante la staffetta fino a frazione ultimata, un certo malessere.

Colpe agli atleti, dunque, nessuna, se non quella della temeraria generosità. Parole di biasimo, quindi, nessuna. C'è di più: se anche il G.U.F. è passato dal sesto al nono posto, si deve tuttavia registrare un complessivo miglioramento del livello tecnico medio della rappresentativa. I punti sono una cosa, ma bisogna anche considerare i distacchi in tempo dai primi, che quest'anno sono stati ridotti, in tutte le prove, della metà rispetto l'anno scorso. Non abbiamo partecipato alla gara di salto speciale, perchè il trampolino non era in condizioni ideali, nemmeno per i più abili.

Purtroppo si sono dovute lamentare delle defezioni: quella di Cesare Vidorno e del fiumano Frescura per ragioni professionali, nonchè di Bruno Vidorno per un incidente d'allenamento. Tutti gli atleti si sono portati bene: primo fra tutti Brückner, che, secondo il suo stile, si è prodigato al massimo, pur non trovandosi in condizioni fisiche perfette. Gli anziani non hanno mollato: dopo due anni di inattività hanno ripreso gli sci Guido Kozmann e Michele Lendvai. Paolo Cosulich si laurea fra giorni e certo lo spiegabile assillo ha menomato le sue possibilità. Corgnolan, Superina e Viozzi sono ancora giovani e si spera che potranno dire la loro parola nei prossimi anni. Il fiumano Seberich si è riconfermato velocissimo fondista e si è imposto all'ammirazione di tutti con una formidabile frazione di staffetta.

Il G.U.F. di Trieste si era servito per la preparazione di due allenatori «azzurri»: al Passo di Rolle Andrea Vuerich ha avuto cura dei fondisti, Alfonso Lacedelli a Cortina dei discesisti. Il periodo di tale preparazione si è protratto per quanto consentivano le possibilità finanziarie del G.U.F. Altri G.U.F. hanno speso anche quattro volte più del nostro, concentrando i loro atleti nelle più attrezzate e costose località delle Alpi piemontesi, lombarde e tridentine ed hanno, alla prova dei fatti, avuto un rendimento non molto superiore. Qualche G.U.F. ancora ha ingaggiato atleti a destra e a sinistra, ma questo non è propaganda sportiva nella massa: è molto meglio e molto più morale interessare allo sport gli elementi locali e regionali.

Due bravi maestri

Certo anche i soldi sono necessari. Oggi lo sport, e specialmente lo sci, costa. Inoltre, com'è congegnato il sistema Littoriale, si spende più nel periodo di perfezionamento dei selezionati che nel periodo di propaganda nella massa. Si voglia ora considerare solo il bilancio e si deve ammettere che effettivamente i goliardi hanno fatto da qualche anno a questa parte passi da gigante. Il modo come a Madonna di Campiglio tutti i concorrenti si sono portati sui tracciati delle varie prove, ha convinto anche i più esigenti. Abbiamo oggi della gente che va molto forte. Nello sci, come in altre branche dello sport, gli universitari stanno per occupare le posizioni di primo piano in campo nazionale. Sono avvantaggiati, rispetto agli altri, da più potenti mezzi finanziari e da maggiore disponibilità di tempo; ma queste stesse condizioni rappresentano d'altronde per loro, che studiano di solito nei grossi centri, un pericolo: il centrifugamento delle energie. Ecco che si deve riprendere l'argomento della funzione politica; questo è forse il più importante compito del dirigente sportivo: l'incessante controllo degli atleti, teso nello sforzo della propaganda e del raggiungimento totalitario di una mentalità assolutamente anti-mondana ed antiborghese.

E' ciò che si sta facendo, da anni: e regolarmente se ne raccolgono i frutti. Ricordo i primi Littoriali, di Bologna e di Torino, dove al mattino «gli atleti» preferivano riposarsi di una notte più o meno memorabile, anzichè andare a cadere sfiniti sul traguardo. Oggi non è più così. Ancora qualcuno rimpiange i tempi, ma non è inteso dalla massa. Sono finite le gazzarre che caratterizzavano la goliardia non ancora inquadrata nei G.U.F. Sono cambiati i sentimenti, c'è un'altra educazione, un'altra mentalità. Oggi l'orgoglio di bandiera trova motivo nel senso del dovere individuale. I Littoriali sono una cosa seria. Non manca la allegria, ma è un'allegria sana e serena: quella che non mancherebbe domani se si dovesse affrontare un avversario ben più crudele e deciso del cronometro.

I discatori svizzeri
piegano gli azzurri per 5-2

MILANO, 31

La squadra nazionale svizzera di disco sul ghiaccio, squadra campione d'Europa, ha incontrato questa sera al Palazzo del Ghiaccio, la compagine italiana della specialità, vincendo per cinque reti a due. Nei primi due tempi il gioco è stato veloce e brillante ma equilibrato, tanto che le squadre hanno segnato due gol per parte. Nel terzo tempo invece, la superiorità degli elvetici si è appalesata in tutta la sua potenza e tre dischi hanno violato la rete italiana.

Il “Coni„ per il potenziamento
dell'attrezzatura sportiva

ROMA, 31

Nella sala delle adunanze del «Coni» il presidente e il segretario generale del «Coni» hanno presenziato la riunione della commissione impianti sportivi. Il Luogotenente Generale Tarabini ha riassunto brevemente l'attività svolta dalla C. I. S. nell'anno XVII, esponendo il programma tracciato per l'anno XVIII. Il presidente del «Coni», nel compiacersi del lavoro compiuto, ha approvato le direttive di massima proposte dalla commissione, invitando a proseguire, perfezionando l'opera di coordinamento e sollecitazione finora effettuata dalla C. I. S. per lo sviluppo e il potenziamento della attrezzatura sportiva nazionale.

I presidenti dei comitati del C.O.N.I.
per Pola e Zara

ROMA, 31

Il «Coni» ha nominato, su proposta delle rispettive Federazioni fasciste, i presidenti dei Comitati provinciali del «Coni» (ex capo-ufficio sportivo delle Federazioni fasciste) per le provincie sotto indicate: Pola: Marini Umberto; Zara: Predonzan dott. Roberto.

La riunione ippica
alla Scuola di equitazione

I giovani allievi della scuola triestina di equitazione continuano giornalmente il loro allenamento per presentarsi alla gara, organizzata dal Circolo Ippico Triestino, che si svolgerà domani alle 17.30 nel maneggio di via Rossetti. Alla gara, che ha un carattere d'incoraggiamento e di assaggio delle qualità sportive degli allievi, si sono avuti venti iscritti. Essi dovranno superare un percorso di precisione di metri 400 circa con 6 ostacoli di altezza di metri 1.10 (siepi, muro rotto, cancello, gabbia muri, passaggio ferroviario, staccionata). Alla gara possono assistere le famiglie degli allievi, i soci del C. I. T., nonchè gli appassionati dell'equitazione.

La Coppa Davis
verrebbe sospesa

NEW YORK, 31

Il Presidente dell'Associazione del tennis degli Stati Uniti ha dichiarato che non intende incontrare l'Australia per la Coppa Davis del corrente anno. Sembra infatti che a causa della guerra in Europa nessun Paese voglia chiedere lo svolgimento delle gare. *(United Press).*

Una riunione pugilistica
nel teatro di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 31

Dinanzi a numeroso pubblico si è svolta nel Teatro Italia una riunione pugilistica. Ad alcuni incontri tra dilettanti sono seguiti quelli fra professionisti, di cui ecco i risultati: Manca b. Bassi per abbandono alla prima ripresa; Catanese b. Forcina per getto della spugna alla terza ripresa.

Un incontro Schmeling e Neusel?

BERLINO, 31

Nei circoli sportivi della capitale del Reich circola con insistenza la voce di un prossimo incontro di pugilato tra Schmeling e Neusel.

Un incontro per il titolo
dei pesi leggeri

ROMA, 31

Siamo informati che il campione italiano dei pesi leggeri Romeo Oberdan di Roma, metterà volontariamente in palio il titolo che detiene, contro Farfarelli Giuseppe di Perugia, il 19 febbraio prossimo a Terni.

I ringraziamenti della F. I. Scherma
per le onoranze a Nedo Nadi

ROMA, 31

La Federazione italiana di scherma, nell'impossibilità di rispondere singolarmente a tutti i dirigenti e sportivi che hanno espresso il loro cordoglio in occasione del lutto che ha colpito la scherma italiana nella persona del suo presidente, ringrazia tutti coloro che hanno inviato le loro condoglianze o hanno preso parte alle esequie funebri.

Il Concorso pronostici
Oggi sorteggio del premio

Come abbiamo riferito, oggi giovedì, alle 19, avrà luogo il sorteggio del premio del nostro Concorso pronostici fra i sette partecipanti a pari merito con 10 punti. La commissione ha annullato la scheda intitolata a Francesco Merci, Fiume, perchè giunta in ritardo.

Il trotto a Milano

MILANO, 31

Ecco i risultati dell'odierna riunione di trotto: Premio Broletto: 1) «Certosino»; 2) «Vindice». (Tot.: 11.50, 5, 5, s. acc. 33.50). Premio Torno: 1) «Silva»; 2) «Risveglio». (Tot.: 20.50, 10, 23, s. acc. 44.50). Premio Turbigo: 1) «Frasco»; 2) «Mercurio». (Tot.: 18, 10, 27.50, s. acc. 103). Premio Dolomiti: 1) «Damasco»; 2) «Gasperone G.»; 3) «Soriano». (Tot.: 24.50, 10, 18.50, 11.50, s. acc. R.). Premio Padova: 1) «Degna»; 2) «Gincana»; 3) «Gigiotta». (Tot.: 30.50, 9.50, 10.50, 12, s. acc. R.). Premio Sesia: 1) «Febo»; 2) «Aresella. (Tot.: 17, 9, 10.50, s. acc. 159.50). Premio Leone, I div.: 1) «Serenissima»; 2) «Pagotta»; 3) «Faedo». (Tot.: 40, 12.50, 31, 9, s. acc. R.). Premio Leone, II div.: 1) «Colombita»; 2) «Monsalvato»; 3) «Fra Great». (Totalizzatore: 18.50, 8, 8, 8, s. acc. 68.50).

Il galoppo a Napoli

NAPOLI, 31

Ecco i risultati dell'odierna riunione di galoppo: Premio Toledo: 1) «Correzzola». (Tot.: 7). Premio Astroni: 1) «Tigrino»; 2) «Montecuccoli». (Tot.: 10.50, s. acc. 29). Premio Esia: 1) «Carlottina»; 2) «Farnese». (Tot.: 7.50, 7, 8.50, s. acc. 67). Premio Sorrento: 1) «Zoncin»; 2) «Frusterna». (Tot.: 14.50, 6.50, 6.50, s. acc. 65.50). Premio Battipaglia: 1) «Bautta»; 2) «Oso». (Tot.: 22.50, 10.50, 9, s. acc. 91).

NEGLI ESERCIZI PUBBLICI

Oggi si inizia la vendita del caffè

Il servizio dei bar negli uffici

Mezzanotte e 5: la prima tazzina

Mezzanotte e cinque. Siamo entrati nel giorno primo febbraio. Una macchina espresso, collocata sul banco di un bar, lancia uno zampillo di vapore. E' come una fumata d'allarme; un allarme pacifico, un semplice segnale ai buongustai: si può bere una tazzina di caffè. Qualcuno risponde al richiamo e si avvicina, quasi timoroso, al banco. Il beccuccio della macchina lascia cadere nella tazzina bianca quei suoi piccoli spruzzi di color neutro. L'odore si spande, nel piccolo ambiente, con una suggestione di peccato.

Molte tazzine sono allineate, per due, tra la macchina e il cubo di cristallo contenente i dolci. Il proprietario calcolava certo su un buon numero di clienti ansiosi della droga. Invece la realtà è un'altra: non c'è stata la... coda per il caffè; segno che anche la rinuncia non era poi così grave.

Vedremo oggi se le macchine espresso lavoreranno con più foga; per intanto, abbiamo voluto toglierci il gusto di portare alle labbra una dose di caffè ben filtrato e ben miscelato. E' stato come fumare dopo una settimana di malattia. E come in questo caso una sigaretta non sarebbe bastata, neanche un caffè ci ha soddisfatti. Due, almeno, ce ne son voluti perchè il palato fosse a posto e mostrasse di essere rimasto fedele alla sua funzione, reagendo magnificamente e classificando, se non proprio la fede di nascita delle miscele, le loro caratteristiche.

Ottima cosa questa inalterata reazione del palato, perchè consiglia ai baristi la scrupolosità nelle misture.

Ma è inutile mettere il carro davanti ai buoi; come vanno le miscele si vedrà in seguito; per ora, accontentiamoci di constatare che le macchine espresso hanno ricominciato ad essere impiegate allo scopo per il quale sono state create. Questo voleva la cronaca e questo abbiamo fatto.

Le disposizioni

Oggi dunque gli esercizi pubblici riprenderanno la vendita del caffè in bevanda.

Come è noto il caffè in tazza potrà essere da oggi servito solo al banco e al tavolo, ma si fa eccezione per il servizio dei bar a domicilio. Tale consuetudine che permette al bar di servire il cliente nel suo ufficio è particolarmente diffuso nei quartieri centrali dove esistono Enti, amministrazioni e uffici vari. E' però severamente vietato al privato di asportare il caffè in bevanda dal pubblico locale a mezzo di thermos, tazze, bottiglie, ecc. E' anche noto che è stata concessa la maggiorazione di 10 centesimi sui prezzi praticati per il caffè in tazza prima della sospensione di vendita. Tale maggiorazione è anche estesa per il cappuccino, per il caffelatte e per qualsiasi bevanda che comunque contenga caffè.

Da oggi, inoltre, avrà inizio la distribuzione della prima razione quindicinale di zucchero ai privati, vale a dire 250 grammi per persona. Occorre perciò che il consumatore presenti la Carta annonaria e ne faccia staccare il buono di prelevamento contrassegnato col numero 1, valido dal 9 al 16 febbraio, poichè quello dall'1 al 18 è già stato usato per acquistare la razione assegnata per l'ultima decade di gennaio. Il prezzo dello zucchero è di lire 6.80.

Nella giornata di ieri gli esercenti che ancora non l'avevano fatto hanno presentato le cedole di prenotazione dello zucchero incollate su fogli di carta velina all'ufficio tesseramento. Il rifornimento è già avvenuto cosicchè oggi la necessaria dotazione sarà a disposizione dei consumatori che si sono prenotati. Occorre ricordare che nei bar e negli esercizi pubblici non verrà data al consumatore nessuna razione supplementare di zucchero oltre quella normale, anche se richiesta.

Importanti modifiche sulle linee ferroviarie

Da oggi sono soppressi i seguenti treni: l'accelerato Trieste-Venezia, in partenza dalla Stazione centrale alle 0.5; il diretto Trieste-Bucarest-Istanbul, in partenza dalla Stazione centrale alle 6.30; l'accelerato Trieste-Udine, in partenza dalla Stazione centrale alle 12.50; l'accelerato Udine-Trieste, con arrivo alla Stazione centrale alle 12.50; l'accelerato Udine-Trieste, con arrivo alla Stazione centrale alle 13.5; l'accelerato, elettromotrice Gorizia-Trieste, con arrivo alla Stazione centrale alle 23.23.

Vengono istituiti i treni: Trieste-Bucarest-Istanbul diretto, con partenza alle 0.40; l'accelerato Trieste-Venezia, con partenza alle 0.47.

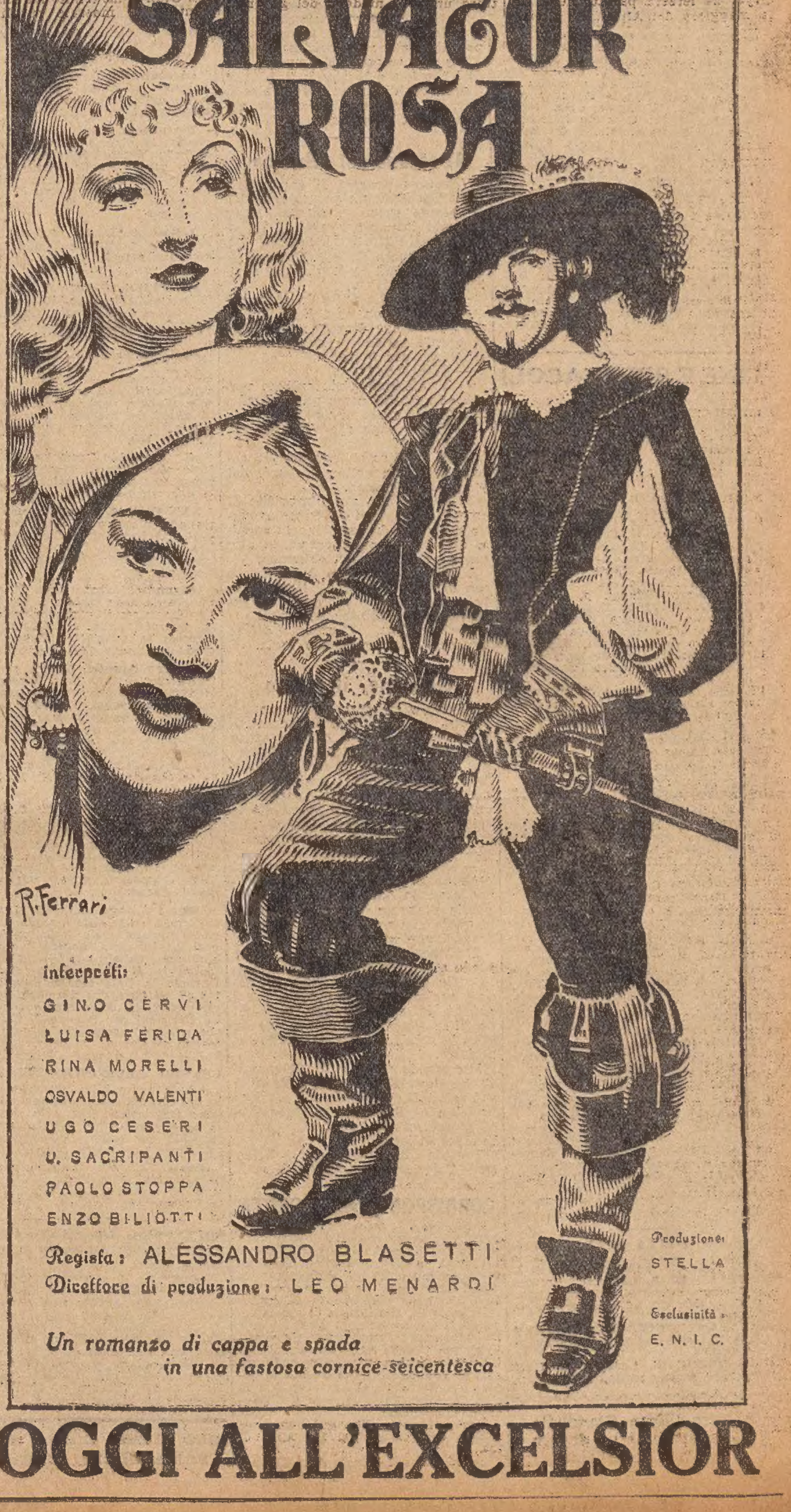
Da oggi iniziano regolari corse i seguenti treni: l'accelerato elettrotreno Trieste-Udine, in partenza dalla Stazione centrale alle 6.20; l'accelerato Trieste-Udine, con partenza alle 12.30; l'accelerato elettrotreno Udine-Trieste, in arrivo alla Stazione centrale alle 12.55; l'accelerato elettrotreno Trieste-Udine, con partenza alle 13.30 e l'accelerato Udine-Trieste, con arrivo alle 22.59.

Da oggi il treno Trieste-Gorizia, con partenza alle 21.15, proseguirà fino a Udine.

Veglia degli addetti alla Fabbrica Birra Dreher. Sabato dalle 21 in poi, avrà luogo nella bella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, la tradizionale veglia organizzata dagli addetti alla Fabbrica Birra Dreher. Al simpatico ritrovo suonerà una scelta orchestrina sociale diretta dal maestro Chiocchetti. Sono invitati tutti i soci con i loro familiari, nonchè i dopolavoristi simpatizzanti del «Dic». Funzionerà un accurato servizio di bar e la serata sarà allietata da vari e divertenti giochi di cotillon.

Sabato grasso al Ferroviario. Viva è l'attesa negli ambienti dopolavoristici per la grande veglia del sabato grasso che si svolgerà il 3 febbraio, dalle 22 in poi, nelle sale del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3. Il programma dell'allegro convegno carnevalesco comprende un grande numero di divertenti sorprese e quanto può far trascorrere lietamente alcune ore della sera e della notte. Potranno intervenire soci e dopolavoristi. Per ulteriori informazioni rivolgersi in segreteria.

Attività del «Ditci». Domenica prossima la sezione escursionisti sciatori organizza una gita sciatoria alla volta di Luico. Il viaggio verrà effettuato con un veloce automezzo attrezzato che partirà da Trieste alle 6 dai Portici di Chiozza. Le iscrizioni vengono accettate presso la segreteria del «Ditci» e presso i negozi d'articoli sportivi.



Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entr

Lieve incendio in un magazzino del Cantiere di Monfalcone

E' scoppiato ieri nel Cantiere di Monfalcone, causato dalle scintille di una vicina gru a vapore, un piccolo incendio in un magazzino di deposito di brocche. L'allarme è stato dato da un operaio che, ritornando dal lavoro, verso le 18 ha scorto un pennacchio di fumo che proveniva dal detto magazzino. Furono chiamati subito sul posto i vigili del fuoco che, in meno di un'ora, sono riusciti a localizzare e a debellare l'incendio.

Si ustiona con l'acqua bollente

Nella divisione dermatologica dell'ospedale Regina Elena, è stato accolto ieri il piccolo Eligio Sossi, di un anno, abitante al n. 322 di Guardiella Scoglietto, il quale presentava delle ustioni di secondo grado all'avambraccio sinistro. La mamma che accompagnava il bimbo, ha raccontato che egli si era accidentalmente rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente. Guarirà in due settimane.

Il solito crostello ghiacciato

Il calzolaio Michele Cacich, di 48 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore 367, è caduto lunedì su di un crostello di ghiaccio, fratturandosi il malleolo del piede sinistro. Ieri alle 16, il Cacich è stato trasportato all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Croce Rossa, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica e dichiarato guaribile in quattro settimane.

Una gamba fratturata

La quarantenne Maria Godina, abitante in Chiarbola superiore 394, mentre percorreva la via dell'Istria, è scivolata su di un crostello ghiacciato, producendosi la frattura della gamba sinistra. Con l'autolettiga della Croce Rossa, la Godina è stata trasportata all'ospedale Regina Elena.

Colto da malore improvviso mentre si trovava nell'abitazione di un suo conoscente, il pensionato Massimiliano Zuzzi, di 51 anni, abitante in via Rigutti 20, è caduto a terra, producendosi lievi ferite alla fronte e al naso. E' stato curato all'ospedale Regina Elena, dove lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni.

Disgraziato gioco di un bimbo. Giocando nella propria abitazione di Grotta del Gigante 22, Stanislao Geri, di 5 anni, è caduto fratturandosi il femore destro. Il padre ha accompagnato il piccolo ferito al nostro ospedale, dove è stato accolto e giudicato guaribile in quattro settimane.

Uno scivolone. La Croce Rossa ha trasportato ieri all'ospedale Regina Elena il trentenne Giovanni Krecich, abitante in Guardiella Farneto 1242. Il Krecich, scivolato su uno strato di ghiaccio, è caduto nei pressi della propria abitazione, producendosi la sospetta frattura del piede destro. Accolto nella prima divisione chirurgica, i medici lo hanno dichiarato guaribile in quattro settimane.

La Croce Rossa ha curato il settantacinquenne Ettore Bottini, abitante sulla strada di Longera 1237, il quale, cadendo a casa, si è prodotto una ferita all'occipite.

RADIO

I.o febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 11.30: Dischi di musica da filmi. 12 e 12.20: Dischi di musica operistica. 13.15: Almanacco Cinzano. 13.40: Cori da opere (dischi). 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «L'amico Lucio: L'enigma della lettera bruciata». 17.15: Concerto italo-brasiliano. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20, 20 e 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: «La fata Malerba», di Vittorio Gui, diretta dal m.o F. Previtali. Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Serata celebrativa del XVII Annuale della Milizia: 1) Radiocomunicazione del Comando Generale della Milizia. 2) Banda presidiaria e coro della IX Zona CC. NN. diretti dal m.o Giovanni Orsomando. 3) **«Redenzione»**, dramma in tre atti di Roberto Farinacci. 4) **Concerto sinfonico-corale** diretto dal m.o Alberto Ghislanzoni. 23.30: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «Fata Malerba», di Vittorio Gui e il balletto «La bottega fantastica» (serata dopolavoristica a prezzi popolari).
ROSSETTI. 17: «Ultima giovinezza», con Raimu, Jacqueline Delubac e grande varietà.
NAZIONALE. 16.30: «Manon Lescaut», con V. De Sica, Alida Valli.
EXCELSIOR. 16.30: «Un'avventura di Salvator Rosa», G. Cervi, L. Ferida.
PRINCIPE. 16: «Ragazze in pericolo», grande rivelazione della sedicenne Micheline Presle. Regia G. W. Pabst.
FENICE. 16.30: «Lo vedi come sei!?», con Macario, Filippi, E. Biliotti.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successone Comp. «Viviana Dari». Sullo schermo: «Con l'aiuto della luna comicissimo con J. Brown, M. Marsh.
ITALIA. 16: «La grande luce» (Montevergine), con Amedeo Nazzari. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Il sogno di Butterfly», colossale film musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
IMPERO. 16: «Ragazze folli», il film della passione e dell'amore, con Louis Jouvet.
REALE. 16: «Il Governatore», con Willy Birgel. Romanzo d'amore.
GARIBALDI. 16: «L'amore vince sempre», con Ralph Forbes. L. 1. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «Delirio», appassionante dramma d'amore con Charles Boyer, Michele Morgan. L. 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Il mistero dei 2 volti». Domani: «Uno scozzese alla Corte del Gran Kan», con Gary Cooper.
MODERNO. 16: «Prigione senza sbarre», con Corinne Luchaire e «Il tesoro dei tropici».
ODEON. 15.30: «Papà Lebonnard» con Ruggero Ruggeri e Jean Murat.
SAVOIA. 15.30: «Labbra sognanti». con Elisabeth Bergner, Raimond Massey.
ARMONIA. 15.30: «Incantesimo», K. Hepburn, C. Grant. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «Le due madri», De Sica, M. Denis e Cialente.
POPOLO. 15.30: «L'uomo che vide il futuro», C. Rains e «Un'ombra nella nebbia», R. Colman, L. Young.
VITTORIA. 16: «Allegri masnadieri», Mino Doro, Assia Noris, O. Fried.
RADIO. 16: «Fuggiaschi», Kathe von Nagy, Hans Albers. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Messalina», nuova ediz., con R. de Liguoro. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «XX secolo», con Barrymore» e «Paradisi artificiali».
VENEZIA. 15: «Nitchevo», Harry Baur e «I deportati». Victor Jory.
BELVEDERE. 15.30: «Il segreto di Jocko». Segue comica con Charlot.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine: nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi ore 20.30 mezza veglia, lott. regali.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Cronaca giudiziaria

La vendetta di Argia

(Tribunale penale) La mattina dell'11 settembre scorso, la signora Erminia Filhir in Hoge, abitante in via delle Mura 5, dovendo uscire di casa pregò la giovane Argia Narducci in Battaglia, ora residente a Roma, di sorvegliare l'alloggio. Di questa favorevole occasione la Battaglia volle subito trarre profitto. Infatti, appena uscita la Hoge, la giovane si mise a rovistare nei cassetti e non trovando niente di meglio si accontentò di una borsetta di pelle, contenente sette od otto lire, cento grammi di zucchero ed una chiave. Poscia, dato un fugace addio alle stanze, uscì. Ritornata la Hoge ed accortasi del furterello si affrettò a denunciare la Battaglia la quale, interrogata più tardi dai funzionari del Commissariato del rione, confessò il furto giustificandolo con una pretesa compensazione per essersi la Hoge, tempo prima, trattenuta vari capo di vestiario e biancheria che le aveva dati in consegna.

— La mia è stata una piccola vendetta — concluse la Battaglia.

Denunciata per furto, la giovane venne rinviata davanti ai giudici ed ora, alla quinta sezione, s'è svolto il processo.

La Battaglia però era assente per cui i giudici, vagliate le circostanze, hanno concluso col condannarla, in contumacia, ad un mese di reclusione ed a 350 lire di multa con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Ruggeri; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Quarafotti-Gambini; cancelliere Piuch.

Africa parla!

(Tribunale penale) All'epoca della conquista dell'Impero, tra Giovanni Delpiccolo e Francesco Fattur venne imbastita a Trieste una società per lo sfruttamento di autemezzi da spedire a Massaua e quivi destinarli all'industria di trasporti. Così avvenne che prima l'uno, poi l'altro dei soci si portarono in A. O. per attendere al comune lavoro.

Nel frattempo i rapporti si complicavano per il conferimento di un altro autocarro intestato alla moglie del Fattur e pure esso spedito in A. O. Ad un certo momento, in vista del poco redditizio esercizio dell'azienda, la medesima veniva liquidata con la vendita dei due veicoli, vendita operata dal Delpiccolo. Senonchè ritornato in Italia, il Delpiccolo fu richiesto dalla signora Fattur di rendere i conti, vantando essa un credito di oltre 40.000 lire. Ma il Delpiccolo consegnava un resoconto dal quale figurava non già debitore, ma addirittura lui creditore di somme imprecisate.

Di qui denuncia e controdenuncia reciproche delle parti, accusando i Fattur il Delpiccolo di appropriazione indebita per lire 41.700; questi accusando l'una e l'altro di sottrazione di una cambiale per 50.000 lire e di occultamento e distruzione di documenti privati.

All'udienza il Tribunale ebbe a faticare non poco per districare l'arruffata matassa. Gli elementi erano scarsi trattandosi di pezze di appoggio in gran parte smarrite e di convenzioni puramente verbali. Numerosi testimoni furono interrogati e tra le parti si accesero vivacissimi contrasti.

Al termine della discussione il Tribunale finì per mandare assolti tutti e tre gli imputati parte per insufficienza di prove, parte perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Ruggeri; P. M. cav. Simonetti; difensore del Delpiccolo avv. Pangrazi, dei Fattur avv. Turoia; cancelliere Piuch.

Il cotone del «Burma»

(Pretura penale) Il carpentiere Lodovico Ban, un pomeriggio dello scorso gennaio, mentre stava uscendo da uno dei varchi del punto franco Vittorio Emanuele III, venne fermato dalle guardie di finanza le quali lo invitarono a lasciarsi perquisire.

— Ma non ho nulla da daziare!

— Beh, e con ciò? Solo vogliamo vedere che diavolo avete fatto in queste poche ore che avete gironzolato per il porto.

— Spiegatevi!

— Vi abbiamo visto entrare magro ed asciutto come una sardella. Ora invece avete una pancia...

— Volete sapere cos'è: cotone!

— Cotone?

— Sì, quattro chilogrammi di cotone che ho raccolto sottobordo del piroscafo «Burma».

Infatti, il Ban s'era imbottito di cotone che i vigili del fuoco avevano gettato sulla banchina in seguito all'incendio sviluppatosi, in alto mare, nelle stive del «Burma».

Denunciato, il Ban è comparso ora davanti il Pretore, il quale lo ha condannato a 21 giorni di reclusione ed a 350 lire di multa.

Pretore dott. Canessa, difesa avv. de Prati; cancelliere Verla.

Giacomo, il geloso

(Pretura penale) Rincasato dal lavoro, il meccanico Giacomo Ci sorprese la moglie mentre stava leggendo ad un'amica delle lettere che, alla vista del marito, si affrettò a nascondere nel seno. Sospettando trattarsi di lettere scritte da qualche amante, il Ci si abbuiò e, fatta la voce grossa, intimò alla moglie di consegnargli le missive.

— Fuori le lettere!

— Ohe, che modi son questi! esclamò la moglie per il tono brusco assunto dal marito e seccata per la presenza dell'amica davanti la quale non aveva punto voglia di fare l'agnellina.

Il Ci però, spinto dall'ira e da un sordo sentimento di gelosia, si gettò sulla donna elargendole dei sonori schiaffoni. Indi presala per i capelli, le aggiustò una serie di pugni in seguito ai quali la misera ebbe la faccia e parti del corpo tumefatte.

Per questo suo atto di violenza il Ci ha dovuto presentarsi davanti al Pretore il quale, udite le parti, si limitò a condannarlo a tre mesi e 10 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Falconer; cancelliere Verla.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. Il sergente maggiore coloniale ha come paga L. 12.83 più lire 1.06 di indennità militare, lire 4.96 di indennità coloniale. In totale 18.85. Eventuale indennità di disagiata residenza che varia da un minimo di L. 0.56 ad un massimo di L. 2.82.

Viola. 1) Sì, alla licenza di scuola secondaria di avviamento professionale limitatamente all'ammissione a concorsi di gruppo C nelle Amministrazioni statali; alla licenza tecnica secondo gli antichi ordinamenti del Regno in vigore anteriormente al 1 ottobre 1923. 2) Con decisione del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Fanny, Barcola. Non può arruolarsi fino al compimento del 17.o anno di età.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	30	31
Rendita 5%	92.50	92.35
Rendita 3½%	72.25	72.10
Redimibile 3½%	69.—	68.55
Redimibile 5%	93.60	93.60
Obbligaz. Tre Venezie	91.80	91.80
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.05
Buoni Tes. nov. 1941	99.40	99.25
Buoni Tes. nov. 1943	91.80	91.80
Buoni Tes. nov. 1944	96.—	95.80
I. R. I.	463.50	462.—
I. R. I. «Stet» 4%	680.—	686.—
I. R. I. «Mare» 4½%	481.—	480.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	495.—	496.—
Elettr. Ferrovie Stato	467.—	464.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	420.—	420.—
Fond. Tre Ven. 4%	410.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	899.—	897.—
Assicuratrice Italiana	562.50	562.50
Infortuni	2010.—	2010.—
Riun. Adriat. ser. A	1948.—	1948.—
Riun. Adriat. ser. B	1910.—	1915.—
Gerolimich	250.—	251.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	987.—	986.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.25	450.25
Tram	173.—	173.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.25	147.25
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	296.—	295.—

CAMBI: Londra 79.08; New York 19.80; Francia 44.85; Belgio 336; Svizzera 443.95; Jugoslavia 44.395.

NEI DOPOLAVORO

Assicurazioni Generali. Sabato, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella Sala Duca d'Aosta in piazza dell'Unità 6, la grande veglia di Carnevale, organizzata dal Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. Per questo trattenimento sono stati diramati inviti speciali. Oltre all'invito sarà indispensabile esibire all'ingresso la tessera O. N. D. per l'anno XVIII. A tutti gli intervenuti sarà fatto un gradito omaggio.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20.30 in poi solito trattenimento. Sabato dalle 21 sino alle prime ore del mattino grande veglia dello sport. Suonerà la scelta orchestrina Bandelli. Ambiente riscaldato.

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Montenero, lire 13 e Locua, lire 14. Le prenotazioni si ricevono dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3.

Pubblico Impiego. Sabato, con inizio alle 22, avrà luogo la tradizionale veglia degli sportivi, che si protrarrà fino alle prime ore del mattino. Ingresso consentito ai dopolavoristi, famigliari e invitati di tutte le sezioni. Per prenotazioni tavoli telefonare al 57-48 nelle ore serali. Domenica consueto trattenimento riservato ai soci della sezione A con inizio alle 18.30.

«Dimm». Sezione A. Sabato il ballo dei bambini è sospeso. Domenica dalle 18 alle 21 trattenimento. Lunedì grasso dalle 15 alle 21 grande ballo per i figli dei soci. Martedì grasso dalle 22 in poi grande veglia di fine Carnevale. Continuano le iscrizioni alle lezioni di fisarmonica che saranno tenute dal maestro Siggelli. — Sezione B. Domenica ballo bambini dalle 15 alle 18. Domenica trattenimento dalle 19 alle 23. Martedì 6 febbraio grande veglia di fine Carnevale. — Le iscrizioni per l'ultimo turno del campeggio a Selva di Val Gardena si chiudono improrogabilmente il giorno 5 corrente.

«Crda». Oggi dalle 18 alle 21 grande ballo delle bambole per figli dei soci dopolavoristi. Premi ai migliori costumi. Ingresso gratuito. Domani alle 20.30 prove della sezione corale al completo. Sabato e domenica dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento per soci e famigliari. Con il giorno 9 febbraio ripresa dell'attività orchestrale.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria con automezzo alla volta di Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Quota lire 13. Iscrizioni presso i negozi sportivi e seralmente in sede, via Raffineria 6.

«Acegat». Sabato gli sportivi del Dopolavoro aziendale «Acegat» organizzano, dalle 22 in poi, il simpatico e tradizionale ballo dello sport.

Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19, spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto. Sabato, nella stessa sede, grande veglia carnevalesca per soci e dopolavoristi. Si accettano ancora le iscrizioni al corso di scherma, al quale possono partecipare anche i non soci.

Jutificio-Pastificio. Sabato grande veglia dei fiori dalle 21 alle 4. Domenica solito trattenimento dalle 18 alle 23.

«R. Pitteri». Sabato dalle 22 in poi ballo sociale in sede. Ritirare gli inviti in sede seralmente. Suonerà l'orchestrina sociale. Giovedì inizio campionato tennis da tavolo.

«Quis contra nos?». Domani dalle 16 alle 18 grande ballo dei bambini al «Quis contra nos». A tutti gli intervenuti sarà fatto un regalo di Carnevale. Sabato veglia mascherata dalle 21 alle 2 del mattino. Gare e scherzi. Suonerà l'orchestrina «Maramao». Servizio di bar.

«G. Berutti». Domenica gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria con automezzo attrezzato. Partenza alle 6 e ritorno alle 21; prezzo lire 13.

XXX Ottobre. Domenica gite sciatorie a Montenero d'Idria, Sutrio con salita al Zancolan e Tarvisio. Quota lire 13, 20 e 21. Iscrizioni in sede e negozi sportivi. Schiarimenti seralmente in sede.

«Olympia». Sabato dalle 21 al mattino, nella sede sociale di via Tiziano Vecellio n. 4, il comitato feste terrà la grande veglia sociale. Numerose saranno le attrattive. Domenica seconda mattinata delle marionette.

«Sempre Avanti». Questa sera, alle 20 trattenimento in Sala Massima. Tra le varie sorprese che allieteranno la serata, funzionerà l'agenzia dei matrimoni: la signorina che avrà avuto il maggior numero di mariti, riceverà in premio una bellissima bambola parlante. Domenica gita sciatoria a Pian della Secchia. Informazioni presso la segreteria (corso V. E. III 28) dalle 19 in poi.

Chimici. Sabato dalle 21 in poi avrà luogo in sede sociale di via Conti 11 il preannunciato veglione fra addetti alla Fabbrica Birra Dreher. Domenica, solito trattenimento sociale dalle 19 alle 24. Per martedì 6 febbraio è già in programma la grande veglia d'addio al Carnevale.

«Dica». Stasera dalle 20.30 alle 24 si terrà nella sede sociale l'ultimo trattenimento serale di danza del giovedì dei bancari. Suonerà il quartetto «Azzurro». Sabato alle 16 in sede trattenimento di Carnevale per bambini. Durante la lieta serata si esibirà il teatro dei burattini che darà due gaie commedie con Facanapa e compagni. Le iscrizioni per la cena di Carnevale che si terrà martedì 6 febbraio si ricevono seralmente in sede, via Silvio Pellico 4. La quota è di lire 15.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione sciatoria sulla Paganella. Stasera si chiudono improrogabilmente le iscrizioni. Si avvertono tutti i soci che sono disponibili numerose credenziali al 70 per cento per l'Alto Adige.

«Gars». Sabato e domenica escursione sciatoria sulla Paganella. 10 e 11 corr. X convegno invernale sul Monte Paularo (Carnia).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severo, Paolo.

DECESSI (31 gennaio 1940-XVIII): Losurdo Raffaele, a. 76; Micon Armando, a. 53; Kodric in Ceh Guglielmina, a. 58; Godina ved. Pecar Maria, a. 79; Menis ved. Trevisan Luigia, a. 70; Sellitto Pietro, a. 22; Pocecai ved. Carlin Anna, a. 71; Prasniker Rodolfo, a. 50; Bolle Francesco, a. 83; Kiefer ved. Fonda Giulia, a. 59; Centassi Vittorio, a. 52; Macorin Giuseppe, a. 51.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA offresi aiuto cucina trattoria. Viale Sonnino 19. Wert. 31354 A
DONNA offresi dalle 8-16. Viale Sonnino 10, porta 9. 61032 A
ESTERA giovane prestaservizi per mattina, ottime referenze, offresi. Cassetta 11519 A, Unione Pubblicità.
PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Molino vapore 6-I, destra, porta 5. 61045 A
PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Piccolomini 6-V, presso Lizier. 61042 A
PRESTASERVIZI 40-enne buone referenze offresi fino le 16. Viale XX Settembre 21-V. 61051 A
PRESTASERVIZI offresi dalla mattina alla sera. Via Bellinzona 6-I. 11359 A
PRESTASERVIZI offresi capacissima tutti lavori. Gaspara Stampa 5. 11552 A
RAGAZZA 17 anni, laboriosa e brava, cerca piccola famiglia. Rivolgersi Sezza S. Bortolo di Pirano 623, Bonifacio Gabriella. 31340 A
RAGAZZA onesta offresi intera giornata famiglia semplice, buona. Giuliani 12, pianoterra, presso Gustincich. 31320 A
RAGAZZA capace dirigere casa offresi presso persona sola. Via Economo n. 1. 6007 A
18-ENNE stava volonterosa principiante tutto fare, offresi stabile. Rivolgersi presso la famiglia Domis, XX Settembre 1, telefono 38-69. 61062 A
24-ENNE offresi stabile per piccola famiglia. Fornace 3, porta 11. 61067 A
28-ENNE offresi pratica cucina persona sola. Via Timeus 16, portinaia. 61043 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, istitutrici, cameriere, prestaservizi. 31341 B
BAMBINAIA cercasi ore combinarsi. Corso Vitt. Em. 27-III. 31361 B
DOMESTICA cerca piccola famiglia. Mea, piazza Ponterosso 3. 61048 B
DOMESTICA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle 9-12, viale Regina Elena 31, porta 8. 31375 B
DOMESTICA capace cucinare, lunghi attestati, ottime referenze, cercasi. Presentarsi mattina Felice Venezian 2, terzo, destra. 37378 B
DOMESTICA tutto fare, ottimi attestati, disposta trasferirsi Sicilia, cercasi da coniugi. Mazzini 4. 31285 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 8 alle 6. Geppa 8-IV. 31329 B
PRESTASERVIZI per mattina, vitto escluso, cercano coniugi soli. Piazza Giacomo Venezian 7, porta 8. 31374 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cambio quartierino cercasi. Piazza Ciano 3-III, sinistra. 61065 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Valdirivo 19, porta 1. 11531 B
PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Palladio 6, Belli. 61053 B
RAGAZZA o vedova senza figli civile 40-45 anni paziente tutto fare per signora anziana sola cercasi. S. Lazzaro 17-II, sinistra 10-11. 61036 B
RAGAZZA brava prestaservizi pomeriggio cercasi subito. Crispi 50, primo, sinistra. 31351 B
RAGAZZA giovane, onesta, stabile o prestaservizi cercasi. Indirizzo Piccolo. 61070 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

SIGNORINA assolte medie superiori avanzatissima pianoforte offresi istitutrice bambini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31338 C
SIGNORINA 20-enne bella presenza, offresi per bambino, presso famiglia signorile, rammendo e ricamo. Cassetta 11523 C, Unione Pubblicità.
STENODATTILOGRAFA, lunga pratica ufficio, buona conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 11516 C, Unione Pubblicità. 11516 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI 15 garantite, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5. 6006 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
CAPPELLI (uomo) rimodernansi da lire 4. Calze rimagliature giornata. Calzature gomma riparazioni. Scalinata 3. 11547 CC
CONFEZIONI abbigliamenti eleganti corredi da sposa. Lavoro accurato. Battisti 4. 60981 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 11544 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo lire 3. Piazza Impero 10, Covelli. 31365 CC
RIPARAZIONI qualsiasi macchina cucire garanzia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 31371 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Via Crispi 48. 61035 D
COMMESSO ferramenta cerca primaria azienda. Offerte dettagliate Cassetta 11520 D, Unione Pubblicità. 11520 D
COMPAGNIA assicurazioni per riorganizzazione quadri cerca elementi buona cultura per avviarli carriera ispettiva. Cassetta 11512 D, Unione Pubblicità. 11512 D
DATTILOGRAFE pratiche macchine Remington contabili, cercansi prontamente. Via Canal Piccolo 3, copisteria. 61046 D
GIOVANE per macelleria cercasi. Via Udine 59. 61028 D
LAVORANTE sarta uomo brava cercasi. Buttiglieri, Pondares 4. 31364 D
MEZZA lavorante parrucchiera capace ferro richiedesi subito primario Salone. Indirizzo Piccolo. 31322 D
MODISTA lavorante finita per subito cerca Dolly. Corso Vitt. Em. 3-I. 31353 D
RAGAZZETTA 14-enne per pasticceria cercasi. Pasticceria al Trifoglio, via Cellini. 31321 D
RAGAZZETTO quattordicenne volonteroso 18 settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 61033 D
RAGAZZO portapane cercasi. Roma n. 28. 61038 D
RAGAZZO apprendista pasticceria cercasi. Viale XX Settembre 15. 31348 D
STENODATTILOGRAFA giovane provetta con pratica computisteria, cercasi importante società. Offerte Cassetta 11515 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA nei pressi di via Rittmeyer cerca donna. Offerte Cassetta 11506 E, Unione Pubblicità. 11506 E
MATRIMONIALE comodo cucina eventualmente salotto cerca maresciallo marina. Indirizzo Piccolo. 61040 E
MOBILIATA comodo paraggi chiesa Sant'Antonio Nuovo Stazione Centrale cerca distinto. Offerte Polita, Carducci 34. 61047 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CENTRALISSIMA salotto bagno telefono riscaldamento cura vestiario. Portineria Battisti 7. 31366 F
A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via S. Michele 23-II. 31328 F
A. CAMERETTA, pulita, affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 11532 F
A. STANZA mobiliata affittasi. Mazzini 19, quinto. 61064 F
BELLISSIMA tranquilla affittasi a distinto impiegato stabile. Stazione. Indirizzo al Piccolo. 61077 F
CAMERA mobiliata affittasi, oppure vuota. Zonta 5-II, sinistra. 31345 F
CAMERA bella elegante affittasi, persona distinta. Parini 5-I, destra. 61066 F
CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Crispi 8-III, porta 14. 31335 F
CAMERA vuota soleggiata affittasi. Via Torricelli 6-II. 61039 F
CAMERA ingresso libero, altra interna, affittansi. Piazza Cavana 1, trattoria. 6011 F
CAMERE due vuote affittansi con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 6009 F
CAMERETTA per persona sola. Via Madonna Mare 16-I, porta 4. 31358 F
CAMERETTA vuota affittasi. Zonta 5, primo, destra. 31344 F
CAMERETTA mobiliata, mezzanino, affittasi. Rivolgersi Giulia 24, latteria. 31347 F
CAMERINO arioso pulito affittasi prontamente. Donato Bramante 6-V, Stanig. 61022 F
MATRIMONIALE salotto offresi a distinto, eventualmente due, unici subinquilini, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 31356 F
MATRIMONIALE con salotto, tutti conforti, affittasi con vitto. S. Caterina 9-II. 61072 F
MOBILIATA una persona. Via Udine 18, porta 13. 31360 F
MOBILIATA affittasi a distinto pressi piazza Goldoni. Crispi 7, latteria. 31352 F
MOBILIATA due letti, eventualmente uno, stufa, acqua corrente, bellissima vista, affittasi. Viale XX Settembre 51. 31349 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi anche amici. Coroneo 5, porta 12. 31334 F
MOBILIATA ingresso libero stufa affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, primo. 11543 F
MOBILIATA una persona affittasi. San Vito 9-I. 31324 F
STANZA vuota, escluso cucina, affittasi. Gatteri 10, porta 5. 61044 F
STANZE due vuote uso ufficio ingresso libero affittansi. S. Nicolò 14, porta 17. 61049 F
VITTO ottimo abbondante darebbesi, prezzo mite. Crispi 42, pianoterra, destra. 31363 F
VUOTA affittasi signora signorina sola, senza comodo cucina. Rapicio 5, porta 8. 31350 F
VUOTA comodo cucina due persone. Università 13-IV, destra. 31319 F
VUOTA bellissima, davanti, soleggiata, affittasi subito. Istituto 19-IV, destra. 11557 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. DIAZ 3. Preparazioni qualunque esame. Doposcuola (aiuta, ripara). Annualmente risultati completi! Inscritti proroga militare. 6008 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 61024 G
A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tismilniezky, S. Lazzaro 16. 1000 G
A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 11397 G
A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia (30 lezioni): 25. Contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 11549 G
CINQUANTA mensili, scuola serale: principianti, avanzati. Istruzione individualmente. Diaz 3. 6008 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31330 G
GEPPA 2. Istituto privato Alighieri. Corsi preparatori esami Stato. Doposcuola. 11565 G
PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 17-20. Gatteri 9, porta 9. 173 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO uomo con un brillante e due zaffiri smarrito. Mancia lire 300 portandolo al Piccolo. 31332 H
BUSTA pennelli smarrita. Riportarla via Rossini 2, verso mancia. 61050 H
CANE bassotto rosso pelo lungo smarrito. Rinvenitore telefoni numero 60-13. 31325 H
LIBRETTO pensione smarrito; rinvenitore pregato consegnarlo all'intestatario viale XX Settembre 76, verso mancia. 31368 H
SCI presi sbaglio domenica stazione Sant'Anna pregasi restituire Sterzai, Ghirlandaio 11. 61026 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
APPARTAMENTINO mobiliato, camera matrimoniale, cucina, bagno, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 61056 I
APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze vasti accessori affittasi. Via Carducci n. 8. 61073 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, accessori, affittasi. Via Giulia 26. 61074 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, calefazione, affittasi prontamente. Ghirlandaio 11, portiere. 31355 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento. Timeus 4. 11558 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO due-tre stanze, bagno, paraggi Sant'Andrea, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 11514 L, Unione Pubblicità. 11514 L
APPARTAMENTO cercasi, 3 stanze, bagno, accessori, per luglio o prima. Cassetta 11522 L, Unione Pubblicità.
APPARTAMENTO signorile ogni conforto moderno, 4-5 stanze, tutto mobiliato, cercasi per 15 febbraio. Offerte Cassetta 11524 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ARREDAMENTO parrucchiere, specchi, macchina, lavandini, scaldabagno, terme, vendonsi occasione. Via Beccherie 11, negozio Maria Ruzzier. 61055 M
CAPPOTTO signorina nuovo moderno pesante vendesi 100 occasione. Indirizzo Piccolo. 11535 M
CAPPOTTO loden soprabito vestito vendonsi occasione. Capriu 10, primo, destra. 11536 M
CAPPOTTO elegante e giacca nera nuovissimi vendonsi. S. Francesco 34, porta 4. 31369 M
CAPPOTTO nuovissimo persona alta vendesi. Bosco 10, porta 14. 31342 M
CARROZZELLA fonda, altra sport, molleggiate, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 11562 M
«COMBINAZIONE» pura lana nuovissimo, marrone, con maniche, persona forte, vendesi lire 100. Pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 61029 M
FRANCOBOLLI 5000 Europa Oltremare fino 1914 vendonsi complessivamente. Indirizzo Piccolo. 31323 M
GRAMMOFONO valigia germanico dischi assortiti binoccolo teatro vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 11542 M
LANA per materasso vendesi. Mazzini 5, secondo, sinistra. 31379 M
MACCHINA cucire Necchi vendita rateale, altra Singer occasione. Natale, Battisti 12, tel. 65-33. 31372 M
MACCHINA cucire spola rotonda vendesi causa partenza. Giulia 15-III, sinistra. 11559 M
MACCHINA Singer rientrante, altra sarto, calzolaio, vendonsi, riparazioni, scambi. Bosco 12. 11561 M
MACCHINA scrivere, addizionatrici, calcolatrici noleggiansi mensilmente. Casa della macchina, S. Caterina 9. 11538 M
MACCHINA cucire vendesi. Pietà 5, terzo, porta 12. 11537 M
MACCHINA Singer seminuova prezzo d'occasione. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 11545 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 150 vendesi occasionissima. Settefontane 12, interno. 11550 M
MACCHINA Singer perfettissima vendesi 150. Maiolica 13-III, porta 7. 11553 M
PELLICCIA extra fina uomo occasione vendesi. Sartoria Carlini, via San Nicolò 2. 61030 M
PELLICCIA donna girè, scoiattolo, vendesi. Via Franca 18, mezzanino, dalle 15-20. 31337 M
PELLICCIA uomo, finissimo, castoro, collaro lontra, occasionissima. Crispi 60, porta 8. 61060 M
RADIO ultimo modello vendesi occasione 700. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 61023 M
RADIO R.C.A. 80 vendesi. Regina Elena 63, Gregori. 31326 M
RADIO Phonola, altra Magnadyne, moderne, vendonsi qualunque prezzo. XX Settembre 15, primo. 61059 M
RADIO moderna seminuova 5 valvole scala parlante sopramobile vendesi metà prezzo. Rivolgersi calzoleria Giulia n. 24. 61058 M
SCALDABAGNO nuovissimo Vailland vendesi occasione. Officina Parini 3. 61057 M
SMOCKING seminuovo vendesi occasione. Valdirivo 14, porta 10. 31357 M
STUFE a gas economiche a elementi vendonsi occasione. Ginnastica 30. 61041 M
TAPPETI persiani originali antichi varie dimensioni vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 31331 M
TAPPETO pelo diverse tinte finissimo portiera forno a gas vendonsi occasione. Giacinto Gallina 2, porta 8. 31376 M
TAPPETO rosso Argaman 350 per 450, scaldabno gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Udine 20 B, terzo, destra. 61037 M
VASCA bagno recinto bambini vendonsi, Palermo, via Rittmeyer 14. 61063 M
VESTITI due sport uomo vendonsi. Via Battisti 22, portinaio. 31339 M
VESTITI sera, scarpe nuove n. 35, vendonsi. Battisti 22-III, sinistra. 61061 M
VESTITO frack, maglione, pigiama, pull-ower, vendonsi occasione prezzo mite. Via Nordio 12, porta 6. 11551 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

COLLANA perle coltivate acquistasi. Offerte prezzo Cassetta 11527 N, Unione Pubblicità. 11527 N
DAMIGIANE botti fiaschi bottiglie Champagna vuoti acquistansi. Vasari 20, deposito. 31336 N
MOTORI elettrici anche difettosi, o bruciati, cercansi una diecina di pezzi, potenza minima 0.25, massima 50 HP., Volta 110-220 o 380. Offerte con dati e prezzo. Cassetta 11268 N Unione Pubblicità. 11268 N
RADIO marca 5 valvole ultimo modello acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 61025 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ACQUISTANSI 2 poltrone, 2 «puf» 900 perfetti, se occasione. Offerte Cassetta 11510 NN, Unione Pubblicità.
A. «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, convenientissimo. 31206 NN
A. MATRIMONIALI massiccio 1200, tamburate 1650, panniforti 1950, materassi lana 130, cucine 580, salotti 680, divaniletto 180. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 11420 NN
A. MATRIMONIALI, cucine, propria lavorazione prezzi occasionali. Via Solitario 7. 31367 NN
CAMERA matrimoniale seminuova con materassi suste vendesi vera occasione. Via Media 16. 61076 NN
CAMERA matrimoniale cucina lussuosa massiccia vendonsi prezzo inconfrontabile. Gatteri 33, pianoterra, sinistra. 11546 NN
CAMERA pranzo moderna lussuosa vendesi occasione. Ginnastica 42-II, sinistra. 11534 NN
CUCINA lussuosa perfetta vendesi, vera occasione 780. Crispi 51, falegnameria. 31373 NN
CUCINA nuova prezzo 1600 vendesi 1100. E. Toti 9-I. 61027 NN
CUCINA moderna con tre marmi, lire 900 occasione, vende falegname viale XX Settembre 53. 31370 NN
CUCINA completa 260, armadio letto susta 80, altri mobili, vendonsi. Bosco 14, magazzino. 11560 NN

RINGRAZIAMENTO

Le FAMIGLIE de DENARO, GHEL, SALATEI e VALLI, profondamente commosse per le dimostrazioni d'affetto tributate al loro caro padre

Iginio de Denaro

esprimono la più viva riconoscenza a tutti coloro che presero parte in qualsiasi modo al loro grande dolore. Uno speciale ringraziamento ai medici curanti della IV medica, dott. Cofleri e dott. Modugno.

CUCINA completa, prezzi singolarissimi, vendesi occasione a qualunque... Carpison 9, dalle 15-17. 3...
MATRIMONIALE quattro porte... tra due porte, cucina, moderna... pranzo, vendonsi. Giacinto Ga... portiere. 3...
MATRIMONIALE cucina moderna... me massiccie vendonsi occasione... Alfieri 9, porta 1. 6...
MATRIMONIALE modernissima... speciale, garanzia, tipo ec... vendesi. Vasari 6. 10...
MATRIMONIALE lussuosa, m... cucire, vendesi partendo. Ga... porta 1. 6...
MATRIMONIALE moderna n... desi occasione per trasferiment... roneo 1, Medici.
PIANINI, pianoforti nuovi, ed... ni, vendonsi, scambiansi, facil... S. Francesco 22. 11...
PIANINO germanico nuovissimo... desi. Scambierebbesi pianofor... Carducci 32-II. 11...
PIANINO vendesi. Galilei 5, destra, ore 13 alle 16. 61...
PIANINO di marca buonissimo... dersi. Indirizzo Piccolo. 31...
PIANINO, ottomana, mobili... vendonsi causa partenza. Indir... Piccolo. 31...
STANZA pranzo, armadio,... vendonsi prontamente. Raffin... sinistra. 61...

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

A. A. A. BRILLANTI, oro, arg... comperansi pagando più di tutti... cipasi denaro per disimpegni b... Monte. Oreficeria Stermin, Mazz...
ACQUISTASI argento oro dis... gnansi polizze prezzi eccezional... Signoretti, corso Vitt. Em. 2. 1...
BRILLANTI oro argento orolo... dentiere oro comperansi paga... di tutti. Disimpegnansi biglietti... te. Oreficeria Alberto Polvi, via... zini 46

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

BICICLETTA passeggio uomo... tissimo stato, vendesi occasione... Bosco 14, magazzino.
MOTO Indian Scout moderna,... nuova, vendesi occasionissima. 1...
MOTOCARROZZINO 500 Frera... minuovi vendonsi prezzo occasio... sa partenza. Sonnino 42. 1...

Capitali - Società - Cess. az...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

BOTTEGHINO frutta avviato 3... cilitazioni pagamento. Slataper 1... ta 12, pomeriggio.
CAFFE' latteria occasione cau... lattia. Bar Verdi, G. Gallina 2. ...
CHIOSCO giornali vendesi con... causa impegni. Rivolgersi piazz... ribaldi, latteria.
NEGOZIO calzature, poca merce... desi occasione. Indirizzo Picco...
20.000 disponibili prima ipoteca... indicare esatta posizione, esclu... diatori. Offerte Cassetta 11508 R... ne Pubblicità.
20-40-65 mila disponibili intavo... tasso basso. Cassetta 11540 R... ne Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e te...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

ABBAZIA, causa malattia vende... sione-albergo avviata attrezzata... trale quindici stanze 35.000 tra... Cassetta 11509 S, Unione Pubb...
CASA quartieri piccoli, pigioni... me, conforto, vendesi 95.000. R... Caffè Venezia.
CASA città, buona costruzione,... anche 200.000 saldo prezzo, acq... rebbesi. Offerte dettagliate (m... ri esclusi). Trattasi direttamente... setta 11507 S, Unione Pubblic...
CASA nuova, alloggi piccoli tut... fittasi, reddito netto 27.000 gar... vendesi 380.000. Trattasi diretta... Cassetta 11517 S, Unione Pub...
CASA acquistasi 200.000 a 300.00... sizione centrale. Offerte Cassett... S, Unione Pubblicità.
CASETTA città rendita 6000 v... causa partenza. Esclusi mediatori... ferte Cassetta 11525 S, Unione...
CASETTA acquisterei. Precisare... zione, ambienti, prezzo. Cassett... S, Unione Pubblicità.
CASETTE, villette, città, terr... quartiere condominio, vendonsi... Negozianti, Luigi. 1...
VILLINO Barcola cinque sei... conforto, comperasi contanti... mediatori. Cassetta 11518 S,... Pubblicità.
VILLINO nuovo due appartamen... stanze stanzetta bagno, annesso... ta, vendesi 80.000. Bisiach, Ca... nezia. 61...

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7...

A. A. NOLEGGIANSI costumi... nuovi, smocking. Paduina 2,... terra. 31...
«ENIGMISTICA tascabile», eleg... vista, offre abbonamento mensile... tutto chiunque richiedalo sua... zione.
MASCHERE assortimento costu... mini seta noleggio. Piazza Gold... primo.
MASCHERE domino Settecento... mi bambini assortimento. Ma... Mare 6-I.
SMOKING altezza 1.78 cercasi... leggio per serata sabato corrente... setta 11529 V, Unione Pubbl...

Domani al NAZIONALE

il più emozionante dramma poliziesco

Dietro la facciata

(DERRIÈRE LA FAÇADE)

Interpreti:
Lucien BAROUX, Jules BERRY
Gaby MORLAY
Elvira POPESCO
Eric von STROHEIM
ed i più grandi attori della cinematografia francese.

Oggi al POLITEAMA ROSSETTI

La SCALERA FILM presenta

Ultima giovinezza

Una vicenda drammatica profondamente umana, con
RAIMU - JACQUELINE DELUBAC

Sulla scena:
Grande successo della COMPAGNIA
GRUPPO TORNAR e TRIO BEL IRIS

ESPORTARE

È UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI

hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa alacrità e prontissime decisioni

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

valendosi anche delle più efficienti collaborazione pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli

ESPORTATORI ITALIANI

i seguenti speciali servizi:
studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;
piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;
compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;
esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A.
SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p.za degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 12451 al 12456

OGGI alla FENICE

MACARIO
in un nuovo film di irresistibile comicità:

LO VEDI COME SEI!?

OGGI ALL'EXCELSIOR

L'E. N. I. C. presenta

UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA

Regia di ALESSANDRO BLASETTI
Un romanzo d'avventure e d'amore, di beffe e di sfide, in una fastosa cornice seicentesca

Interpreti:
GINO CERVI - LUISA FERIDA
RINA MORELLI - OSVALDO VALENTI